ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 Numero 257

Giovedì 27 - Ven. 28 Ottobre 1960

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. [illegible]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (16 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700.126 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. aum. 20 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 500) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 460) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ad. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pta. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,60; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 35

FERMEZZA DELL'ITALIA ALL'ONU

Per l'Alto Adige nessun compromesso

Respinta da Segni e Martino una proposta di mozione che lasciava la porta aperta ad un ulteriore ricorso alle Nazioni Unite - Vasti consensi al progetto di ripresa dei negoziati diretti e di un eventuale passo presso la Corte dell'Aja

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Nella controversia con l'Austria sull'Alto Adige l'Italia è decisa a non accettare alcuna formula di compromesso: essa ha infatti respinto la mozione dell'Irlanda e di altri nove Paesi che prevedeva l'immediata ripresa dei negoziati fra i due Paesi e, qualora questi fossero negativi, l'adozione di altre «misure pacifiche» per la soluzione della vertenza. L'Italia si è invece dichiarata favorevole alla mozione presentata da quattro Paesi latino-americani secondo i quali la vertenza dovrebbe essere risolta mediante trattative bilaterali. Tale mozione prevede che in caso di fallimento dei negoziati il problema dell'Alto Adige sia deferito alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

Nei corridoi del «palazzo di vetro» i delegati dei Paesi che compongono il comitato speciale stanno tentando di eliminare le differenze fra la mozione irlandese e quella latino-americana, onde poterne ricavare una risoluzione unitaria. Le possibilità di trovare una soluzione in questo senso appaiono però assai scarse poiché da un lato l'Austria sembra non voler rinunciare al suo proposito di far intervenire nella questione, in un modo o nell'altro, le Nazioni Unite, mentre l'Italia, convinta che il problema presenta caratteristiche esclusivamente giuridiche e non politiche, insiste perché le Nazioni Unite restino estranee.

Gli interventi dei delegati dei due Paesi sono stati entrambi alquanto secchi. Il ministro degli Esteri dell'Austria ha sostenuto con energia insostituito il diritto delle piccole nazioni a sottoporre qualsiasi problema alla organizzazione delle Nazioni Unite; poi ha dichiarato ragionevoli le pratiche discriminatorie da parte delle minoranze etniche come mezzo di conservazione del loro retaggio; ha precisato che «assolutamente non vi è connessione» tra le rivendicazioni austriache ed il pangermanesimo. Infine ha detto che da parte della corte internazionale dell'Aja è impossibile emettere un verdetto capace di pacificare gli animi nell'Alto Adige.

Dal canto suo il ministro degli Esteri italiano, on. Segni, ha insistito sulla necessità di «evitare il rinnovarsi di una situazione analoga all'attuale nel caso che i negoziati fra i due Paesi si arenassero, cosa da non escludere, dato lo stato d'animo dell'Austria». L'Italia, ha detto Segni, è già d'accordo sulla ripresa delle trattative dirette con l'Austria, ma si rifiuta di ritrovarsi l'anno prossimo in una situazione simile a quella attuale. Per questo motivo il governo italiano è favorevole alla mozione latino-americana che prevede tale possibilità e il rinvio della questione all'Aja.

«Noi — ha detto Segni — esprimiamo la speranza che i rappresentanti dell'Austria, con la quale l'Italia ha avuto buoni rapporti sin dal 1919 ed alla quale la lega un retaggio comune di civiltà e di fede religiosa, accettino di accompagnarsi all'Italia sulla via maestra del rispetto dei trattati liberamente sottoscritti e dei principi della Carta delle Nazioni Unite».

Dopo gli interventi di Kreisky e di Segni vari delegati hanno preso la parola per esprimere il loro parere sulle risoluzioni in esame, o per formulare nuove proposte, di carattere ufficiale o sotto forma di suggerimento. La mozione latino-americana è stata accettata dal Cile e dalla Francia. Il delegato argentino Amadeo ha proposto che la risoluzione sud-americana venga posta ai voti prima di quella austriaca, in base alla norma che stabilisce di dare priorità alle iniziative che non provengono da una delle due parti in causa e che, per il modo in cui sono formulate, non offrono pretesti per nuovi dissidi.

Il delegato iraniano ha suggerito un emendamento della mozione austriaca nel senso di alludere alla possibilità di deferire il problema in questione alla Corte di Giustizia dell'Aja qualora nel corso dei negoziati bilaterali sorgessero difficoltà basate su diverse interpretazioni dei diritti accordati alle minoranze dal trattato di Parigi.

In margine alla seduta di ieri sono stati compiuti passi intesi a convincere l'Italia a guardare con maggior favore alla possibilità di giungere ad un compromesso. Ma gli esponenti della delegazione italiana su questo punto sono stati irremovibili. Lo ha detto il capo della delegazione italiana, Gaetano Martino, il quale, riferendosi al progetto irlandese, ha dichiarato in modo pacato ma fermo che, qualora le trattative falliscano, non v'è altra soluzione che il ricorso alla Corte internazionale di Giustizia.

u. p.

Sottomarino con bombe H tra pochi giorni in America

SAN DIEGO, giovedì sera.

Gli Stati Uniti avranno il loro primo sottomarino armato di missili balistici il 15 novembre. Nei tubi di lancio dell'unità subacquea saranno disposti sedici missili con testate all'idrogeno.

Nell'annunciare oggi la data dell'entrata in fase operativa del sommergibile a propulsione atomica «George Washington», l'ammiraglio Arleigh Burke ha dichiarato che si tratterà di «uno dei più significativi eventi della storia militare».

Eisenhower a Parigi il 16 dicembre?

WASHINGTON, giovedì sera.

Non è escluso che il presidente Eisenhower intervenga alla riunione del Consiglio della Nato che si terrà a Parigi dal 16 al 18 dicembre. In tal caso sarà questa la sua ultima visita all'estero come capo dell'Esecutivo degli Stati Uniti.

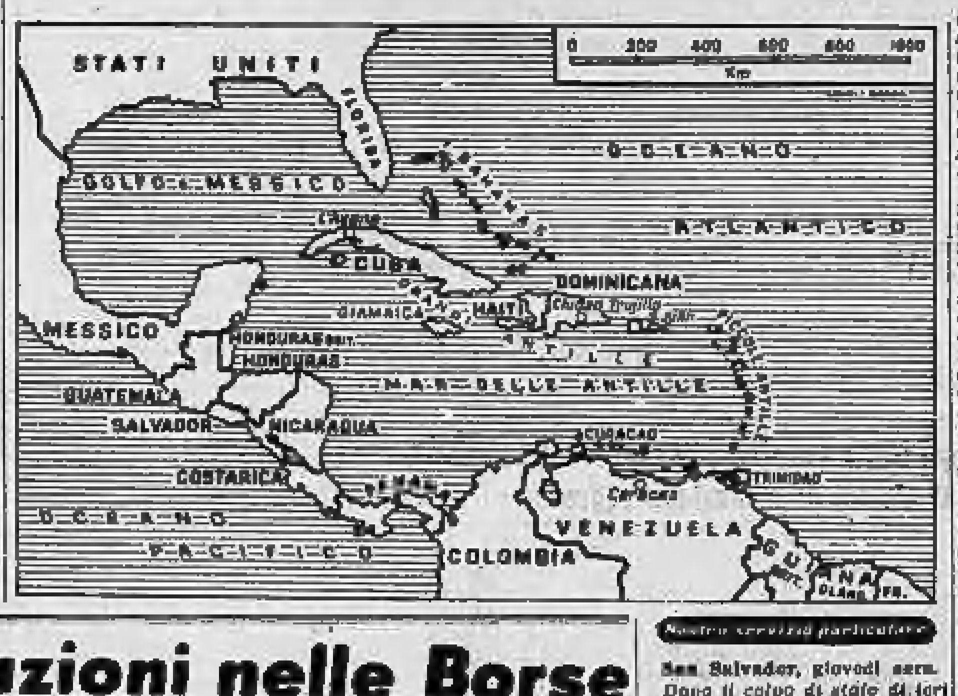
Negli ambienti governativi di Washington si parla privatamente della possibilità di un tale viaggio benché ancora nessuna decisione al riguardo sia stata presa.

Drammatica notte per José Maria Lemus dopo il fulmineo colpo di Stato

Il presidente del Salvador fugge in volo: respinto dal Guatemala, ripara in Florida

Arrestato ed immediatamente espulso

Non ha neppure avuto il tempo di prendere con sé il bagaglio - Giunto nel cielo della vicina repubblica decide di ripartire - Prime valutazioni della ribellione: un'iniziativa di moderati per evitare, deponendo il presidente di destra, l'avvento dei filo-castristi che si agitano nel Paese



Nostro servizio particolare

San Salvador, giovedì sera.

Dopo il colpo di stato di ieri notte, che ha provocato la caduta del regime di José Maria Lemus, la calma nella capitale e negli altri centri salvadoriani non è stata turbata da incidenti degni di rilievo.

Le origini del movimento rivoluzionario non sono ancora chiare. La nuova Giunta di governo è costituita da tre militari e tre civili, i quali in un proclama, pubblicato dopo una riunione tenuta nella base militare di Zapote, hanno reso noto che gli organizzatori del movimento, valendosi del «diritto all'insurrezione» previsto dalla stessa Costituzione, si sono levati contro il Governo responsabile di troppe violazioni della legge.

Secondo indiscrezioni attinte in ambienti bene informati, la decisione di rovesciare il presidente José Maria Lemus è stata presa pochissimi giorni addietro nel corso di una riunione segreta tenuta al «Casino Saradoreño». Qui, col pretesto di un pranzo offerto al colonnello Miguel Angel Castillo, si erano riuniti il colonnello Jesus Yanez Urias, il maggiore Alfonso Rosales, l'avvocato Fabio Castillo Figueroa e altri due civili.

José Maria Lemus, il presidente del Salvador destituito

I congiurati, esaminata la situazione politico-economica del paese e valutati i pericoli del crescente movimento filo-comunista e filo-cubano fra gli studenti della capitale, decidevano di troncare ogni indugio.

Essi convocavano, sempre segretamente, il comandante militare della base di El Zapote, il quale veniva informato che gli esponenti dell'associazione dei «fazenderos» (come è noto il Salvador vive sulla coltivazione del caffè) erano disposti a finanziare in misura rilevante un'azione insurrezionale che valesse a rovesciare il regime autoritario e di destra del Lemus e, in pari tempo, a prevenire una ribellione degli «indios», notoriamente sobillati da studenti comunisti e da agenti di Fidel Castro.

Non è la prima volta che una crisi di regime si risolve in questo modo. Tutto sommato la popolazione ha accolto il cambiamento di governo con indifferenza, compiacendosi semmai che non si siano ripetuti gli spaventosi episodi della rivoluzione del 1932 quando almeno quindicimila «indios» furono sterminati dal generale Martinez.

Circa l'arresto del deposto presidente, i particolari sono scarsi. Pare che una compagnia di fanteria al comando di due ufficiali abbia bloccato tutte le vie d'accesso al palazzo presidenziale verso le due di notte. Uno degli ufficiali, dopo avere imposto alle sentinelle di ritirarsi, entrava nell'edificio e, accompagnato da quattro uomini, penetrava nella camera da letto di Lemus. Il Presidente era informato brevemente delle decisioni prese nei suoi confronti. Senza tradire alcuna emozione egli si vestiva sommariamente. Non gli veniva neppure lasciato il tempo di prendere una valigia. Fatto salire su una jeep che attendeva nella via, Lemus veniva condotto all'aeroporto.

Pare che, ancora prima dell'alba, i due abbiano preso posto su un aereo civile appositamente noleggiato. L'apparecchio si dirigeva verso nord-ovest, puntando su Città di Guatemala. Più tardi la radio della vicina Repubblica comunicava che un aereo sconosciuto aveva chiesto il permesso di atterrare sull'aeroporto della capitale. Poiché si trattava di un apparecchio il cui arrivo non era stato preventivamente segnalato, le autorità di Città del Guatemala, non riuscendo a mettersi in contatto con quelle di San Salvador, dove il servizio telefonico con l'estero era stato interrotto, negavano al pilota il permesso richiesto. Il piccolo aereo avrebbe quindi ripreso il suo viaggio in direzione degli Stati Uniti. Nel corso della mattinata circolava la voce secondo cui il deposto presidente sarebbe arrivato a Miami, in Florida.

Stamani la Giunta di governo ha pubblicato un appello alla popolazione, esortando tutti i cittadini alla calma e assicurando il pieno ristabilimento delle libertà costituzionali. Osservatori neutrali, in una prima valutazione degli eventi, sono unanimi nell'escludere che il colpo di mano sia stato ispirato da comunisti o simpatizzanti di Fidel Castro. E' assai più probabile invece che i nuovi dirigenti intendano seguire una politica assai più moderata di quella di Lemus, per placare il fermento che andava aumentando in misura preoccupante anche per il persistente aggravarsi della crisi economica.

u. s.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	26	27
[illegible] 3½	81 60	81 60
» [illegible]	81 30	81 30
[illegible]	72 45	72 45
[illegible] 5%	106 [illegible]	106 30
» [illegible]	106 20	106 20
[illegible] 3½	98 40	98 40
» [illegible]	98 30	98 30
[illegible] 5%	100 60	100 —
» [illegible]	100 50	99 90
[illegible] 3½	[illegible]	[illegible] 70
» [illegible]	98 60	98 60
[illegible] 5%	99 70	99 90
» [illegible]	99 80	99 80
[illegible] 5%	99 80	98 80
[illegible]	99 —	98 80
[illegible]	98 80	98 80
[illegible] 5%	100 80	100 50
» » [illegible]	100 70	100 70
» » [illegible]	101 —	100 90
» » [illegible]	100 85	100 85
» » [illegible]	100 80	101 05
» » [illegible]	101 15	101 30
» » [illegible]	101 25	101 35
» » [illegible]	101 10	101 45
[illegible] 5%	100 90	100 90
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	100 80	100 80
» [illegible]	102 40	102 —
» [illegible]	101 95	101 95
» [illegible]	102 30	102 30
» [illegible]	103 30	103 30
» [illegible]	101 90	101 50
» [illegible]	160 50	160 50
» [illegible]	158 50	158 50
» [illegible]	100 —	100 50
» [illegible]	103 10	103 10
» [illegible]	150 70	149 50
» [illegible]	100 10	100 10
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	99 40	100 —
» [illegible]	100 15	100 15
[illegible]	102 15	101 90
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	94 —	94 —
» 3½	94 50	94 50
[illegible]	95 30	94 50
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 30	99 30
» » [illegible]	99 —	99 —
» » [illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 60	101 45
» [illegible]	103 20	103 20
» [illegible]	102 10	102 10
» [illegible]	102 50	102 40
[illegible]	101 65	101 65
» [illegible]	102 40	101 90
» [illegible]	102 50	102 40
» [illegible]	103 —	101 00
» [illegible]	103 —	103 —
» [illegible]	102 30	102 50
» [illegible]	97 30	97 —
[illegible]	98 40	98 40
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 70	102 —
[illegible]	102 40	101 80
[illegible]	100 —	100 30
[illegible]	105 —	105 —

	26	27
[illegible]	109 —	109 —
» [illegible]	107 50	107 50
» [illegible]	108 —	108 —
» [illegible]	108 75	108 75
» [illegible]	107 —	106 90
[illegible]	97 85	98 —
[illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	109 20	109 —
[illegible]	108 50	108 50
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	105 —	105 —
» [illegible]	106 —	106 —
» [illegible]	103 —	102 —
[illegible]	106 90	106 80
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 20	106 50
[illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	101 40	102 40
» [illegible]	103 —	99 90
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	137 —	135 —
[illegible]	104 —	103 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	103 20	102 20
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	101 45
[illegible]	102 50	101 50
» [illegible]	102 50	103 —
» [illegible]	102 20	101 50
» [illegible]	102 50	103 —
[illegible]	103 [illegible]	103 —
[illegible]	99 50	99 80
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	108 —	109 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	97 60	97 50
[illegible]	113 50	115 —
[illegible]	95 10	95 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	20750	20600
[illegible]	6040	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	80 —	79 —
[illegible]	125500	129400
[illegible]	161500	136000
[illegible]	4490	4300
[illegible]	—	—
[illegible]	3840	3650
[illegible]	—	—
[illegible]	2047	1995
[illegible]	22800	21800
[illegible]	—	5700
[illegible]	120750	117000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	26	27
MINERAL-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	7250	—
[illegible]	1950	1900
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	2720	[illegible]
[illegible]	810	[illegible]
[illegible]	820	791
[illegible]	1482	1400
[illegible]	1875	1790
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1258	1253
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1110
[illegible]	—	—
[illegible]	3070	[illegible]
[illegible]	2385	[illegible]
[illegible]	3150	[illegible]
[illegible]	12800	12050
ELETTRICHE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1535	1490
[illegible]	1555	1490
[illegible]	3460	3405
[illegible]	2215	2140
[illegible]	2320	[illegible]
[illegible]	2160	[illegible]
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	397 —	377 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	6900	[illegible]
[illegible]	31700	30145
[illegible]	3330	3310
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2520	2420
[illegible]	1950	1875
[illegible]	5800	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	10700	9400
[illegible]	2300	2180
[illegible]	3800	3400
[illegible]	4065	3740
[illegible]	780 —	710 —
[illegible]	225 —	215 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	10300	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1370	1315
[illegible]	—	—

al 11.450; Un. Manifatture 130.500; Fiasc 485.

Dalmine 3605; Ilva 785; Metalli 9000; M. Amiata 7650; Monteponi 1349; Sicle 1850.

Nebiolo 1985; Fiat ordinaria 2985; Fiat privileg. [illegible] Bianchi 700.

Dinamo 3800;

Edison Volta 3000; Bresciana 3600; Sarda 6850; Valdarno 3804; Emiliana 3500; Subalpina 3830; Ercole Marelli 1119; Romana Elettr. 3850; Seso 3390; Sip 2140; Meridelettrica 1123; Siet 4550; Tecnomasio 5100; Teti «A» 4400; Teti «B» 4350; Unes 1450;

Liquigas 718; Mira Lanza 20.300; Pibigas 235; Saffa 9570.

Aedes 5000; Beni Stabili 7610; Immobiliare 1238; Risanamento 1900; Silos Genova 5790.

Cartiera Burgo 30,130; Ciga 7925; Eternit 5100; Italcementi 255,25; La Rinascente 924,50; Pirelli e C. 7600.

Prezzi giunti in ritardo

[illegible] 6800; Ferr. M. Ord. 4100; Chatillon 13.400; Snia Visc. 7050; Montecatini [illegible]; Bianchi 700; Sada 2.98; Cieti 400; [illegible] 6500; Magneti Marelli 3050; Orobia 3170; Terni 786; Vizzola 5410; Dist. Italiane 5665; Eridania 4790; Romana Zuccheri 619; ANIC 3510; Italgas 2450; Rumianca 2320; Cartiera Burgo 30.128; Pirelli S.p.A. 0350.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa [illegible]; dollaro canadese 633; sterlina 1745,00; franco svizz. 144,10; franco francese 125,70; franco belga 12,36; fiorino olandese 164,55; marco germanico 148,70; scell. austriaco 23,85; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,87; corona danese 89,25; corona svedese 120; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,70; lira egiziana 1370.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5800-6000; sterlina oro nuovo 5800-6000; marengo 4650-4850; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 620-625; franco svizzero 144,20-144,60; franco francese 124,50-125,50; oro fino 725-745; argento 19,70-20,40.

A TORINO — Il mercato presenta in apertura una tendenza debole, rettificata, a metà seduta, dall'intervento di qualche compera. Nella seconda metà della riunione la tendenza è nuovamente pesante per cui la chiusura è effettuata sui livelli minimi della giornata, in netto e diffuso regresso dalle quotazioni di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa contrastato con tendenza al ricupero.

Diritti Anic 1125.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,75; dollaro canad. 633,15; franco svizzero 144,30; corona danese 90; corona norvegese 86,87; corona svedese 120,05; fiorino oland. 164,60; franco belga 12,38; franco francese 126,60; sterlina G. B. 1747,15; marco germanico 148,85; scellino austr. 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterline oro 6090-6300; marengo svizz. 4860-5100; sterlina oro unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 621-623; franco svizz. 144,20-145,30; franco francese 124-127; oro fino 719-800; argento 19,50-20.

A MILANO — L'avvicinarsi della chiusura decadale delle operazioni per contanti, impone nuovi sacrifici alla quota azionaria che deve sopportare oggi un incessante afflusso di realizzi che colpisce indiscriminatamente tutto il listino. Sia i valori primari, gli assicurativi-finanziari ed i valori di minor rilievo, risultano sensibilmente colpiti, pur chiudendo in alcuni casi al di sopra dei minimi della giornata. Attività in complesso molto moderata, con assorbimento abbastanza pronto sui livelli minimi.

Valori di Stato poco scambiati; più resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 115.800; Bastogi 1601; Finsider [illegible]; Finmare 714,50; Fluidar 1605; Gia 10.050; Iuvest [illegible]; La Centrale 21.490; Sviluppo 3510; Ass. Generali 127.500; Fond. Incendio 31.000; Assicurat. Italiana 137.600; Ras 48.500.

Cantoni 40.700; Olcese [illegible]; Cucirini C. C. 15.200; De Angeli [illegible]; Cascami Seta 12.150; Gavardo 4735; Lanificio Rossi 8300; Lanif. e Canap. [illegible]; Rotondi e Varzi al [illegible]; Rotondi 74.500; Te-

A GENOVA — Mercato in cedenza, sia in apertura che in chiusura. Alcuni prezzi: La Centrale 21.800; Generali 126.500; Ras 47.800; Ferrovie Meridionali 2025; Nai 10.500; Vinsider 1400; Viscosa ordinarie 7530, Viscosa privilegiate 7000; Montecatini 3800; Ilva 780; Fiat ordinarie 2985, Fiat privilegiate 2385.

A FIRENZE — Mercato pesante, con sensibili cedenze in tutti i settori. Un tentativo di reazione s'è manifestato nell'immediato dopoborsa. Qualche prezzo: Ferrovie Meridionali 2020; La Centrale 21.720; Fondiaria Incendio 30.300; Fondiaria Vita 24.200; Viscosa 7500; Montecatini 3720; Magona 1575; Fiat ordinarie 2895; Valdarno 3845; Immobiliare 1940.

Ridotto in Gran Bretagna il tasso di sconto

LONDRA, giovedì sera.

Il tasso di sconto è stato ridotto oggi in Gran Bretagna dal 6 al 5 e mezzo per cento.

Drammatico episodio nel palazzo reale di Stoccolma

Strappa il mitra ad una sentinella per massacrare i reali di Svezia

L'uomo è balzato dentro l'edificio gridando parole di minaccia - Voleva uccidere la principessa Sibilla, le quattro figlie e il principe ereditario Carlo Gustavo, nipote del re - Poi si è arreso - Emozione nella capitale

Nostro servizio particolare

Stoccolma, giovedì sera.

Un uomo, impadronitosi del mitra di una sentinella di palazzo reale, voleva uccidere la principessa Sibilla, le quattro graziose figlie e il quattordicenne principe ereditario Carlo Gustavo, nipote del re.

L'uomo, catturato, viene interrogato ora dalla polizia; non sarebbe probabilmente riuscito a giungere fino alle vittime designate, ma con l'arma carica in mano avrebbe potuto certamente provocare una sanguinosa tragedia a palazzo e nelle vie della città vecchia. Il pubblico svedese, in preda all'emozione, attende ulteriori informazioni sul drammatico episodio. I singolari sviluppi della vicenda farebbero pensare alla possibilità che, anziché di un pazzo, si tratti di un individuo a caccia di pubblicità. Ma la serietà con la quale i funzionari di polizia considerano l'incidente, indica che l'uomo doveva essere veramente animato da pensieri di violenza.

Come si chiami non viene rivelato; non si dice nemmeno se sia svedese. Certo si è che gridava in svedese le sue minacce. Ha trentacinque anni, ed è di una agilità non comune. Lo testimonia la rapidità con cui si è avventato sul mitra della sentinella e si è allontanato con l'arma. Il soldato è, questa mattina, l'uomo più imbarazzato dell'esercito svedese. Era di guardia al «Lejonbacken», l'altura del leone, dalla parte settentrionale del palazzo reale.

I particolari dell'episodio sono stati raccontati alla stampa dal tenente Folke Thorlund, che comandava la guardia (il palazzo è custodito da venticinque tra ufficiali sottufficiali e soldati). La sentinella osservava da tempo il giovane che si aggirava nei pressi della sua garitta: egli andava su e giù con passo nervoso, appariva agitato. «A un tratto», ha detto il soldato, «ho sentito un "clic". Mi è sembrato che fosse il telefono d'allarme e mi sono girato per rispondere. Evidentemente l'uomo non aspettava altro. E' saltato dentro, ha preso il mio mitra ed è scappato».

L'uomo gridava: «Ucciderò il principe ereditario e la principessa Sibilla». La sentinella ha fatto uso del telefono (che in realtà non lo aveva affatto chiamato) per lanciare l'allarme; e il tenente Thernlund ha dato immediatamente le necessarie disposizioni.

«Non è certo una via facile quella degli appartamenti reali», ha detto il giovane ufficiale. «Per entrare nel Palazzo vero è proprio un intruso dovrebbe superare sette sentinelle e un portone sbarrato. Ma il mitra che l'uomo aveva afferrato era carico, conteneva venticinque colpi».

E' stato un brutto momento. L'intero corpo di guardia e un gran numero di poliziotti si sono messi alla caccia del folle. La sentinella derubata dell'arma ha preso posto su un'auto della polizia munita di radio: doveva indicare l'uomo qualora questi si aggirasse ancora nella zona dopo aver gettato l'arma; poteva avere una pistola o altri strumenti di morte meno vistosi di un mitragliatore.

Ma la caccia all'uomo è durata poco. L'individuo si era guardato bene dal buttar via il mitra, ma aveva anche rinunciato ai suoi piani. E' entrato nella redazione dello *Stockholms Tidningen*, il grande quotidiano svedese, dove la comparsa di un uomo armato ha destato comprensibile emozione, e ha chiesto che venisse informata la polizia. Pochi minuti dopo arrivavano gli agenti, e il giovane veniva condotto via.

L'uomo ha detto che sua prima intenzione era stata quella di uccidere la sentinella e poi il principe ereditario; non vi era riuscito, ma pensava ancora di massacrare la principessa Sibilla e le sue figlie: Desirée, Margareta, Brigitta e Christiana. Per quali motivi volesse sopprimere tanta gente di casa reale l'uomo non ha detto, e comunque, la stampa non l'ha [illegible] qui saputo.

Il principe Gustavo è figlio del principe Gustavo Adolfo, il primogenito di re Gustavo VI Adolfo, morto nel 1947, nello stesso incidente aereo che costò la vita all'attrice Carole Lombard. (Gustavo VI Adolfo si è sposato due volte: la prima moglie, principessa Margaret, morì nel 1920: era figlia del duca di Connaught e nipote della regina Vittoria. Nel 1923 Gustavo Adolfo sposava lady Louise Mountbatten, l'attuale regina. Il re ha tre figli viventi ed una figlia, la regina Ingrid di Danimarca. Due dei figli hanno sposato donne di sangue non reale.

Klaus Ullman

Il principe ereditario Carlo Gustavo di Svezia in una recente foto con le sorelle Cristina (in primo piano) e (da sinistra, in alto) Brigitta, Désirée e Margaretha (Tel.)

Un punto a vantaggio del candidato democratico

L'autorevole "New York Times„ si schiera in favore di Kennedy

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Il *New York Times* dichiarava ieri di appoggiare il candidato democratico Kennedy. Il giornale, che nelle campagne elettorali del 1952 e 1956 appoggiò il presidente Eisenhower, candidato del partito repubblicano, ha scritto: «Nella sua qualità di quotidiano indipendente, il *New York Times* annuncia oggi che è sua intenzione appoggiare la nomina del senatore John Kennedy alla presidenza. Due considerazioni hanno influito in modo particolare a determinare il nostro giudizio. Una di esse ha stretta attinenza con la politica estera. L'altra trae origine dalla necessità di mantenere un carattere di stabilità ai problemi interni del nostro paese.

«Nel campo della politica estera — continua il giornale — troviamo motivo di soddisfazione nel fatto che, malgrado i loro aspri contrasti sulle isole Quemoy e Matsu, i due candidati si sono trovati d'accordo su un vasto complesso di importanti questioni. Questa ampia misura di accordo garantisce la continuità delle principali linee della politica americana ed offre una certamente gradita assicurazione ai nostri alleati della Nato ed alle piccole nazioni che guardano a noi.

«Per quanto riguarda le Quemoy e Matsu è un peccato che tale argomento sia stato inserito nella campagna elettorale. Interrogati in merito ad esso, entrambi i candidati avrebbero dovuto attenersi alla linea politica espressa dal Congresso. Comunque la posizione del senatore Kennedy in questo ed altri aspetti della politica estera (fatta eccezione per la sua momentanea richiesta di intervento a Cuba) ci sembra più ragionata e meno emotiva, più flessibile e meno dottrinaria, più immaginosa e meno negativa di quella del suo avversario, il vice-presidente Nixon.

«Una seconda considerazione — prosegue il *N. Y. Times* — si identifica con la realtà dell'attuale situazione politica all'interno. Tutto lascia supporre che il prossimo Senato vedrà una netta maggioranza dei democratici. Vi sono altrettanti validi motivi per ritenere che anche la Camera dei Rappresentanti sarà democratica. Di fronte ad una tensione internazionale sempre più acuta ed a grandi decisioni da prendere, non possiamo guardare con soddisfazione alla prospettiva di veder permanere quella divisione della autorità fra l'esecutivo ed il Congresso che è stata la caratteristica del regime repubblicano degli ultimi sei anni.

«Con il calore della sua personalità e il vasto appoggio popolare il presidente Eisenhower è stato in grado di sopperire sino a un certo limite a quello squilibrio. Nixon, a nostro parere, non sarebbe capace di fare altrettanto. Secondo noi, con il prestigio che gli deriverebbe da una vittoria elettorale, Kennedy sarebbe in grado di aver ragione dei suoi reazionari oppositori del Sud e di consolidare una efficiente maggioranza dietro un costruttivo programma.

«Tuttavia — conclude il giornale — vi è un aspetto della campagna democratica che ci preoccupa, la questione della politica fiscale. Il programma elettorale dei democratici è andato molto oltre quello dei repubblicani nel fare promesse di forti spese».

u. t.

BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

CRONACA CITTADINA

IL 3 NOVEMBRE SOLENNE CERIMONIA INAUGURALE

Rinata dopo 17 anni la Biblioteca Civica

L'edificio di corso Palestro è costato mezzo miliardo - Materiali speciali per isolarlo dai rumori - Vi si potranno leggere 200 mila volumi - Dati in prestito anche i libri che appartennero a Cavour e Gioberti

La ricostruita Biblioteca Civica sarà inaugurata il 3 novembre prossimo, lo stesso giorno, cioè, in cui il Presidente della Repubblica presenzierà alle cerimonie inaugurali del Salone internazionale dell'Automobile e del Museo dell'Auto.

Il monumentale palazzo — che è costato mezzo miliardo di lire — è sorto in corso Palestro angolo via della Cittadella, sulla stessa area della vecchia biblioteca distrutta da una bomba nella incursione aerea dell'8 agosto 1943. E' ormai ultimato e contiene la maggior parte dei libri che per molti anni sono stati raccolti nel palazzo Carignano. Manca ancora gran parte dell'arredamento moderno; provvisoriamente funzionerà per il pubblico con i vecchi mobili salvati dalla distruzione.

L'edificio è suddiviso in tre corpi, il maggiore dei quali, di 5 piani fuoriterra e due interrati, situato verso corso Palestro, accoglie le moderne scaffalature in ferro. Le sale di lettura e la direzione sono in un'ala minore, di quattro piani, allineata su via Perrone.

Nell'interno dell'edificio, isolato acusticamente, dovrà regnare il più assoluto silenzio. A questo scopo sono stati impiegati nella costruzione materiali isolanti ed i pavimenti sono stati fatti di gomma affinché nemmeno il rumore dei passi disturbi la quiete di coloro che studiano.

Il piano terreno del reparto «lettura» accoglie una biblioteca circolante e la biblioteca per ragazzi. La sala principale di consultazione, al primo piano, ha 48 tavoli a due posti. Il terzo piano è riservato alla biblioteca musicale (attualmente ancora ospitata nel palazzo di via Roma 53), alla lettura di manoscritti e microfilm ed alla biblioteca giobertiana.

La direzione è al quarto piano. Il settore «libri» e quello «lettura» sono collegati da ampie gallerie; il servizio di distribuzione è sveltito mediante un impianto di montacarichi. L'illuminazione nelle sale di lettura ha richiesto particolari cure perché occorre che sia forte ed al tempo stesso non arrechi disturbo alla vista. Particolari cure sono state poste anche alla protezione antincendio del prezioso patrimonio. Il funzionamento della Biblioteca sarà affidato a 24 impiegati ed a 25 inservienti.

Sulla parete del padiglione «lettura», che si affaccia sulla via della Cittadella, sarà collocata una statua in bronzo, alta sei metri, opera dello scultore Franco Garelli: rappresenta il «Genio della cultura». Attorno alla statua ventuno elementi in pietra scolpita simboleggeranno le lettere dell'alfabeto.

La Biblioteca Civica — di cui attualmente è direttore il dott. Baltasso — venne costituita con deliberazione del Consiglio Comunale il 7 gennaio 1869. Fu aperta il 22 febbraio del 1869 con una dotazione iniziale di 20 mila volumi che in un quarantennio salirono a centomila. Specificamente concepita e amministrata per la diffusione della cultura fra le classi popolari, si collocava al terzo posto fra le biblioteche italiane per numero di frequentatori. La stessa venne allargata e differenziata in modo da farla corrispondere a esigenze di ambienti diversi con l'istituzione, tra il 1910 ed il 1930, di 19 biblioteche popolari situate in diversi quartieri della città, di una biblioteca giardino a carattere stagionale nel parco del Valentino, e di una musicale con annessa discoteca.

Ospitata dapprima nel Palazzo Civico, la biblioteca fu poi trasferita nell'edificio appositamente adattato di corso Palestro. Riprese a funzionare nel 1945 nella sede provvisoria di Palazzo Carignano e ben presto si affermò come la più attiva e frequentata biblioteca della città con oltre 62 mila lettori e 94 mila opere date in lettura e 34 mila volumi prestati annualmente. Queste cifre vengono quasi raddoppiate se si considera anche il movimento delle biblioteche popolari e di quella musicale.

Nonostante la perdita di molte migliaia di volumi in seguito alla distruzione dell'edificio, il patrimonio della biblioteca è cresciuto negli ultimi anni. Oggi consta di 236 mila fra volumi ed opuscoli, mentre le biblioteche periferiche dipendenti ne comprendono altri 100 mila. Particolare importanza rivestono le sezioni dedicate al teatro, alla musicologia, alla storia piemontese ed al Risorgimento; la biblioteca personale di Vincenzo Gioberti e la maggior parte dei volumi appartenenti a Camillo Cavour. Cospicua è la raccolta delle edizioni del più insigne fra i tipografi italiani, il piemontese Giovanni Battista Bodoni.

La «Civica» possiede anche molti manoscritti fra cui circa 30 mila lettere autografe di personaggi illustri vissuti nel '700 e nell'800. La maggior parte dei libri potranno essere dati in prestito perché si tende a liberalizzare al massimo la funzione della biblioteca; tutti i residenti a Torino potranno richiedere i libri mediante la semplice presentazione di un documento ed il versamento annuo di 200 lire.

Dieci torinesi si sono diplomati stamane in lingua giapponese e cinese

Hanno svolto un tema sull'Italia nell'idioma dei samurai

I professori Petech, Vallauri e Botto esaminano l'impiegata Anna Maria Criscuolo

In continuo aumento gli allievi dell'Istituto Orientale - I migliori premiati con un viaggio in Asia

Dieci torinesi hanno sostenuto fra ieri e stamattina all'Università l'esame di lingue orientali: sette si sono diplomati in giapponese e tre in cinese. Sono questi i primi diplomi assegnati dalla sezione piemontese dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente, presieduta dal prof. Vallauri e diretta dal prof. Botto. I corsi, svoltisi presso la facoltà di Lettere e Filosofia, erano cominciati tre anni fa. Nel 1958, dato il successo dell'iniziativa, all'insegnamento del cinese e del giapponese si aggiunsero quello dell'Hindi (lingua ufficiale dell'India) e dell'Urdu (lingua ufficiale del Pakistan).

Il numero degli iscritti è andato sempre aumentando: 34 nel primo anno, 108 nel secondo, 118 nel terzo.

Quattro insegnanti sono asiatici: Ho Yung Hi, cinese, laureato in legge a Pechino e in scienze politiche a Pavia; Takehide Yokoo, giapponese, insegnante di pedagogia a Hiroshima; Mohamed Iqbal Shedai, pakistano, professore di storia a Karachi: fu una figura di primo piano nei movimenti politici e sociali che portarono alla formazione del suo paese; Arun Narang, indiano, molto giovane, laureando in ingegneria a Roma. Le lezioni di lingue sono integrate da corsi di cultura generale tenuti dal prof. Arrigoni (storia dell'Arte) dell'Università di Roma, dal professor Botto (indologia) e da due sacerdoti salesiani: don Wei e don Shirieda (storia delle religioni).

Gli allievi appartengono ai più vari strati sociali: oltre agli studenti universitari ci sono professionisti, commercianti, rappresentanti, impiegati che strappano a fatica al lavoro il tempo per frequentare i corsi. Per agevolarli le lezioni si svolgono la sera, dalle 18 alle 21.

Il diploma rilasciato al termine dei tre anni è riconosciuto dal Ministero degli Esteri e da quello della Pubblica Istruzione. I titolari hanno diritto di essere iscritti nell'Albo internazionale degli interpreti. In effetti essi sono in grado di leggere, scrivere e conversare nella lingua studiata. Qualcuno è perfino abbonato a giornali orientali. L'Istituto dispone di una buona biblioteca, con circa 600 volumi e parecchi testi originali. L'esame affrontato comprendeva una prova molto ardua: un componimento d'un paio di facciate in lingua asiatica. Per gli studiosi di giapponese, ad esempio, il tema era: «L'Italia e il Giappone».

Perché questi giovani hanno scelto un campo così insolito? Ebbene, la conoscenza degli idiomi asiatici schiude loro vastissimi orizzonti. Ricordiamo che il Giappone ha 90 milioni di abitanti, l'India e il Pakistan 490 milioni, la Cina 600 milioni. Cioè all'incirca la metà del genere umano: un particolare che noi occidentali nella stragrande maggioranza assai spesso dimentichiamo. Gli elementi migliori fruiranno ora di soggiorni-premio all'estero a cura dell'Istituto. La Commissione esaminatrice che ha concluso i lavori stamattina era composta oltre che dai professori già citati, dal prof. Tentori, rappresentante del Ministero della P. I., dal prof. Luciano Petech dell'Università di Roma e dal prof. Bocci, rappresentante del Ministero degli Esteri.

Ma ecco i nomi dei dieci diplomati:

Lingua cinese: Laura Fabri (impiegata), geom. Aldo Mancelli (impiegato), Luigina Nicola (maestra).

Lingua giapponese: Pier Carlo Cappelli (diplomando perito), dott.ssa Clementina Cavallo (insegnante matematica), Anna Maria Criscuolo (impiegata ed universitaria), rag. Francesco Gatti (impiegato ed universitario), Paolo Moreno (universitario), dott.ssa Maria Russo (insegnante lettere), dr. Giancarlo Stanchina (impiegato).

Un nuovo episodio di violenza stanotte alle 4 in borgata Parella

Ancora una donna che accetta di fare una gita ed è poi aggredita e derubata della borsetta

Invitata a salire in moto e condotta verso l'esterno della città - Dopo una discussione lo sconosciuto l'assale a pugni e la rapina - Stamane, intanto, sono comparsi in Assise tre giovani, autori di un'analoga aggressione al Valentino

Gli imputati: Vinicio Sonego, Antonio Costantino, Anna De Palma e Claudio Spagnuolo

Nelle ultime settimane si sono registrate nella nostra città numerose rapine: tutte legate da una singolare analogia, circoscritte in un medesimo ambiente. In molti casi la polizia ha identificato e arrestato i colpevoli nel volgere di poche ore. In Corte d'Assise si stanno svolgendo in questi giorni, o si sono appena conclusi, i relativi processi. Qualche volta neppure le vittime sono apparse del tutto immuni nelle aule della Giustizia.

Un consimile episodio, sul quale sono tuttora in corso le indagini, è accaduto la notte scorsa alle 3,30. Una donna — Emilia Abrate, di 38 anni, domiciliata in via San Domenico n. 16 — passeggiava a quell'ora in corso Stati Uniti. Un giovane in moto si è fermato presso di lei e l'ha invitata a salire. La Abrate ha accettato.

Lo sconosciuto le ha detto che l'avrebbe accompagnata a casa. Ma ad un certo punto la donna s'è accorta che non stava affatto viaggiando nella direzione giusta. Invano ha supplicato l'uomo di farla scendere. La moto s'è fermata all'angolo di corso Lecce e via Cibrario. Intorno non c'era anima viva. La Abrate ha protestato, voleva essere riportata indietro. C'è stato un diverbio. Poi bruscamente l'uomo le ha strappato di mano la borsetta, ha colpito la donna a calci e pugni fino a farla cadere, quindi è balzato sulla moto ed è fuggito.

La Abrate è stata poi soccorsa da una guardia notturna che l'ha accompagnata al Maria Vittoria. E' guaribile in otto giorni. Del fatto si occupano ora la Squadra Mobile e il commissariato San Donato. Nella borsetta rubata non c'era neppure una lira. La donna teneva i soldi nella tasca interna del cappotto.

Stamane intanto si è discusso il processo a carico di tre giovani, Antonio Costantino, di 21 anni, da Messina, abitante in via Tunisi 17, panettiere; Claudio Spagnuolo, diciannovenne, da Ascoli Satriano (Foggia), domiciliato in via Dessana 19, elettrotecnico disoccupato e Vinicio Sonego, di 18 anni, torinese, dimorante in corso Principe Eugenio 2 bis. Tutti sono imputati di concorso in rapina aggravata e lesioni. Il Costantino, in particolare, deve rispondere anche di atti contro la morale in luogo pubblico: la stessa accusa è contestata anche alla parte lesa Anna De Palma, di 25 anni, nata a Troja di Foggia e residente nella nostra città in corso Regio Parco 31.

La notte del 20 giugno scorso, la De Palma si trovava al Valentino presso il tunnel del Ponte Isabella. Una «1100 E» scura le si fermava accanto. Alla guida c'era il Costantino che la donna aveva conosciuto in una precedente gita a Moncalieri. Saliva sulla macchina; nell'interno occupavano il sedile posteriore gli altri due complici. In corso Polonia la De Palma intuiva le intenzioni dei tre imputati e tentava di gettarsi fuori dalla macchina. Il Costantino la tratteneva per un braccio mentre lo Spagnuolo la colpiva alla testa con un manganello formato da un tubo di cuoio pieno di sabbia. Dopo averle strappato la borsetta contenente 30 mila lire, i banditi fuggivano lasciandola, ferita e dolorante, stesa sull'asfalto.

La De Palma sporgeva denuncia segnalando i numeri di targa dell'auto che risultava appartenere al Costantino. Gli agenti lo riconoscevano perché aveva il viso ancora graffiato dalle unghiate della derubata.

In udienza i tre giovani hanno cercato di scagionarsi dicendo che volevano farsi restituire una catenella d'oro consegnatale dal Costantino nel precedente incontro, a titolo di pegno, perché sprovvisto di tutta la somma pretesa.

Il P.M. dott. Toninelli ha proposto la condanna del Costantino e dello Spagnuolo a 3 anni e 5 mesi di reclusione, del Sonego a 2 anni e 5 mesi. Per la donna ha richiesto due mesi della stessa pena.

La Corte (pres. Carol di Bonmasco, giudice togato Olivero, canc. Santostefano), dopo le arringhe dei difensori avvocati Astore e Delvecchio, pronuncerà la sentenza in serata.

Tre uomini all'ospedale per una finestra aperta

Pesti e sanguinanti tre uomini sono ricorsi, all'una di stanotte, ai medici del pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano. Uno, Antonio Loiso, di 59 anni, è stato giudicato guaribile in 10 giorni; il secondo, Antonio Cangelosi di 21 anni, in 8 giorni e Secondo Musso, di 25 anni, in una settimana.

I tre erano venuti alle mani per futili motivi. Dormivano insieme in una stanza di via Belfiore 5. Verso le 23 il Loiso ed il Cangelosi avevano cominciato a litigare perché il primo voleva tenere la finestra aperta ed il secondo chiusa. Dalle parole erano passati agli insulti e poi alle mani. A questo punto fra i due si era intromesso il Musso per separarli ed aveva fatto la fine che quasi sempre fanno i paciari: ne l'era buscate da tutti e due.

Giunto da una settimana in cerca di lavoro

Senza casa dorme in auto e lo scambiano per un ladro

Sorpreso senza documenti, è tradotto in Questura - Stamane chiarito l'equivoco; la vecchia macchina gli era stata prestata da un amico

Una guardia dei «Cittadini dell'Ordine», passando stanotte in via Sant'Agostino, notava su una macchina ferma dinanzi al n. 30 un giovane che sembrava profondamente addormentato. Sospettando che fosse un ladro e che fingesse di dormire per non essere affrontato e smascherato, la guardia si avvicinava cautamente e quindi, d'improvviso, apriva la porta della vettura intimando contemporaneamente: «Non muovetevi! Non fate un gesto!».

Il giovane sobbalzava e gli spalancava in faccia due occhi assonnati e stupiti. «Che cosa volete? — balbettava. — Chi siete?». La guardia notturna non si lasciava smuovere da questo atteggiamento; anzi se prima aveva avuto un dubbio, ora era certa di avere messo le mani su un ladro d'auto.

«Fuori i documenti» ingiungeva. Il giovane non ne aveva; diceva di avere lasciato il portafogli in casa di un amico, quello stesso che gli aveva prestato la macchina perché ci potesse dormire la notte. «Non ho casa, sono arrivato da poco a Torino — proseguiva — e questa è la soluzione migliore che ho trovato per non passare la notte completamente all'aperto».

La guardia notturna non credeva a questa storia e invitava lo sconosciuto a seguirlo al vicino Commissariato di polizia. Là il giovane diceva di chiamarsi Fernando Filussi, di avere 18 anni e di essere giunto una settimana fa dal suo paese. Quindi ripeteva il racconto già fatto alla guardia: si era rivolto ad un amico, Benito Caffa, abitante in via Sant'Agostino 28, che gli aveva promesso di trovargli un lavoro e, non avendo spazio disponibile in casa, gli aveva messo a disposizione la sua vecchia auto.

Non era possibile, data l'ora, accertare se il racconto rispondesse a verità. Perciò il Filussi veniva trattenuto e inviato a dormire in una cella. «Pazienza — diceva al sottufficiale di servizio — in questa faccenda ho almeno un vantaggio: quello di passare una notte in un posto meno freddo».

Stamane si accertava che il giovane aveva detto la verità: il suo racconto veniva confermato dal Caffa.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 14
MINIMA + 7,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 8; ore 8: + 8,2; press. 737; umid. 81%. Nuvoloso. Previsioni: tempo incerto. Temperatura a Caselle: mass. + 17; min. + 5,4; ore 8: + 7,8.

Scampato all'impiccagione, hanno dovuto amputargli una gamba

Triste sorte del pastore «Billin»

Allo Zoo: una lontra uccisa con una sassata - E' stata colpita in fronte

Il cane trovato due settimane fa seviziato e impiccato ad un [illegible] di ferro nel recinto dell'ex-ippodromo di Mirafiori è bersagliato dalla sorte avversa. Scampato alla morte grazie all'intervento della guardia scelta Mario De Matteis, ora ha dovuto subire l'amputazione di una zampa. L'arto, nonostante le sollecite cure, era andato in cancrena. Si spera tuttavia di potergliene applicare uno in plastica. «Billin», così è stato ribattezzato il bel pastore di due anni, potrà dunque tornare a scorrazzare allegramente.

Un altro episodio di crudeltà è accaduto ieri. La vittima è la lontra ospitata in una vasca dello zoo torinese. L'animale è morto ieri sera con il cranio fratturato. Era stata trovata agonizzante da un assiduo frequentatore del giardino che le si era avvicinato per farla giocare.

Qualcuno con un [illegible] prima le aveva lanciato due sassi, trovati poi nel fondo della limpida vasca. L'animale, che apparteneva alla stessa famiglia della martora e del visone (quella dei mustelidi) era molto popolare perché amava giostrarsi nell'acqua in maniera buffa e divertente.

Billin trascorre la sua convalescenza ospite della guardia scelta Mario De Matteis

Taccuino del lettore

Discorso del sindaco Peyron domenica al Teatro Alfieri

Il sindaco avv. Peyron, capolista d.c. per le elezioni comunali, esporrà domenica, alle 10, al Teatro Alfieri, il programma della democrazia cristiana. Il discorso sarà anche «un rendiconto alla cittadinanza» di quanto è stato compiuto nei quattro anni di amministrazione per lo sviluppo di Torino.

◆ **Hernando Samper**, direttore del Centro informazioni delle Nazioni Unite a Roma, parla alle 18,15 nella sede dell'Università sul tema: «Le Nazioni Unite centro di [illegible] diplomatica».

◆ **Mons. Francesco Bottino**, Vescovo ausiliare, è stato riconfermato nella carica di presidente dell'Associazione Parroci dell'Archidiocesi.

◆ **Brevetti di pilota civile** saranno consegnati sabato, alle 21, presso l'Aeroporto turistico Orbassano a 42 giovani allievi.

◆ **I premi per il concorso** indetto dal Comune per Compagnie amatoriali del teatro di prosa, per le arti figurative e per monografie su problemi di vita cittadina, saranno distribuiti ai giovani vincitori domenica, alle ore 10, presso la Galleria d'Arte Moderna.

◆ **La Rassegna Olivetti '60**, iniziata lunedì all'Albergo Principi di Piemonte, rimarrà aperta fino a tutto sabato 29. Oltre ai vari modelli di macchine per scrivere, da calcolo e contabili, è stata presentata anche la nuova fatturatrice elettronica «Mercator 5000».

◆ **Il Rotary Club** si riunisce stasera, alle 20, all'Hôtel Turin. Il prof. Gustavo Colonnetti terrà la conferenza: «La Scuola e la Costituzione».

◆ **Borse di studio** e un premio annuale da consegnare la sera di Natale a un giovane che abbia compiuto un encomiabile atto di coraggio, vengono istituiti dal sodalizio «Ragazzi del '99», via del Carmine 13, Torino.

◆ **L'Associazione San Salvario** inaugura domenica, alle 12, in via Saluzzo 19, la sua nuova sede sociale. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal sindaco Peyron.

◆ **Industriali e tecnici** della gomma hanno trattato ieri, al Politecnico, importanti problemi del settore. E' stato proiettato infine il documentario tedesco: «Per oggi e domani».

◆ **Il nuovo Moto Club Torino**, via S. Francesco d'Assisi 22, ha promosso per domenica una funzione religiosa in suffragio di tutti i motociclisti scomparsi durante l'anno. La funzione sarà celebrata alle 9 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

◆ **Il direttore del Teatro Stabile** e gli attori della Compagnia si incontreranno con il pubblico della «Piemonte Artistico Culturale» per illustrare i risultati della «tournée» sud-americana. Appuntamento per sabato, alle ore 17,30, in via Roma 280.

◆ **Il «Touring Club»** ha in programma per sabato 5 novembre una gita a Genova con visita alla «Leonardo da Vinci». Partenza alle 6,30 da piazza Castello. Adesioni al più presto.

◆ **Oggi, giovedì 27 ottobre**, è il 301° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,58 e tramonta alle 16,45. E' la festa di San Fiorenzo e Santa [illegible].

SPETTACOLI

Teatro ALFIERI
QUESTA SERA - Ore 21,15
CESCO BASEGGIO
presenta
ZELINDA E LINDORO
di Carlo Goldoni

TEATRO CARIGNANO
Grande successo comico
VEDOVELLA E SCAPOLONI
con
MACARIO
CAMPANINI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-879
Attrazioni e danze dalle 22 alle 4
Domani sera debutto di
DODO D'HAMBOURG
LA VEDOVA NERA
dal film «Mondo di notte»

NAZIONALE
2ª SETTIMANA
DI GRANDIOSO
SUCCESSO
DEL FILM CHE
TUTTE LE DONNE
HANNO GIUDICATO
MERAVIGLIOSAMENTE
UMANO, PROFONDAMENTE PASSIONALE
ADUA e le Compagne
E' UN FILM CINERIZ

ALL'IDEAL
Proseguono le applaudite repliche del più grande spettacolo del giorno
CAN-CAN
FRANK SINATRA - SHIRLEY MacLAINE
MAURICE CHEVALIER - LOUIS JOURDAN
TODD-AO
TECHNICOLOR
Regia di WALTER LANG
Distr. 20th Century Fox
Questo film non sarà proiettato in alcun altro cinema di Torino e del Piemonte durante l'anno

AL REPOSI
MAGNIFICO - SPETTACOLOSO SUCCESSO
DEL FILM CANDIDATO ALL'OSCAR 1960
DALLA TERRAZZA
TRATTO DAL ROMANZO DI JOHN O'HARA
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
MARK ROBSON - ERNEST LEHMAN
CinemaScope
COLORE DE LUXE
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

ASTOR DOMANI NEI CINEMA DORIA
ANNA MAGNANI MARLON BRANDO JOANNE WOODWARD
PELLE di SERPENTE
di TENNESSEE WILLIAMS
MAUREEN STAPLETON - VICTOR JORY

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
TELEVISORI CON GETTONIERA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

OGGI CORSO OGGI
OGNI DONNA VORRÀ VEDERE QUESTO FILM
KIRK DOUGLAS
KIM NOVAK
BARBARA RUSH
ERNIE KOVACS
LA STORIA BELLA ED AMARA DI UN AMORE COLPEVOLE...
COLUMBIA CEIAD
NOI DUE SCONOSCIUTI
WALTER MATTHAU - VIRGINIA BRUCE - KEN SMITH - HELEN GALLAGHER
SCENEGGIATURA DI EVAN HUNTER TRATTA DAL BEST-SELLER DELLO STESSO AUTORE «GLI AMANTI» PUBBLICATO IN ITALIA DA LONGANESI & C.
PRODOTTO E DIRETTO DA RICHARD QUINE - UNA PRODUZIONE BRYNA QUINE
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR

COME (E PERCHE') NACQUE IL ROMANZO GIALLO

Wallace fu «ucciso» dal suo stesso successo

La richiesta dei suoi libri, enorme, assillante, lo costrinse a un lavoro disumano - Nel suo genere fu un genio: sfiorò la fantascienza, preconizzò la bomba atomica - Lo spirito bonariamente macabro di Agatha Christie L'"eroe„ creato da Chandler - I "trionfi„ di Mickey Spillane e di Perry Mason, l'avvocato del diavolo

Dopo la prima puntata in cui ha compiuto un rapido «excursus» sulle manifestazioni letterarie che precedettero il «giallo» vero e proprio, Carola Prosperi in questo articolo conclusivo illustra il fenomeno dei «romanzi polizieschi e del brivido» che tanta eco e così vasto interesse hanno destato, e destano nel pubblico mondiale.

«Perché piacciono i romanzi gialli?» Risponde la stessa autrice: perché trasferiscono la paura in un ambiente che ci è completamente estraneo.

Nei travagliati anni del primo dopoguerra l'autore di libri gialli più importante, più prolifico, più letto, più ammirato, fu inglese ed ebbe nome Edgard Wallace. Povero di nascita, avventuroso di natura, viaggiò, fece molti mestieri, ma ben presto si mise a scrivere libri gialli. In quel genere giganteggiò, diventò un re, profuse la sua scatenata immaginazione in più di centocinquanta volumi, alcuni dei quali bellissimi come *Il cerchio rosso*, *L'uomo dai due corpi*, *La legge della foresta*, altri più scombinati e assurdi, ma tutti pieni di avventure, tutti con un inizio brillantissimo, misterioso e avvincente. Non aveva un segugio speciale lui, ma i suoi poliziotti erano in genere bellissimi e affascinanti giovanotti, colti, laureati, intelligentissimi, molti dei quali facevano i poliziotti per diletto, per amore della avventura, e anche per amore della giustizia. E il loro idillio con la graziosa vittima di qualche mostro, camuffato da gentiluomo, era fra mille ripicchi, piacevole quanto inevitabile...

La richiesta dei suoi libri era enorme e lo costringeva a un lavoro inumano. Si narra che egli dettasse contemporaneamente tre quattro romanzi alla volta ed è ben miracoloso che non imbrogliasse le fila e che le vicende rimanessero chiare. Un ritmo così forsennato di lavoro non poteva essere sopportato da nessuna creatura umana e così il povero Wallace morì prematuramente schiantato dalla fatica. Come del resto era morto Balzac. Balzac si teneva su coi caffè, Wallace col tè. Ne beveva a fiumi... Fu, nel suo genere, un genio... sfiorò la fantascienza e preconizzò la bomba atomica...

La regina del giallo

Sul suo trono rimasto vuoto doveva sedere ben presto una donna, Agata Christie. Tutti hanno visto il ritratto della regina del giallo, tutti conoscono l'aspetto bonario, affabile, casalingo, di quest'anziana signora, ben messa, bene in carne, che fa pensare a una madre affettuosa, a una suocera indulgente, perfino a una nonna amabilissima. E forse la signora Christie è tutta questo. Ma è anche una scrittrice di gialli potente, instancabile, geniale, prolifica quasi quanto Wallace. Chi non conosce il suo segugio, il suo Ercole Poirot, il belga che fa lavorare le sue piccole cellule grigie? Ha anche lui il suo collaboratore, il giovane capitano Hastings, quello che devotamente ascolta le teorie del maestro, ammira incondizionatamente i suoi mirabolanti successi. Poirot è un tantin ridicolo, veste come vestivano i francesi anni fa, col *chapeau melon*, porta grossi baffi all'insù di cui è fierissimo, ama le comodità, si ripara con sciarpe e cravatte dal menomo filo d'aria, è un buongustaio finissimo e apprezza al massimo il proprio ingegno. Non bisogna però credere che ogni successo della Christie dipendesse dalla presenza del prestigioso Poirot. Parecchi volumi ne sono privi, ad esempio *I dieci piccoli indiani*, suprema prova del suo virtuosismo. E l'abbastanza recente *Destinazione ignota* che in Francia comparve sulla *Revue des deux mondes*, rivista riservata ai grandi e consacrati scrittori. E non è forse la Christie una grande scrittrice? Rapida, concreta, chiarissima fino in fondo, semplice di quella semplicità che la rende popolare ma nello stesso tempo apprezzabile anche dai lettori più esigenti, ferrata nella psicologia tanto da far pensare che se avesse scritto romanzi di genere non poliziesco sarebbe riuscita grande lo stesso. Ma si vede che il poliziesco le piace e lo sa amministrare come nessuno e perfino nelle commedie riesce, come ognun sa, a primeggiare. Così instancabile e sicura da riuscire a passare dalla fine del primo dopoguerra fino ai giorni nostri attraverso le fiamme e le distruzioni della seconda grande guerra mondiale.

Durante la seconda guerra mondiale i gialli subirono in Italia un periodo di disgrazia. Non se ne traducevano più, non se ne stampavan più, eran stati giudicati frivoli e pericolosi. I rimasti si vendevan sotto banco con grave rischio. Gli amatori del giallo dovevano cercare di evadere dalle quotidiane jatture leggendo e rileggendo quelli che avevano in casa, senza naturalmente vantarsene.

Versioni cinematografiche

Finita la guerra, la produzione dei libri gialli riprese con rigoglioso impeto. Nomi nuovi, autori nuovi, quasi tutti americani. Il personaggio principale adesso era l'investigatore privato. Uno degli autori più raffinato che popolare, americano, che creò l'investigatore Filippo Marlowe, ebbe fortuna nel cinema (i suoi migliori libri come *Il grande sonno* furono interpretati dall'attore Humphrey Bogart) Raymond Chandler, insomma, anch'egli prematuramente scomparso da poco, scrisse: «Nel giallo realistico l'investigatore è l'eroe, è tutto. Dev'essere un uomo completo, un uomo comune, oppure un uomo che raramente s'incontra. Dev'essere un uomo d'onore, per istinto, non può farne a meno. Dev'esserlo senza pensarvi e senza mai parlarne. Dev'essere il miglior uomo del mondo e un uomo abbastanza uomo per qualsiasi mondo. E' relativamente povero, altrimenti non farebbe l'investigatore. Ha un buon fiuto psicologico, altrimenti non saprebbe il suo mestiere. Non accetta da nessuno quattrini disonesti e non tollera insolenze da nessuno senza una doverosa e spassionata vendetta.

«E' un solitario ed è suo orgoglio farsi trattare da orgoglioso, altrimenti ci si dovrà pentire amaramente di averlo incontrato. Parla come un uomo del suo tempo cioè con vivo umorismo e con vivo senso del grottesco. Ha disgusto per l'insincerità e disprezza tutto ciò che è meschino. Il romanzo è l'avventura di quest'uomo alla ricerca di una verità nascosta e non sarebbe un'avventura se non accadesse a un uomo in grado d'affrontare l'avventura. La prontezza con cui egli si rende conto di molte cose può sorprenderci, ma gli spetta di diritto perché appartiene al mondo in cui vive. Se ce ne fossero a sufficienza di tipi come lui, credo che questa Terra sarebbe un posto molto sicuro, ma non tanto uggioso che non valesse la pena di viverci». Un uomo forte e giusto, in conclusione, un ideale d'uomo. Il suo Filippo Marlowe, lo rappresentò bene quest'ideale. E in quel pullulare di gialli dell'immediato dopoguerra, tutti gli investigatori, con più o meno fortuna, con più o meno bevute di *whisky* (nuovo grande ingrediente dei gialli) tendevano a quell'ideale. Dallo stimatissimo scrittore Dashiell Hammett si ebbe il detective Nick Charles nell'*Uomo ombra* che un film con William Powell e Myrna Loy rese celebre in tutto il mondo. Più volgaruccio e popolare il giornalista *detective* Peter Cheney, che sfoggiò la sua abilità indemoniata in innumerevoli gialli gremiti di spie, di eroi e di traditori. Come sempre accade, il dopoguerra abbondava di libri che trattavano avventure di spionaggio, di vendetta e di tutte quelle segrete battaglie che si combattono, non sui fronti, ma nelle misteriose trincee della diplomazia. Ma la rivelazione più grossa del dopoguerra fu Mickey Spillane. Dopo il suo primo successo *Ti ucciderò* la sua fortuna non ebbe più limiti. Non che la sua ricetta fosse nuova, ma il suo piglio era audace, spregiudicato, con una violenza che sbalordiva. L'investigatore c'era, Mike Hammer; tutti i libri erano in prima persona. Mickey Spillane sembrava l'investigatore stesso. Oh, non c'era uomo più devoto di lui alla causa della giustizia, certo, ma era anche un uomo che non trascurava la vendetta, quand'era necessario.

Giustizia e vendetta

E se era necessaria o semplicemente giustificata, non ci andava, come si dice, di mano morta. Le donne gli piacevano, le amava pazzamente, ma se scopriva in esse il nemico le ammazzava senza pietà. Il suo primo successo *Ti ucciderò* svolgeva appunto quest'intreccio; avevano ammazzato un amico a Mickey, il suo amico, il suo più caro amico. Glielo avevano vilmente assassinato. Da quel momento la giustizia e anche la vendetta sono sue, tutta la sua vita è dedicata alla scoperta dell'assassino. E alla fine scopre che l'assassino o meglio l'assassina, è appunto la donna di cui egli è innamoratissimo. Giustizia deve essere fatta ed è fatta. Mike Hammer non ha giurato invano all'amico che lo vendicherà. I volumi che seguirono rassomigliavano stranamente al primo; sesso e violenza era la loro legge. Spillane fece furore, le edizioni dei suoi romanzi si susseguivano a passo di carica, nei brevi intervalli dovuti alle ristampe, si vendevano alla borsa nera a prezzi che andavano alle stelle. Poi, dopo sei o sette volumi, Spillane tacque. Si sparse la voce che, persuaso che i suoi romanzi fossero nefasti alla gioventù egli si fosse pentito di quel che aveva scritto e rinunciasse definitivamente a scrivere. Si disse perfino che si era ritirato in un convento. Verità o leggenda? Sta di fatto che di libri suoi non se ne videro più. Tra i molti scrittori di libri gialli del dopoguerra, i grandi, s'intende, ne spiccava uno per una certa originalità. Erle Stanley Gardner, il creatore di Perry Mason, l'avvocato del diavolo. Molti erano i lettori dei suoi volumi, gli amatori di quel genere alquanto diverso dagli altri. Non violenza, non sesso, non *whisky*, ma fatti, fatti e poi ancora fatti, enunciati seccamente, dialoghi rapidi e precisi e metà del volume in tribunale, fra il giudice, il procuratore distrettuale, l'imputato, i testimoni e il difensore, quell'avvocato Mason, dall'intelligenza rapida e sfolgorante come il fulmine che, fra battibecchi e dialoghi tempestosi riesce sempre a far rifulgere la verità e a ottenere l'assoluzione del suo cliente. Ma non si poteva dire che tutti gradissero quel genere. Ebbene è bastato che alla televisione comparissero in alcune trasmissioni le vicende di Perry Mason e si potesse dare un volto all'avvocato, alla graziosa segretaria, al biondo investigatore, al Procuratore distrettuale e al tenente di Polizia, perché tutti i libri giacenti di Perry Mason prendessero fuoco. Se andate a cercarne da qualche libraio di libri usati lo sentirete borbottare: — Che cos'hanno adesso con questo Mason?

Hitchcock e la tv

E così anche la televisione ha dato una mano alla nuova ascesa del giallo. Ci fu qualche anno fa una leggera flessione di questo genere e fu quando cominciò l'avvento dei volumi di fantascienza. Grande e diffuso era l'entusiasmo per il nuovo genere, molti predicevano che la fantascienza avrebbe seppellito il giallo. *Ceci tuera cela.* Ma dopo, un po' di tempo si capì che non ne sarebbe stato nulla e la vendita dei gialli continuò imperterrita a superare quelli di fantascienza, nonostante gli ottimi film che fecero pubblicità a questo genere. Non si può dire invece che il poliziesco sia molto fortunato nel cinema, tranne gli ottimi film di Hitchcock (quanti sono? Poco più di una dozzina) e un'infinità di bellissimi gialli non sono stati tradotti sullo schermo.

E adesso alcune domande.

D. — Perché piacciono i libri gialli?

R. — *Perché sono riposanti.*

D. — E perché sono riposanti?

R. — Perché trasportano in un ambiente dove non abbiamo interessi nostri, in un mondo che ci è completamente estraneo, con delle vicende che a noi, certo, non toccheranno mai. Ecco perché la paura che ci fanno è di un genere quasi piacevole. C'è sempre della gente ammazzata, il delitto evidentemente, ma se anche i morti arrivano alla mezza dozzina, sono morti decorativi, imbalsamati nella nostra immaginazione, e quei fiumi di sangue fluidi, puliti e sembra non devono macchiare.

D. — Sono gli uomini o le donne a leggere più volentieri i libri gialli?

R. — Le statistiche ci dicono che sono gli uomini, né si sa perché. Forse perché le donne, più sensibili in fatto di vicende sentimentali sono indifferenti al raziocinio serrato, al grottesco e rifuggono dalle emozioni della pura fantasia. In compenso però le donne sono spesso ottime scrittrici di gialli. A parte la Christie, molte americane: la Rinehart, la Eberhart, la Armstrong, per parlare delle anziane, sono arrivate alla celebrità mentre avanzano le nuove legioni delle giovani, fresche di immaginazione e di volontà.

Ultima domanda.

— Perché in Italia non esiste la letteratura gialla?

R. — Per le ragioni già citate nella prima risposta. Qui non abbiamo ambienti adatti per simili vicende, non abbiamo poliziotti romanzeschi, né investigatori diabolici. In Italia non hanno mai allignato fantasmi, vampiri, streghe, se non nelle leggende medioevali, ormai troppo lontane da noi. E in quanto agli intrighi, alla violenza caratteristiche dei gialli moderni, ai delitti senza passione ed a tutte quelle altre diavolerie non è realtà nostra. I lettori non ci presterebbero fede se noi ne scrivessimo, non ci crederebbero. Con tutto ciò, qualcuno ha tentato il giallo ed anche con successo, come il compianto Alessandro Varaldo, Tito A. Spagnol, Ezio d'Errico, Lanocita, e altri, magari celati dietro uno pseudonimo straniero. Il talento italiano non è da meno di quello degli stranieri, ma la gente sa che queste cose appartengono al modo anglosassone e ai nostri scrittori chiede invece il sentimento, la poesia, tutt'al più la passione; pronto a perdonare anche se inquinata da qualche delitto. Ma che sia passione, che sia amore.

Carola Prosperi

SETTE MORTI NELLA CASA SVENTRATA DA UN REATTORE IN SVEZIA

Accorso alla cascina in fiamme il pilota seppe della strage

Per evitare sciagure diresse l'apparecchio su un bosco: a 500 metri, sicuro che la manovra era riuscita, si fece catapultare - Domani i funerali, a spese dello Stato, delle vittime: fra di esse, padre, madre, una bimba di sei anni ed il nonno

[illegible]

Stoccolma, giovedì sera.

Domani si svolgeranno, a spese dello Stato, i funerali dei sette contadini morti in una cascina della Svezia centrale schiantata come un castello di carta da un aereo a reazione caduto per un guasto ai comandi. La pietà pubblica, a così alto livello, è degna di lode anche se doverosa. Pochi fatti, per quanto tristi, hanno destato qui, in passato, tanta commozione; non si ricorda una tragedia più carica di elementi emotivi e più «fatale» di questa accaduta nel cuore della Svezia, ai limiti di una foresta fitta e lussureggiante.

Nella fattoria di Axel Andersson, un agricoltore ancor vigoroso e forte sebbene già alla soglia dei 70 anni, stavano raccolti ieri pomeriggio attorno al tavolo della cucina la famiglia ed alcuni amici: Erik Andersson, di 32 anni, figlio del proprietario, sua moglie Inge, di 28 anni, la loro figliola Marie, di 6, e tre vicini di casa, Gustaf Johnson e Verner Soderkirst, sessantenni, Agne Pettersson, di 28 anni, oltre al vecchio. C'era aria di festa, le cascine della zona sono lontane l'una dall'altra, le visite rare. Erano le 17. La piccola Marie faceva merenda, i grandi sorbivano il tè ed il caffè. La bimba era felice: la mamma le aveva concesso di non andare a scuola per salutare il Johnson ed il Soderkirst che non vedeva da tempo e per i quali nutriva un grande affetto.

D'un tratto si udì un rombo assordante nel cielo. La casa degli Andersson è isolata, avvolta dal verde e quasi non si vede; il centro più vicino, Koping, dista parecchi chilometri. Nessuno pensò d'essere in pericolo: le possibilità che l'aereo, precipitando senza guida, piombasse sulla cascina erano le stesse del cacciatore che, mirando ad occhi chiusi, sperasse di far centro. Solo Marie, spaventata dal fragore crescente, rimase forse per un attimo col panino imburrato a mezz'aria.

Poi, lo schianto. Un teste oculare ha narrato di aver visto l'apparecchio impennarsi mentre volava a circa mille metri di quota, compiere una ampia parabola e infine scendere in picchiata a velocità vertiginosa. Puntava sul bosco, dritto come un proiettile, senza uno scarto; pareva che una mano lo guidasse in una abile esercitazione. Ma a cinquecento metri il pilota schizzò via col seggiolino catapultabile; e nel momento in cui si apriva il paracadute l'aereo colpì la cascina. Fu un boato gigantesco, la casa esplose, fumo e fiamme si levarono alte nel cielo. L'aviatore toccò terra a non più di mezzo chilometro dalla fattoria che il fuoco aveva in breve [illegible], lasciando in piedi solo le pareti.

Squadre di soccorso furono inviate sollecitamente sul luogo della sciagura. Arrivarono che le fiamme avevano compiuto la loro opera; sul posto, inebetito dal dolore e dallo sbalordimento, c'era anche il pilota del *jet*. I cadaveri furono ricomposti. Arduo il riconoscimento: perfino i parenti dei tre ospiti degli Andersson stentavano a riconoscere i loro cari. L'identificazione fu possibile, per alcuni, dai brandelli di stoffa bruciacchiata.

Del pilota, rimasto incolume, le autorità militari non hanno voluto rivelare il nome. Si sa che era in volo di addestramento con un «caccia» di tipo «Sabre-Draken». Ad un certo momento si accorse che i comandi dell'aereo non rispondevano. Tentò di uscire dalla picchiata, ma il guasto rese impossibile la manovra. Cercò di guidare l'apparecchio verso il folto della boscaglia, per evitare danni e tragedie; quando si fece catapultare ebbe l'impressione d'esserci riuscito. Ma fu una breve illusione. Il fumo e le fiamme lo avvertirono che il suo reattore non si era schiantato fra gli alberi, ma aveva colpito una casa.

n. d.

Léger apprende di essere Premio Nobel

Una giornalista parigina reca a Saint-John Perse (il cui vero nome è Alexis Léger) la notizia che l'Accademia svedese delle Arti e delle Scienze gli ha assegnato il Premio Nobel per la letteratura 1960. Il poeta francese, che è nato nel 1887 in una piccola isola delle Indie Occidentali nei pressi della Guadalupa, fu per molti anni il vero capo della politica estera della Francia (Telefoto «Stampa Sera»)

Ai viaggiatori per l'estero valuta fino a 500 mila lire

Roma, giovedì sera.

Il Ministero delle Finanze ha disposto che l'ammontare della valuta che gli italiani possono esportare liberamente all'atto di recarsi all'estero, sia aumentato a 500 mila lire, contro le 300 mila precedenti. Ciò sempreché i medesimi non fruiscano di assegnazioni in valuta estera. Qualora, invece, al viaggiatore italiano sia stata assegnata tale valuta, il detto massimale dovrà essere ridotto dell'ammontare corrispondente al controvalore in lire della valuta stessa.

Arriva un furgone funebre invece della autoambulanza

Mondovì, giovedì sera.

Le condizioni del sessantacinquenne Edoardo Ceriani, il ferroviere pensionato residente a Cuneo in via Monte Viridio 5, investito ieri mattina da un treno della linea Torino-Savona in frazione Breolungi di Mondovì, sono oggi sensibilmente migliorate. La radiografia ha escluso fratture gravi, ma la prognosi continua ad essere riservata poiché il ferito fu raccolto dai soccorritori in stato di «choc» e di parziale assideramento. Martedì sera il Ceriani, mentre era diretto a Mondovì per far visita ad un fratello, era stato colto da amnesia, per cui era sceso alla stazione di Magliano Alpi. Sotto la pioggia il poveretto aveva vagato tutta la notte mantenendosi in prossimità dei binari, finché veniva urtato di striscio da un convoglio, che proseguiva la sua corsa senza accorgersi di nulla. Al macchinista del treno che per primo lo scorse ieri mattina, il Ceriani parve morto. Si pensò erroneamente a un suicidio cosicché sulla località, anziché l'autoambulanza giunse il furgone delle pompe funebri.

OROSCOPO
di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, in quadrato a Mercurio, opposizione a Urano. Nervosismo e febbrilità che spinge verso decisioni troppo affrettate. Siate vigile per non cadere nei lacci dei nemici mimetizzati da amici. Salute instabile. Attenzione ai raffreddori. Più cautela in tutto. Tipi: Gemelli, Leone e Sagittario.

Gemelli - *Lavoro*: il lavoro non vi darà tregua ed in conseguenza sarete piuttosto nervosi. Cercate ad ogni modo di comportarvi con tatto. *Vita affettiva*: prospettive ottime in campo affettivo. Incontri degni di considerazione. *Salute*: salute migliorata. Vi sentirete in forze e [illegible] sforzi non comuni. Giornata combattutissima.

Leone - *Lavoro*: nel campo degli interessi pare che le cose debbano procedere con soddisfazione. Lotta e brillante finale per voi. *Vita affettiva*: i vostri progetti sentimentali potranno prendere una piega non conforme ai vostri desideri. Discussione in vista. *Salute*: reumatismi e cuore stanco. Avete bisogno di riposo, isolamento e pace.

Sagittario - *Lavoro*: un imprevisto muterà tutto un programma di lavoro. Negli affari, contrastanti interessi saranno conciliati a vostro favore. *Vita affettiva*: dovrete lottare non poco, ma raggiungerete la vittoria finale. *Salute*: escluso qualche malessere di poca entità, tutto il resto si può calcolare in ottima forma. Tranquillizzatevi.

Previsioni per l'Ariete: nessuna preoccupazione per un vostro progetto, perché riceverete gli aiuti che avete chiesto. Amici fidati vi daranno un aiuto. **Toro**: accordatevi in tempo utile. Una parola lanciata al momento buono vi darà piena rivincita. **Cancro**: se riflettete troppo finirete col perdere lo slancio della felice azione. State in guardia contro un amico calunniatore e ingannatore. **Vergine**: [illegible] giornata anche se all'inizio le apparenze sono sconcertanti. Mantenetevi sereni e nulla vi sarà impossibile. **Bilancia**: per le attività professionali, tutto fa supporre che sarà una giornata tranquilla e promettente. **Scorpione**: via il pessimismo, siate meno titubanti; con un po' di brio e di gaiezza attirerete su voi la benedizione del Signore. **Capricorno**: qualche incerto arrotonderà il vostro bilancio. Possibilità di progredire e di farsi stimare da tutti. **Acquario**: la via del successo sarà spianata e avanzerete sempre più, perché saprete toccare i pulsanti buoni. Elogio e incoraggiamenti. **Pesci**: amicizia poco sincera che gioverà per acuire in voi lo spirito di difesa. Potrete svolgere ottimo lavoro in simpatica compagnia.

T. Palamidessi

Se viene accettata la tesi della nullità del matrimonio

Per Sofia Loren e Ponti cadrebbe il reato di bigamia

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, le nozze celebrate in Messico fra l'attrice e il produttore sono nulle in quanto l'uomo risultava ancora sposato - I due citati all'udienza del 27 gennaio prossimo

Roma, giovedì sera.

Nuovi guai per Sophia Loren e Carlo Ponti. Ieri mattina il Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Martino Ferraiuolo, ha sollecitato l'annullamento del matrimonio messicano della celebre coppia e ha citato l'attrice e il produttore milanese per l'udienza fissata al 27 gennaio 1961 davanti alla prima sezione del Tribunale civile di Roma. Secondo il dr. Ferraiuolo, le nozze che il Ponti e la Loren celebrarono tre anni or sono, il 17 settembre, a Ciudad Juarez, nello Stato Chihuahua, nel Messico, sono da considerarsi nulle in quanto Carlo Ponti era già legato da vincolo matrimoniale per essersi sposato, il 30 marzo 1946, con la signora Giuliana Fiastra.

Il produttore, sebbene legato da questo vincolo — è detto nella citazione —, il 17 settembre di tre anni fa si unì per procura con la signorina Sofia Scicolone, in arte Sofia Loren. Davanti al giudice del registro di Ciudad Juarez, la coppia si fece rappresentare dal signor Jorge de la Fuente e da due procuratori: i signori Antonio Lopez Machado e Mario Ballestreros.

In quella occasione, Carlo Ponti esibì dei documenti dai quali risultava che egli aveva ottenuto — sempre a Ciudad Juarez — l'annullamento del matrimonio con la signora Giuliana Fiastra e che la signorina Sofia Scicolone era nubile. Circostanze, queste, che furono convalidate da quattro testimoni.

Per questi motivi — conclude il procuratore della Repubblica — il matrimonio fra Carlo Ponti e Sofia Scicolone è da ritenersi nullo e la bella attrice conserva tuttora lo stato di nubile. In altri termini, le nozze di Ciudad Juarez, sarebbero viziate da nullità per il fatto che al momento della celebrazione del matrimonio lo stato di Carlo Ponti non era quello di un uomo libero da vincoli matrimoniali.

Il dottor Ferraiuolo, che è lo stesso magistrato che si occupò della vicenda matrimoniale di Roberto Rossellini e Ingrid Bergman, ha sollecitato il tribunale ad accogliere la sua richiesta e che la sentenza venga trascritta e annotata nei registri dell'ufficio di stato civile del comune di Roma. La citazione è corredata dalla copia dell'atto di matrimonio del Ponti con la signora Fiastra e dalla copia tradotta dell'atto di matrimonio tra il Ponti e la Loren.

La citazione è stata regolarmente notificata al produttore presso la sua abitazione di piazza Ara Coeli a Roma; per quanto riguarda l'attrice, all'ufficiale giudiziario è stato invece detto che Sofia Loren non abita a Roma e che la sua residenza è a Burgenstock, Chalet Daniel, in Svizzera.

A carico della Loren e del Ponti è tuttora in corso un procedimento penale per bigamia. Nell'agosto scorso Sofia Loren fu sollecitata a presentarsi, insieme al marito, davanti al Procuratore della Repubblica per essere interrogata in merito appunto ad un procedimento penale per bigamia originato dalla denuncia di tre cittadini membri di una «associazione per la tutela della famiglia». I due coniugi si presentarono dinanzi al magistrato dal quale furono a lungo interrogati.

L'istruttoria relativa a questo processo non si è ancora conclusa e non è dato sapere, allo stato delle cose, se essa si chiuderà col rinvio a giudizio della Loren e del produttore oppure col loro proscioglimento. Sta di fatto però che un eventuale accoglimento, da parte del tribunale, della richiesta del dottor Ferraiuolo costituirebbe un precedente favorevole all'attrice e al suo compagno per quanto riguarda il reato di bigamia in quanto, se viene accettata la tesi della nullità del matrimonio messicano, viene a cadere il reato di bigamia.

Vestito e senza saper nuotare

Si getta nel canale e salva una bambina

Il gesto coraggioso è stato compiuto a Lodi da uno scolaretto di nove anni

Lodi, giovedì sera.

Silvano Beltrami, uno scolaretto di nove anni, ha salvato dalle acque di un canale di irrigazione una bimba di cinque anni, Giovanna Spoldi, in procinto di annegare.

Ieri pomeriggio verso le 15,30 Silvano, residente alla cascina Dossena di Lodi Vecchio, faceva ritorno a casa. Era sceso dalla corriera, che effettua il servizio per gli alunni residenti negli sperduti casolari della zona in località bivio della Muzza. Giunto in prossimità del casolare, il Beltrami notava alcune bambine, abitanti nello stesso cortile, che gli stavano venendo incontro come di consueto. Improvvisamente la più piccina del gruppo, Giovanna Spoldi, di cinque anni, scivolava lungo l'argine d'un profondo canale d'irrigazione, la roggia Cavazza. Gli altri bambini, alla vista della compagna finita nell'acqua e che si dibatteva disperatamente, rimanevano atterriti, quindi fuggivano verso la cascina per chiedere aiuto. Solo Silvano rimaneva sul posto con una ragazzina di dodici anni e pensando che gli aiuti non sarebbero giunti in tempo, gettava a terra la cartella, si levava la giacca e coraggiosamente, pur non sapendo nuotare, si tuffava nel canale e riusciva ad afferrare la sua piccola amica prima che scomparisse sott'acqua e trarla a riva sana e salva.

Il padre di Silvano, sei anni or sono, in un'analoga situazione, aveva salvato un bimbo di tre anni: Domenico Rossi.

Un altro falsario arrestato a Nizza Marittima

Nizza Mar., giovedì sera.

La brigata mobile di Nizza ha arrestato un mobiliere di St. Laurent du Var, il trentunenne André Ferrier, che è risultato uno degli elementi più attivi della banda dei falsari scoperta quindici giorni fa. La banda, com'è noto, aveva smerciato in Francia e in Italia dollari falsificati, falsi buoni di benzina e falsi Buoni del Tesoro per un valore di oltre 200 milioni di franchi. I malviventi avevano la loro tipografia clandestina a Nizza e il materiale, attraverso un lungo corridoio sotterraneo che sbucava sulla spiaggia, veniva inoltrato su battelli diretti in Corsica e là distribuito con un'organizzazione capillare in Francia e in Italia.

L'arresto del Ferrier è un buon colpo, perché costui era uno dei più audaci [illegible] di Nizza.

SETTIMANA
DEL RISPARMIO

Il risparmio è fonte di ricchezza umana perchè le nuove occasioni di lavoro sono create con il concorso dei capitali risparmiati.

●

La Cassa di Risparmio di Torino, che fu fondata nell'anno 1827 per agevolare le classi meno agiate nella conservazione e nell'accrescimento dei risparmi, amministra oggi oltre duecento miliardi di lire. Questa massa di denaro, composta di piccoli e grandi depositi, saggiamente amministrata, viene impiegata in forma sicura a favore dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e di Enti Pubblici, adempiendo così quella benefica missione di alimentare, con un ben incanalato risparmio, lo sterminato campo aperto alle innumerevoli opere del lavoro e dell'ingegno umano.

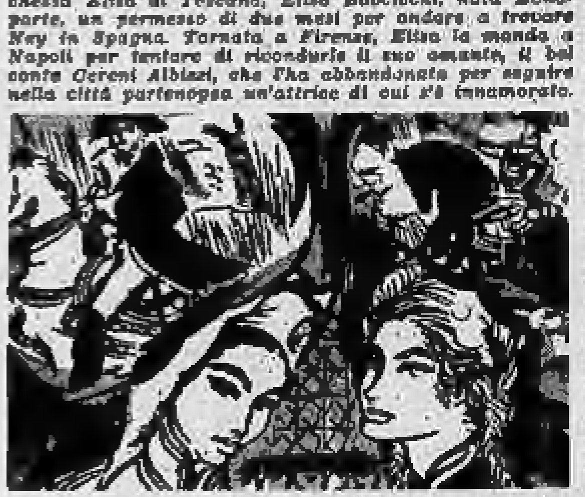
Cassa di Risparmio di Torino
Fondata il 4 luglio 1827

Q 20-10-1960 O.S.P.I. - Torino

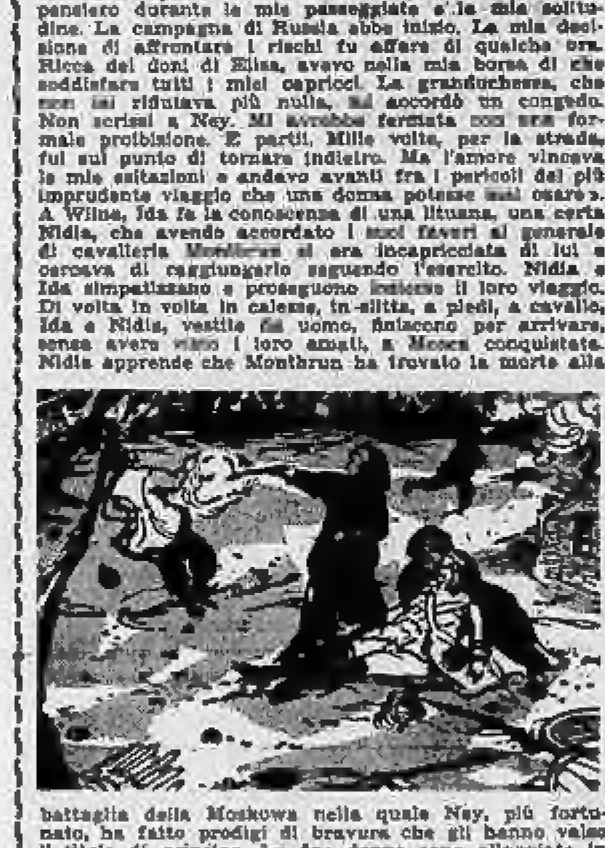
La Venere della Grande Armata

Disastroso viaggio in Russia

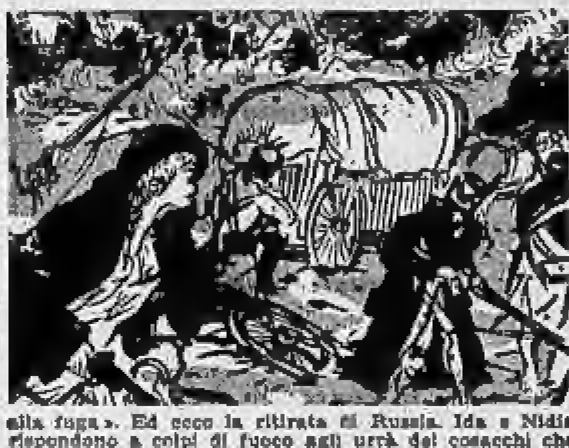
XI. — Ida Elisabetta Van Aylde-Jonghe si è incapricciata del gen. Ney che corre a raggiungere sui campi di battaglia travestita da uomo. Diventata artista del Teatro Francese di Firenze, Ida ottiene dalla granduchessa Elisa di Toscana, Elisa Baciocchi, nata Bonaparte, un permesso di due mesi per andare a trovare Ney in Spagna. Tornata a Firenze, Elisa la manda a Napoli per tentare di ricondurle il suo amante, il bel conte Cerenì Albizzi, che l'ha abbandonata per seguire nella città partenopea un'attrice di cui s'è innamorato.



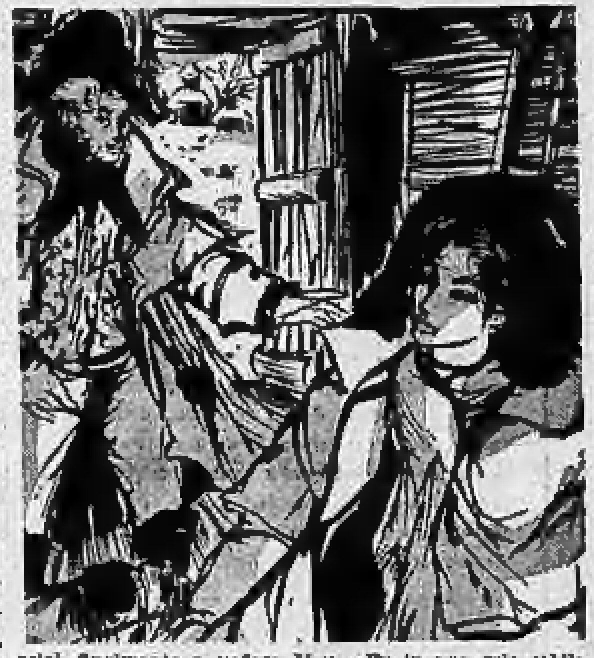
«Il mio ritorno a Firenze fu una vera festa — scrisse Ida —. Elisa mi prodigò tutte le testimonianze della sua soddisfazione e della sua bontà. La mia posizione a Corte divenne più intima e più dolce di giorno in giorno. Ma soltanto Ney, Ney lontano, occupava sempre l'intimo del mio animo. Non era più il fuoco divoratore dell'impazienza, ma il sidio del ricordo, l'unico pensiero durante le mie passeggiate e le mie solitudine. La campagna di Russia ebbe inizio. La mia decisione di affrontare i rischi fu affare di qualche ora. Ricca dei doni di Elisa, avevo nella mia borsa di che soddisfare tutti i miei capricci. La granduchessa, che non mi rifiutava più nulla, mi accordò un congedo. Non scrissi a Ney. Mi avrebbe fermata con una formale proibizione. E partii. Mille volte, per la strada, fui sul punto di tornare indietro. Ma l'amore vinceva le mie esitazioni e andavo avanti fra i pericoli del più imprudente viaggio che una donna potesse mai osare». A Wilna, Ida fa la conoscenza di una lituana, una certa Nidia, che avendo accordato i suoi favori al generale di cavalleria Montbrun si era incapricciata di lui e cercava di raggiungerlo seguendo l'esercito. Nidia e Ida simpatizzano e proseguono insieme il loro viaggio. Di volta in volta in calesse, in slitta, a piedi, a cavallo, Ida e Nidia, vestite da uomo, finiscono per arrivare, senza avere visto i loro amati, a Mosca conquistata. Nidia apprende che Montbrun ha trovato la morte alla



battaglia della Moskowa nella quale Ney, più fortunato, ha fatto prodigi di bravura che gli hanno valso il titolo di principe. Le due donne sono alloggiate in via San Pietroburgo, in una dipendenza del palazzo Mlomonov, occupato dal principe Eugenio. «Fummo svegliate — scriverà Ida — dalle luci dell'incendio, dalle urla del saccheggio e da tutti gli orrori. Uscimmo per le strade ingombre di rovine e di cadaveri. Alla svolta di una via scorgemmo tre miserabili che spogliavano un militare ferito. Nidia spara un colpo di pistola su uno dei banditi che cade ucciso: gli altri due si dànno



alla fuga». Ed ecco la ritirata di Russia. Ida e Nidia rispondono a colpi di fuoco agli urrà dei cosacchi che assaltano il convoglio di cui esse fanno parte. Le due donne riescono a passare la Beresina poco prima che i ponti siano distrutti. A Marienwerder le due amiche si separano. Ida apprenderà più tardi che Nidia è morta al passaggio dell'Elba, a Torgau. Ida di Sant'Elmo riuscirà finalmente a vedere Ney. «Fu in una miserabile baracca nei pressi di Volutina. La mia toilette era così orribile che costituiva un vero travestimento. Tuttavia Ney non ebbe che a volgere lo sguardo dalla mia parte per riconoscermi. «Che cosa fate qui? Che cosa volete? Allontanatevi, presto! Che mania d'imprudenza!», gridò. «E' una mania, effettivamente, ma non è da meno di quelle dei piaceri e della vanità!», risposi io. Ma egli era lanciato. Credevo che nella sua collera mi avrebbe respinta fino alla riva opposta del Dnieper. Come colpita dalla folgore, rimasi per più di un'ora, immobile, credendo di vederlo. Invece egli era sparito senza più preoccuparsi di me...».



SEGUE: Il governatore pazzo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi annunci dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/13956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 600 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

[illegible]

...è meno di un palmo!

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO

VARA RADIO

VIA DEL CARMINE, 28 - TELEF. 520.707

FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI - ARREDAMENTI

[illegible]

LA SUCC. LEARDI - TESSUTI

VIA LAGRANGE 10 ANGOLO VIA GIOLITTI

TORINO - Telefono 512-585

INIZIA DA OGGI 27 OTTOBRE

LA VENDITA ECCEZIONALE DI

1000

IMPERMEABILI RILEVATI DAL

FALLIMENTO

del Cerrettificio Aviglianese decretato dal Tribunale Civile e Penale di Torino con decreto n. 177-60

LE MIGLIORI MARCHE

Cavazzi - Viscont - Hellon - Chatillon - Castello

da L. 4500 - 4900 - 5500

SNIA VISCOSA

RHODIATOCE SCALA ORO L. 6.000

VISITATECI, CONTROLLATE: VI CONVINCERETE

LEARDI

Via Lagrange n. 10 angolo via Giolitti

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Il Piemonte si prepara alle "amministrative,,

A Novara è possibile ogni tipo di giunta

Comunisti e socialisti, se ottenessero 21 seggi, confermerebbero l'attuale sindaco avv. Bermani (del psi) che si regge anche grazie ai voti dei socialdemocratici - Questi però non sono più disposti a mantenere l'appoggio esterno - Cinquemila nuovi elettori

Elezioni comunali a Novara

PARTITI	1951 *		1956 **	
	voti	seggi	voti	seggi
D.C.	14.894	17	16.483	13
P.S.I.	11.287	7	13.847	11
P.C.I.	10.775	6	10.845	9
P.S.D.I.	3.931	4	3.816	3
Indipendenti	4.340	5	—	—
P.L.I.	—	—	2.305	2
Socialisti Indip.	818	1	—	—
P.N.M. - M.S.I.	—	—	3.052	2
«Novara Democ.»	606	—	—	—
Rinnov. Democ.	—	—	488	—
«Ceto Medio»	—	—	446	—
«Scopa»	—	—	438	—
P.R.I.	—	—	351	—
VOTI VALIDI	45.651	40	51.669	40

* Votazioni con sistema proporzionale e premio di maggioranza.
** Votazioni con sistema proporzionale puro.

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

Nessuno, neanche i più ottimisti, in un senso o nell'altro, osa fare previsioni sui risultati della prossima competizione elettorale a Novara. La perfetta situazione di equilibrio delle ultime «amministrative» ed altre considerazioni di carattere particolare non permettono pronostici.

Nel 1956 vennero presentate ben dieci liste. Soltanto sei, però, ottennero un numero di suffragi tale da aggiudicarsi almeno un seggio. I quaranta posti in seno al Consiglio comunale vennero così ripartiti: 13 alla d.c., 11 al p.s.i., 9 al p.c.i., tre ai socialdemocratici, due al p.l.i. e due ai monarchico-missini. In quelle condizioni sembrava a tutta prima impossibile formare una Giunta in grado di governare con una certa tranquillità; da una parte infatti c'erano i venti socialcomunisti, dall'altra un numero uguale di oppositori. La soluzione giunse nel più impensato dei modi grazie ad un appoggio esterno assicurato al p.s.i. da comunisti e socialdemocratici. Venne cioè formata una Giunta di soli socialisti del p.s.i. che per quattro anni si è retta coi voti dei due partiti di centro e di estrema sinistra.

Socialdemocratici e comunisti avrebbero voluto entrare a far parte della Giunta ma i tentativi in questo senso sono ripetutamente naufragati. Come tutte le amministrazioni, anche quella socialista uscente si è esposta a critiche, non tali, comunque, da far ritenere possibile una perdita di voti tanto più che l'avv. Sandro Bermani, figura popolarissima di sindaco, stimato in tutti gli ambienti ed assai benvoluto, viene ripresentato quale capolista del p.s.i. Se, come si pensa, comunisti e socialisti conserveranno i loro consensi, saranno arbitri della situazione i circa cinquemila nuovi elettori nonché i voti di quel circa duemila votanti che quattro anni fa diedero la loro preferenza al p.c.i., a «Rinnovamento democratico» ed alla lista del «Ceto medio» e della «Scopa», non più presenti in questa competizione. Il 6 e il 7 novembre prossimi, i cittadini novaresi potranno scegliere fra sei liste tutte dichiaratamente politiche, dal nome al contrassegno: p.c.i., p.s.i., d.c., p.l.i., m.s.i. e p.s.d.i.

Il p.c.i. presenta gli stessi uomini di quattro anni fa con la sola aggiunta del giovane direttore del settimanale comunista locale e dello studente universitario, Giuseppe Bermani, figlio del sindaco socialista uscente. Il p.s.i. non ripresenta l'architetto Meneghetti e l'avv. Forzio, rispettivamente assessore ai lavori pubblici ed all'anagrafe; in compenso ha incluso nella propria lista tre esponenti radicali. Socialdemocratici, liberali e democristiani ripresentano pressoché gli stessi uomini. I monarchici che nel 1956 si erano presentati insieme con i missini, non partecipano questa volta alla battaglia per il Comune riservando i loro sforzi per le «provinciali». La più grossa sorpresa è venuta dal m.s.i., che ha sacrificato il suo segretario provinciale, consigliere uscente, a favore dell'onorevole Ezio Maria Gray che, come è noto, è novarese.

Abbiamo detto che fare previsioni è pressoché impossibile e che i più presagiscono il ripetersi di una situazione analoga a quella creatasi nel 1956. La soluzione adottata allora, però, non sarà più possibile: i socialdemocratici hanno infatti dichiarato esplicitamente che non sono più disposti a dare il loro appoggio esterno al p.s.i. Il parere sul «poi» degli altri partiti non si conosce, ma è chiaro che se socialisti e comunisti riuscissero ad aggiudicarsi 21 seggi, la Giunta la farebbero loro confermando quale sindaco l'avv. Bermani.

La campagna elettorale, mai come questa volta, è stata tanto pacata, quasi in sordina. Per i socialdemocratici è venuto a Novara l'on. Saragat, per la d.c. il ministro Scelba; i socialisti sperano in un comizio di Nenni.

p. b.

Accoltellata dal padre una ragazza "stregata,,

La giovane, secondo le dicerie dei compaesani, sarebbe rimasta vittima d'una "fattura,, del fidanzato respinto - Strani fenomeni di epilessia

Mestre, giovedì sera.

Un contadino ubriaco ha accoltellato la figlia che lo aveva rimproverato aspramente. Il fatto di sangue è avvenuto nella cucina d'una casa colonica della campagna di Peseggia di Scorzè. Protagonisti sono stati il quarantacinquenne Ettore Chinellato e la figlia Giuliana di diciotto anni.

Da qualche mese in casa Chinellato non regna più la pace. La moglie del contadino, Virginia Zago, è infatti ricoverata all'Ospedale Civile di Mirano per un male che non perdona. I componenti la famiglia vivono nell'angoscia e l'uomo si è dato all'alcool. Ieri pomeriggio, ubriaco fradicio, il Chinellato stava per uscire dall'abitazione per portarsi presso la moglie per sostituire la figlia Maria Luisa di 14 anni, che aveva vegliato tutto il giorno la madre, allorché scoppiava una violenta lite. La giovane Giuliana criticava il padre, asserendo che in quelle condizioni sarebbe stato bene che non si fosse recato presso l'inferma. Padre e figlia non si sono risparmiati parole dure e la vecchia madre del Chinellato — Emma Lugato di ottantacinque anni — che si trovava nell'aia, udito l'alterco, si accingeva a rientrare in casa per invitare i congiunti a smetterla, allorché le giungeva dapprima un'invocazione di aiuto e quindi un urlo acutissimo. Entrata in casa scorgeva la giovane nipote che si accasciava su una sedia, mentre il Chinellato brandiva ancora un coltellaccio da cucina intriso di sangue.

Accorreva gente e poco dopo un medico. Costui, constatato il grave stato della ragazza, la faceva ricoverare d'urgenza al nostro ospedale.

Il mancato omicida veniva nel frattempo arrestato e trasferito alle carceri.

Fin qui il fatto nella sua cruda realtà. Ma una incredibile storia di stregonerie, di malocchio e di fattucchiere, si intreccia con la vicenda della infelice protagonista del sanguinoso episodio. Registriamo a puro titolo di cronaca i particolari di questa immaginaria storia nel suo ordine cronologico. Giuliana, l'accoltellata, un tempo era benvoluta da tutti nel suo paese. Improvvisamente però circolò la voce che la ragazza era... stregata. Secondo quanto abbiamo potuto apprendere sul posto, la giovane qualche anno fa era fidanzata e, per motivi che non è stato possibile appurare, ad un certo momento la relazione venne rotta. Vi è chi dice che il giovanotto, a seguito della rottura del fidanzamento, abbia deciso di vendicarsi. Secondo l'incredibile storia, poco più di un anno fa Giuliana si sarebbe recata a un pranzo di nozze. Qui avrebbe trovato l'ex-fidanzato, il quale le avrebbe donato un confetto. Da quel momento la giovane non sarebbe più stata tale: aveva improvvise crisi simili all'epilessia e di tanto in tanto perdeva la memoria.

Col passare dei mesi si sarebbero verificati altri strani fenomeni. Il 26 febbraio scorso, giorno del suo compleanno, la ragazza si sarebbe trovata assieme all'ex-fidanzato. Ad un tratto essa avrebbe sentito un groppo di gola, qualcosa di duro che voleva uscire. Uno sforzo e l'oggetto sarebbe uscito: un confetto!

Grave scontro a Roma tra un filobus e un'auto

Roma, giovedì sera.

Un morto ed un ferito rappresentano il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa mattina all'altezza del numero civico 401 della via Nomentana. La 600 condotta dal pasticciere Walter Cannula, di 28 anni, è venuta a collisione con un filobus della linea 60. Al Policlinico l'automobilista è deceduto poco dopo il suo ricovero. Una passeggera del filobus, la 21enne Fiorina Olivieri, ha riportato leggere ferite.

La tragedia in una modesta pensione del Lago Maggiore

A SINISTRA: la giovane ballerina tedesca, Lore Inge Blum, uccisa dal gas. A DESTRA: la pensione Vidoli di Stresa dov'è accaduta la tragedia. Con la ballerina è rimasto vittima dell'intossicazione il regista Petroni, ora in fin di vita

Imprevisto provvedimento della Procura

Le scene scabrose di "Rocco,, dovranno essere "oscurate,,

Sette giorni di tempo per ristampare le copie del film usando l'«effetto notte» nelle sequenze incriminate - Violenta protesta di Visconti che intende denunciare il produttore

Milano, giovedì sera.

La tanto dibattuta questione del film «Rocco e i suoi fratelli» è stata risolta dalla magistratura milanese in un modo del tutto imprevisto. Il film, cioè, non verrà mutato, non conoscerà alterazione nella colonna sonora e nemmeno patirà ritocchi. Le sequenze incriminate (incontro di Nadia e Simone nella stanza di lui, il pestaggio fra i due fratelli, la violenza su Nadia e l'assassinio) rimarranno intatte. Nonostante ciò nessuno del pubblico le potrà seguire come Luchino Visconti le aveva realizzate.

Il dott. Trombi, procuratore generale di Milano, ha infatti emanato un'ordinanza con effetto su tutto il territorio nazionale, che dà sette giorni di tempo alla Titanus, la casa produttrice della pellicola, perché le copie di «Rocco e i suoi fratelli» attualmente in circolazione siano ristampate con l'uso di speciali filtri idonei ad offuscare le quattro sequenze. Il termine tecnico di questo procedimento si chiama «effetto notte».

Ieri il dott. Trombi si era nuovamente recato al cinema milanese dove il film di Visconti veniva già proiettato nella sua versione oscurata, grazie ad un accorgimento dell'operatore in cabina di proiezione. Ma il magistrato non aveva ritenuto ciò sufficiente.

A quanto si apprende, tuttavia, le conseguenze dell'ordinanza della magistratura milanese non finiscono qui per la Casa milanese. Gli autori del film — il regista, gli sceneggiatori, i soggettisti, il musicista — hanno preannunciato l'intenzione di promuovere azione legale nei confronti della Titanus a tutela dei comuni diritti.

Il regista difenderà i suoi diritti d'autore

Roma, giovedì sera.

Appena conosciuta la decisione di Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, di procedere all'«oscuramento» di alcune scene del film «Rocco e i suoi fratelli», il regista Luchino Visconti ha espresso l'intenzione di denunciare il produttore per violazione del diritto d'autore. Con il regista anche gli altri sette coautori dovrebbero intentare causa.

Visconti infatti ha dichiarato: «Fino a ieri ignoravo quale fosse la sorte che attendeva il mio film. Gli ultimi avvenimenti mi sono stati resi noti da un giornalista cinematografico milanese con il quale mi sono intrattenuto telefonicamente. E' inutile nascondere che sono caduto dalle nuvole. Lombardo mi aveva assicurato che la controversia si era risolta nel migliore dei modi, e d'altro canto il presidente della Titanus sapeva che non avrei mai ammesso modifiche al film senza la mia preventiva approvazione.

«Visto che le cose stanno diversamente — ha proseguito Visconti — non mi resta che ricorrere ai miei legali. Quanto ai recenti sviluppi della vicenda, mi sembra che il provvedimento preso dal procuratore Trombi sia di una eccezionale gravità. Se il caso di "Rocco e i suoi fratelli" si ripetesse, non solo gli autori cinematografici sarebbero autorizzati a temere la fine, che si potrebbe riservare al loro lavoro, ma gli stessi esercenti sarebbero costretti a subire le interferenze più strane e impensate.

«Purtroppo — ha concluso il regista — siamo tornati ai tempi di Polverelli, ma questo non significa che si debba sottostare a intimidazioni di qualsiasi genere e tipo. Denunciando la Titanus intendo portare alle ultime conseguenze una azione che non muove solamente in difesa del mio film, ma della libertà d'espressione».

I tecnici della Titanus sarebbero comunque già impegnati nel dare «effetti notturni» alle scene incriminate onde evitare così il sequestro del film.

La ragazza tedesca morta e l'uomo intossicato in una pensione di Stresa

Spezzata dal gas una triste storia d'amore tra la ballerina ed il suo amico regista

La tragedia pare dovuta alle venefiche esalazioni della stufetta: i carabinieri interrogheranno oggi lo scampato - Si erano incontrati a Cinecittà: lei ventun anni, vogliosa di vita e di successo, lui quarantatré, capace ed ambizioso, ma un po' deluso dai suoi primi film commerciali - Un cupo dramma pareva incombere sulla coppia per l'inquieta sensibilità della giovane - Giulio Petroni stava sceneggiando con Fabbri la storia di una "girl,, uccisa per gelosia dall'innamorato

DAL NOSTRO INVIATO

Stresa, giovedì sera.

La tragedia della pensione Vidoli avrà quest'oggi, con ogni probabilità, una spiegazione. Il regista Giulio Petroni, all'ospedale, ha trascorso una notte agitata, ma le sue condizioni non appaiono più disperate come al primo momento dopo il suo ricovero. Forse oggi stesso potrà essere interrogato. La giovane ballerina, Inge Blum, che ha perduto la vita accanto a lui sarà oggi sottoposta ad esame necroscopico: il magistrato della Procura della Repubblica di Intra ha dato incarico al perito di esaminare con ogni cura la salma della giovane, senza trascurare nessun elemento che possa chiarire la origine della tragedia. E' molto verosimile, alla luce delle prime risultanze, che i due abbiano profondamente dormito, nella stanza chiusa e riscaldata dalla stufetta a gas, e non abbiano perciò avuto sentore della tragedia che stava avanzando. Negli ultimi tempi, nella sola città di Stresa, si sono avuti altri tre casi di avvelenamento dovuti tutti a imperfetto funzionamento dell'impianto a gas. Il caso di Inge Blum, tuttavia, è il più crudele e il più incomprensibile.

Come potevano i due amici rimanere senza cibo e senza bevanda per circa dieci ore, senza che ciò destasse il minimo allarme nella pensione? Come poté salvarsi il Petroni, e soccombere la ballerina? Il ballerino Lybero (capo del balletto che agisce da qualche giorno al Maxim di Stresa) quando sfondò la porta della stanza numero otto della pensione Vidoli trovò la ragazza già fredda, cadavere sul giaciglio e lui, ai piedi del letto, rantolante. La morte della povera Inge, quindi, era già avvenuta da almeno mezz'ora, mentre per il Petroni, pure colpito dalle medesime esalazioni, rimanevano ancora efficienti le capacità di recupero dell'organismo.

Il regista Giulio Petroni, di 43 anni, da Roma, ricoverato all'ospedale di Stresa (Moisio)

E' certo che il dramma presenta punti oscuri, dal lato medico-legale ed il perito non mancherà di approfondire anche un altro aspetto della questione, cioè l'accertamento sulle concause possibili. In altre parole, è fuori discussione che la morte sia sopravvenuta per avvelenamento da gas, ma bisogna vedere se non vi siano state intenzioni suicide o di altro genere in qualcuno dei due; se siano stati usati sonniferi o droghe. Ci fu soltanto imprudenza nel comportamento dei due? Oppure l'imprudenza o addirittura l'incoscienza fu di altri, nella pensione Vidoli?

Quali erano i rapporti tra il Petroni e la povera ballerina? E' una domanda che certo il magistrato rivolgerà, non appena possibile, al regista. Rapporti di estrema confidenza, questo è chiaro; però non sempre tranquilli, e pare anzi che la ragazza avesse più d'una volta cercato di sciogliersi dal legame con il Petroni, anche se, l'ultima volta, fu lei che lo invitò a seguirla a Stresa. Il Petroni, un uomo di 43 anni, intelligente, colto, sensibile, uno tra i migliori documentaristi italiani, era sfortunato nella sua vita coniugale, separato da molti anni dalla moglie. A Inge si era avvicinato con l'acuto desiderio di rifarsi un'esistenza, sia dal lato familiare, sia dal lato professionale. Giulio Petroni aveva esordito a Roma, come giornalista, nel 1940. Poi si era trovato a cogliere un'occasione piuttosto rara, un viaggio a Ceylon e un lunghissimo soggiorno in quei luoghi, conseguendo in quel Paese importanti incarichi governativi per la cinematografia.

In tempo di guerra partigiana, Petroni fu in Italia; prese parte attiva alla Resistenza e meritò anche un riconoscimento al valore.

La sua vocazione cinematografica aveva avuto alcuni spunti veramente felici: si ricordano in particolare quattro o cinque cortometraggi e due film, «La cento chilometri» con Massimo Girotti e Valeria Fabrizi e «I piaceri dello scapolo» con Sylva Koscina, Mario e Memmo Carotenuto, Gina Rovere e Andrea Checchi, e poi una serie di film pubblicitari. In definitiva Giulio Petroni non era forse ancora arrivato nel successo così in alto come avrebbe meritato e come giustamente aspirava.

Due anni fa, proprio a Stresa il produttore Goffredo Lombardo, annunciando che la «Titanus» avrebbe lanciato la nouvelle vague italiana presentò Petroni alla stampa cinematografica come uno dei registi che avrebbero dovuto emulare i successi di Truffaut, Vadim o Chabrol, ma la cosa si risolse in una serie di film assai mediocri sul piano artistico che non potevano non deludere chi pareva davvero capace di un linguaggio nuovo se non di ambiziosi messaggi. Forse la carta buona l'aveva trovata incontrando, tre anni fa, la bionda straniera, Inge Blum, che se ne veniva a Cinecittà a cimentarsi con la macchina da presa. Inge non è un carattere molto semplice: compone versi, si dedica alla pittura, talvolta un'onda di malinconia sembra sopraffarla, e sempre un'ostinata solitudine la divide dal mondo del cinematografo. Con Giulio Petroni l'incontro non è semplicemente sul set. Sono desiderosi tutt'e due di successo; ma nella vita le loro strade si riuniscono, poi ritornano a dividersi, e quindi a ricongiungersi. Così arrivano, uniti, all'appuntamento di Stresa. A Stresa, in queste settimane, è già incominciato il disarmo invernale. Sopravvive il Maxim, un locale notturno dal tono abbastanza familiare, quasi un club, che rompe la tetra noia della stagione morta.

A Stresa la giovane si dice veramente al colmo della gioia: (si è trovata una lettera traboccante di felicità in una tasca della giacchetta del regista) una sensazione strana, mai l'avevano vista così serena le sue compagne di lavoro. Il suo capo-balletto, Lybero, un artista che dal palcoscenico delle Folies Bergère è passato alla pittura (espone a Milano, in un caffè di corso Garibaldi) e ai nights, l'ha reclutata, una settimana fa, a Napoli, e l'ha condotta con sé a Stresa. «Era tanto sola, si sentiva triste», ci racconta Lybero. «L'avevo conosciuta tre anni fa, a Roma, e l'avevo invitata a seguirmi in una tournée in Grecia. Ma Inge aveva degli impegni, forse non soltanto cinematografici, e dovette rinunciare. La rividi a Napoli, e si combinò per Stresa. Qui l'ho vista per la prima volta felice. Anche se imperversava il maltempo, Inge era rimasta incantata dal lago in tempesta. Si preparava di buona voglia, sotto la mia guida, a eseguire alcuni numeri davvero eccezionali. Inge ne aveva la capacità, era una ballerina non ancora perfetta, ma sicuramente avviata al successo».

Lybero non riesce a convincersi che la bionda ragazza, intelligente e vivace, con lui aveva avviato una così soddisfacente collaborazione artistica, abbia potuto per imprudenza soccombere al gas. Forse un esame della stufetta potrà rivelare qualche imperfezione nell'impianto. Forse le cose non sono così semplici come potrebbero apparire. Forse la tragedia si nascondeva già nel profondo dell'inquieta personalità della ragazza e del suo amico regista. Il tema della ballerina, che fa impazzire d'amore e per la quale un uomo arriva al delitto, è stranamente intrecciato a questa cupa storia.

Prima di lasciare Roma, Giulio Petroni aveva consegnato a Diego Fabbri la sceneggiatura d'un suo soggetto, «Nicky», ispirato a un fatto di cronaca della capitale. Era una ballerina, quella da cui prende lo spunto il soggetto di Petroni, che frequentava la sede del Mai, andando a trovare sua madre. Un agente di polizia, assegnato per servizio alla sorveglianza di quella sede, se ne innamora, la vuole far sua. Ma la ballerina alza le spalle, e l'agente, folle di gelosia, la uccide.

Il regista romano, che verrà oggi interrogato dal pretore e dai carabinieri, lasciando Roma aveva detto ai congiunti che lo chiamavano al Nord impegni di lavoro del tutto fittizi. La morte della giovane amica, l'ha lasciato sconvolto mentre pare accasciarlo il pensiero che i particolari del dramma verranno a conoscenza dei suoi e soprattutto, della figlioletta tredicenne.

Intanto ai familiari della ballerina (la cui salma è stata composta ieri sera in una bara di legno color chiaro) la tragica notizia è stata comunicata tramite la polizia tedesca di Baden Baden.

Gigi Ghirotti

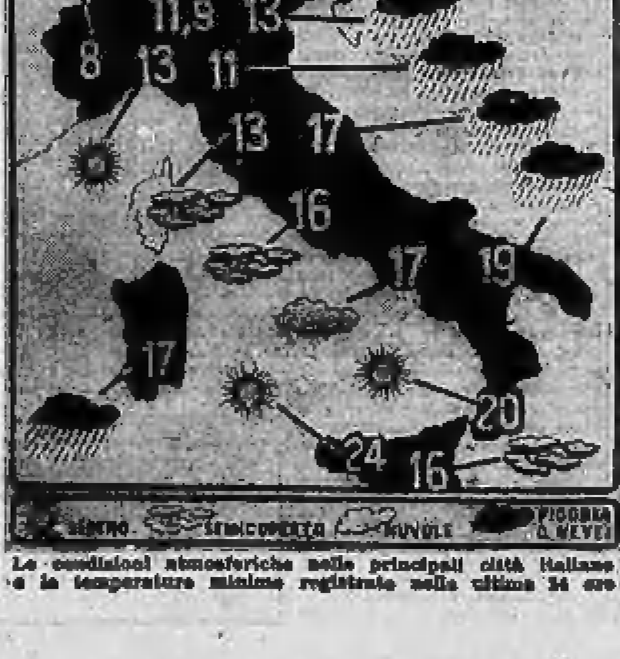
Il capo del balletto Lybero Karim e la danzatrice Magda (al centro), amici della giovane vittima, osservano la stufetta a gas che avrebbe provocato il dramma nella pensione

Sfracellato da un'auto un ciclista a Cossato

Biella, giovedì sera.

Stanotte una «1100» guidata da Enzo Feria, residente a Strona, nei pressi di Cossato, ha investito in pieno una bicicletta sulla quale era il quarantottenne Armando Prescianotto, abitante nello stesso Comune. Il ciclista che, a quanto risulterebbe dalle prime indagini, era sbucato da una strada laterale, riportava la frattura del cranio e altre gravissime lesioni, per cui decedeva mentre veniva portato all'ospedale con un'auto di passaggio.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

LA BANCA ANONIMA DI CREDITO
CON SEDE IN VIA CERNAIA 7 - TORINO
ANNUNCIA L'APERTURA
DELLA AGENZIA
DI CITTÀ
in
PIAZZA CONTI REBAUDENGO
(all'incrocio di corso Vercelli con corso Taranto)
Telefono 284.061
TUTTE LE OPERAZIONI
DI BANCA E DI BORSA

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segretezza - Via Pio V, n. 10 - Telefoni [illegible]

CUCINE Saffa componibili
novita' assoluta
Nuova serie DERBY
CAVICCHIOLI via P. MICCA 5

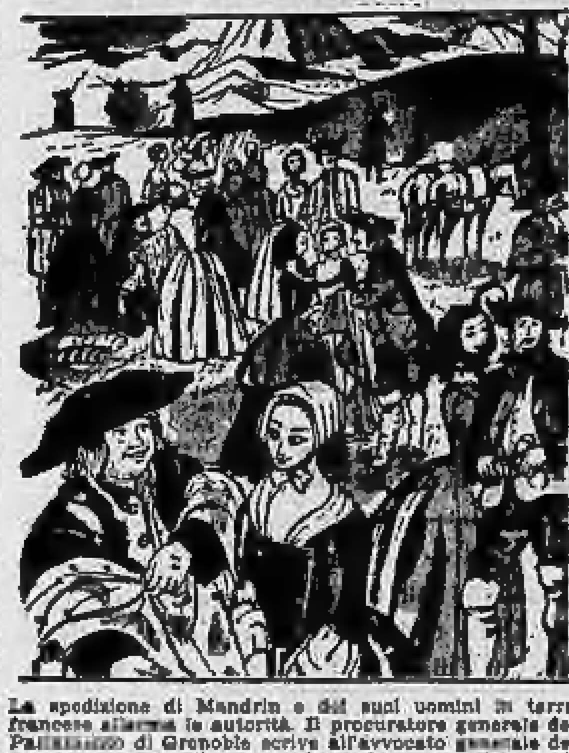
MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.31
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI PIEMONTE
5000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

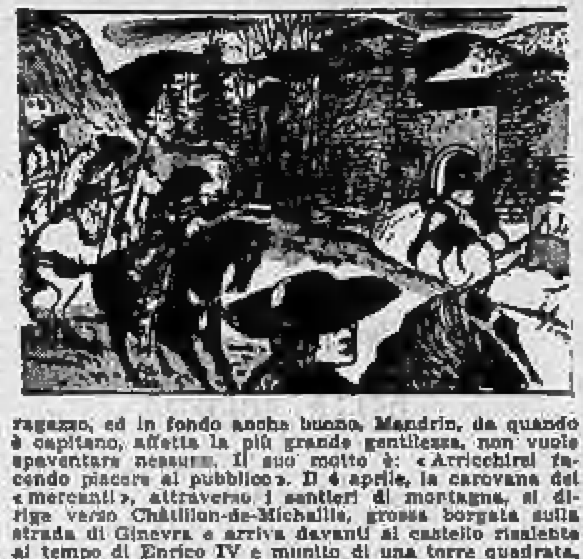
MANDRIN

La castellana di Chatillon-de-Michaille

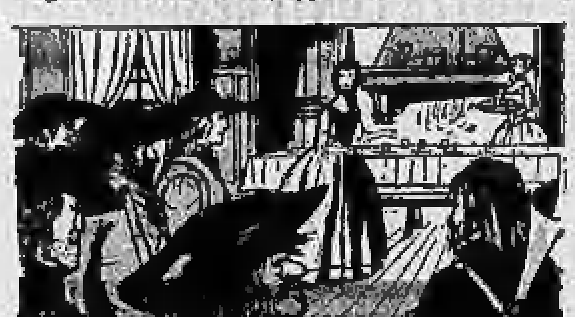
X. — Diventato fuorilegge per aver aiutato un disertore, Luigi Mandrin vede inoltre condannare a morte uno dei suoi fratelli, Pierre, coinvolto in una truffa con scasso e nella fabbricazione di monete false. Mandrin decide di vendicare l'onore della famiglia e, come prima cosa dopo aver a lungo ponderato sulla opportunità o meno di farlo, va ad affiliarsi alla banda di contrabbandieri, capeggiata da Jean Bélissard, del quale sono notissimi i colpi effettuati. Ben presto però, da semplice affiliato, Mandrin diventa uno dei capi della banda e poi il comandante assoluto. Mandrin, che si trova sui confini spagnoli, viene a sapere che una spedizione di «gabbiani» delle fattorie generali sta muovendo contro di lui. Egli va loro incontro con un gruppo dei suoi uomini e riesce a metterli in fuga. Poi, dal momento che è in territorio francese e vicino al suo paese natale, pensa di arrivare fin lì e si reca subito nella casa dello zio materno Luigi Veyron-Churlet, col quale pensa di avere dei conti da regolare. Ma lo zio, fiutato il vento infido, è fuggito, e la cugina che lo riceve non sa nulla. Pertanto sollecitato da un invito del nipote, Luigi Veyron-Churlet gli manda un assegno di 400 lire.



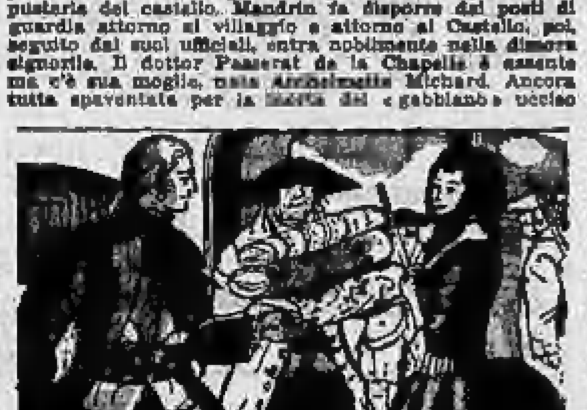
La spedizione di Mandrin e dei suoi uomini in terra francese allarma le autorità. Il procuratore generale del Parlamento di Grenoble scrive all'avvocato generale del Senato di Chambéry per chiedergli l'estradizione di Mandrin nel caso che costui rientri in Savoia. E intanto viene chiesto al ministro della guerra di rafforzare le truppe incaricate di presidiare la frontiera. In attesa che la vendetta pubblica lo colpisca, se pure vi perverrà, Mandrin percorre senza timori borghi e villaggi del Delfinato della Bresse e del Bugey. «Egli offre apertamente le sue mercanzie, e le offre con successo, poiché a basso prezzo. Gli abitanti dei dintorni vengono avvertiti che buone occasioni li attendono presso i «briganti», postati in posizioni fortificate, sulle alture. Bel



ragazzo, ed in fondo anche buono, Mandrin, da quando è capitano, affetta la più grande gentilezza, non vuole spaventare nessuno. Il suo motto è: «Arricchirsi facendo piacere al pubblico». Il 4 aprile, la carovana dei «mercanti», attraverso i sentieri di montagna, si dirige verso Châtillon-de-Michaille, grossa borgata sulla strada di Ginevra e arriva davanti al castello risalente al tempo di Enrico IV e munito di una torre quadrata, di proprietà del dottor Cl. Fr. Passerat de la Chapelle, signore di Seyssel, amico e medico di Voltaire. Essendo all'incrocio di diverse strade che conducono alla frontiera, il castello è presidiato da una piccola guarnigione di «gabbiani». Ma costoro, appena vedono avvicinarsi i



contrabbandieri, si danno alla fuga da tutte le parti. I «Mandrins» sparano contro di loro alcune raffiche di pallottole e uno dei «gabbiani» cade morto davanti alla pusterla del castello. Mandrin fa disporre dei posti di guardia attorno al villaggio e attorno al Castello, poi, seguito dai suoi ufficiali, entra nobilmente nella dimora signorile. Il dottor Passerat de la Chapelle è assente ma c'è sua moglie, nata Antoinette Michard. Ancora tutta spaventata per la morte del «gabbiano» ucciso



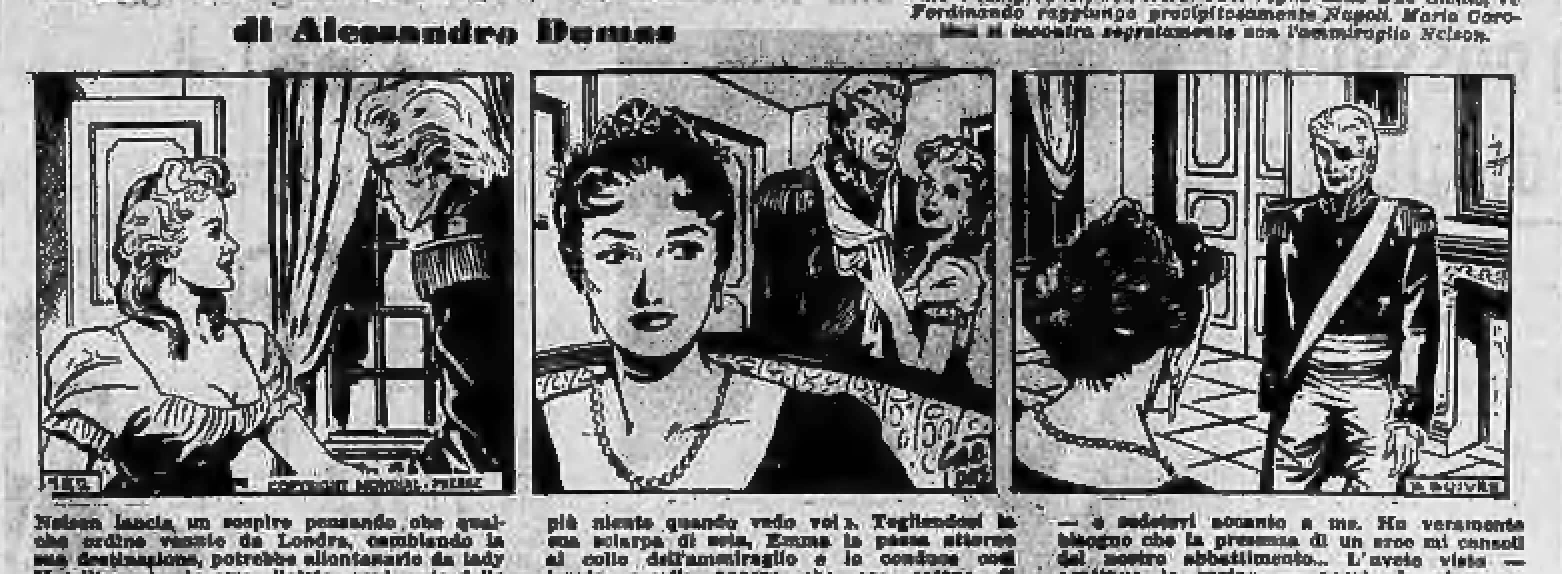
davanti alla porta, la signora li riceve con la maggior buona grazia possibile. Li invita a mangiare e fa loro preparare le camere per dormire. Il mattino dopo, 5 aprile alzatosi di buon'ora Mandrin chiede di presentare i suoi omaggi e i suoi ringraziamenti alla castellana. E la signora, che non ha chiuso occhio tutta la notte, riceve il capo dei contrabbandieri che la supplica di accettare qualche pezza di mussola e di tela delle Indie in omaggio. Ella accetta, gentilmente, ma d'ora in avanti a Châtillon-de-Michaille verranno accantonate in permanenza tre compagnie di soldati. Non si sa mai...

SEGUE: Al ponte di Claix

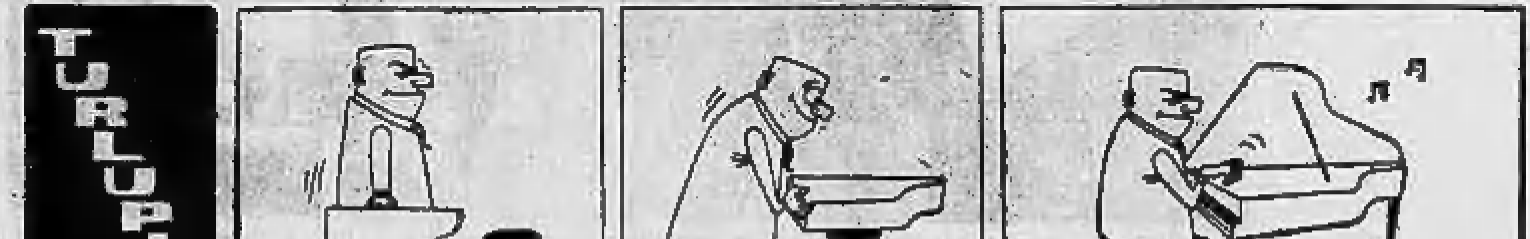
LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

CCXXII — Dopo la disfatta, da parte delle truppe del generale Championnet, dell'esercito del regno delle Due Sicilie, re Ferdinando raggiunge precipitosamente Napoli. Maria Carolina si incontra segretamente con l'ammiraglio Nelson.



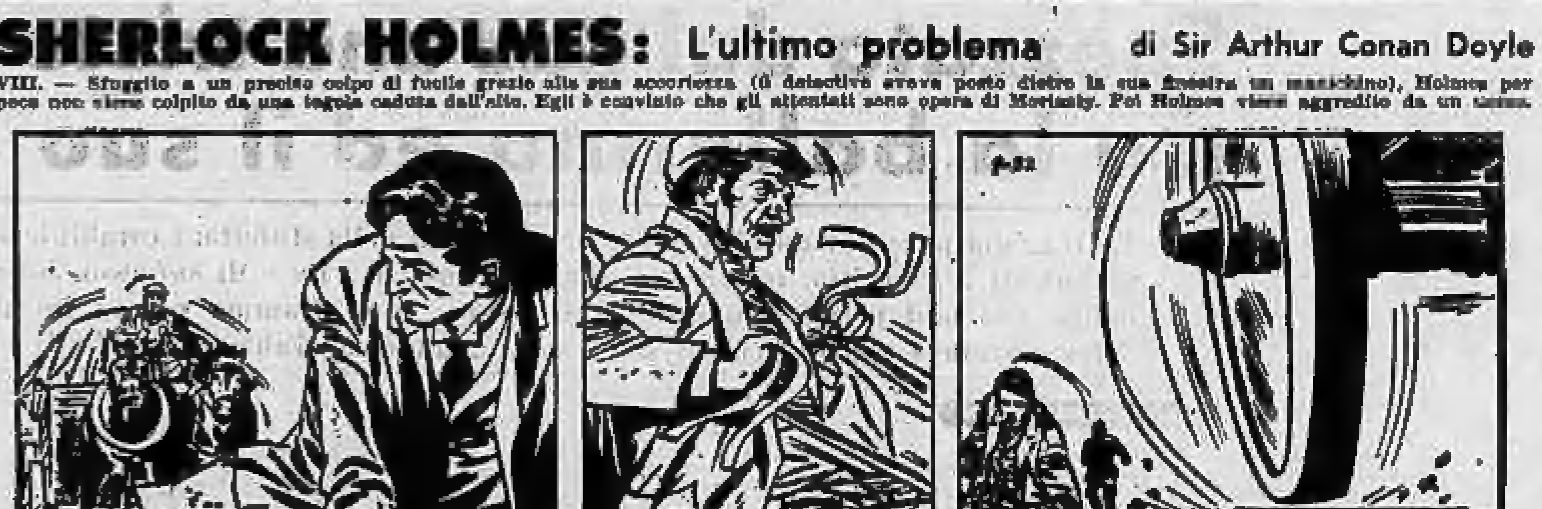
Nelson lancia un sospiro pensando che qualche ordine venuto da Londra, cambiando la sua destinazione, potrebbe allontanarlo da lady Hamilton, questa ammaliatrice ogni gesto della quale, ogni parola, ogni carezza è una nuova catena che si aggiunge a quelle che già lo legano. Egli si alza a fatica dalla sua sedia in preda alle vertigini che prova sempre quando, dopo un momento di assenza, rivede questa smagliante bellezza. «Conducetemi — le dice. — Voi sapete benissimo che non vedo più niente quando vedo voi». Togliendosi la sua sciarpa di seta, Emma la passa attorno al collo dell'ammiraglio e lo conduce così legato, meglio ancora che con catene di acciaio, fino agli appartamenti di Maria Carolina. «Ecco, mia amata regina! — esclama ella entrando. — Vi porto colui che è nel medesimo tempo il mio re e il mio schiavo». Carolina sembra essere in preda a una viva nervosità. Una vivace fiamma brilla nei suoi occhi. «Venite qui, Nelson, mio difensore — dice alla — e sedetevi accanto a me. Ho veramente bisogno che la presenza di un eroe mi consoli del nostro abbattimento... L'avete visto — continua la regina, — scuotendo sdegnosamente la testa — l'avete visto questo buffone coronato trasformarsi in messaggero della sua propria vergogna? Ah! Nelson, Nelson, è triste quando una regina orgogliosa e una donna valorosa deve avere per sposo un re che non sa tenere né lo scettro e né la spada!». Nelson ha ascoltato immobile Maria Carolina.



SHERLOCK HOLMES: L'ultimo problema

di Sir Arthur Conan Doyle

VIII. — Sfuggito a un preciso colpo di fucile grazie alla sua accortezza (il detective aveva posto dietro la sua finestra un manichino), Holmes per poco non viene colpito da una tegola caduta dall'alto. Egli è convinto che gli attentati sono opera di Moriarty. Poi Holmes viene aggredito da un tarmo.



ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE AMMOBIL. PENS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 4)

APPITTASI [illegible] privilegio salone [illegible] Giulio Cesare camera ammobiliata letti gemelli bagno riscaldamento ingresso indipendente. Telef. 871-000.

AMMOBILIATO due camere, tinello, riscaldamento centrale servizi. Scrivere: Regina Tempia, Sole 12. Biella.

CERCO stabilmente ammobiliata ogni comodità, indipendenza, preferibile zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino». A38083

MOBILIATA cerca giovane serio zona corso Giulio Cesare, corso Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino». A38093

PENSIONE signorile centrale affittansi camere 2 letti anche studentesse. Telefonare 683-610. A67267

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE trattamento affari, dattilografa provetta, mansioni amministrative, lunga esperienza, referenze ineccepibili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A38188

COMPUTISTA, [illegible], stenodattilo, pratica paghe, contributi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A38444

CONTABILE provetto, lunga esperienza paghe, contributi, fatture, ogni lavoro ufficio, offresi. Telefonare 361-091.

GEOMETRA pratico rilievi costruzioni stradali occuperebbesi presso impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». A38387

GEOMETRA venticinquenne militesente occuperebbesi anche altro adeguato impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A38873

MAGAZZINIERE pratico elettrodomestici casalinghi e spedizioni cerca miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A38587

NEO pensionato occuperebbesi mili [illegible]. Telefonare 360-768. [illegible]

PENSIONATO statale occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia. Telefonare 603-641. A38061

[illegible]

PIAZZISTA introdotto ramo alimentari (burro, formaggi) offresi prima seria ditta per piazza Torino come miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». A37[illegible]

RAPPRESENTANTE lanificio produce articoli lanerie già favorevolmente conosciuti confezionisti grossisti cerca subagente e provvigione Torino Piemonte. Scrivere comprovando introduzione referenze: Casella 383 F, SIP, Milano.

RAPPRESENTANTE per vendita prodotti tecnici novità introdotto industrie Torino cercasi da società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1162 — Torino». A67401

TOPICIDA rattcida nuovo, straordinariamente efficace. Fabbrica cerca agenti, viaggiatori rappresentanti, forti utili. Esigesi capacità, introduzione. Dettagliare scrivendo «Pubblicità Stampa 3156 — Torino». A67338

VALVOLE Solenoide azienda milanese cerca agenti introdotti industrie macchine utensili ed automatiche per provincia Piemonte, possibilmente persone residenti in loco. Indicare età, titoli di studio, esperienza acquisita lettera manoscritta a De Kummerlin, S.p.A., via Spartaco 13, Milano. 25347

VETRERIE articoli regalo Liguria. Piemonte fabbrica quindicennale attività offre rappresentanza indipendente introduzione documentabile. Casella 383 A, Sip, Milano. 25347

ANNUNZI MATRIMON. L. 120 per parola

COLVA distinta 45enne appartamento rilievo, figlio 15enne. Sposerebbe anziano colto, posizione elevata, desiderosa cure, compagnia. Dettagliare, Incognimi. Moy, Casella Postale 55, Rapallo.

OPERAIO trentottenne, solo, benestante, sposerebbe sollecitamente, bella, seria, contadina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino».

QUARANTENNE, [illegible] piemontese, buon carattere, solo, sposerebbe anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino». A38743

QUARANTENNE celibe, serio, distinto, beni immobili, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio, signorina, vedova, seria, fine, con attività, disposta collaborare. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2181 — Torino».

QUARANTOTTENNE distinto giornalista piemontese sposerebbe signorina 35-45enne quale serietà riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3967 — Torino».

[illegible]

CERCASI ajutante e apprendista sarta per signora. Tel. al 516-448

CERCASI cameriera per albergo. Telefonare 683-100. A37[illegible]

CERCASI domestica fissa, referenziata, fidata, casa signorile tre adulti. Telefonare 850-801. A38086

CERCASI infermiere 14-18enne. Presentarsi pomeriggio. Bonfanti, corso Vinzaglio 27. A38150

FAMIGLIA 4 persone adulte residente Biella cerca abile cuoca, esigonsi ottime referenze. Scrivere: Casella 33 F, Pubblicitas, Biella. 28308

FONDERIA ghisa e metalli cerca ottimo elemento, capacità, iniziativa, mansioni capo fonderia, media età. Specificare posti occupati, pretese. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A38812

GIORNATA 8-13 domestica cercasi. Giulio, Via Boucheron 5, telef. 881-874.

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatori, tracciatori, aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino».

LABORATORIO modelli per fonderia, zona Città Giardino, cerca apprendista 14-15enne e pensionato per verniciatura e pulizia. Telef. 367-460, 380-708.

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilimento maglificio Reily, Lagrange 23. 977

Overseas School of English

Autorizzata con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione

- CORSI INTENSIVI DIURNI di un'ora al giorno di preparazione agli esami di Cambridge
- COURSE OF ENGLISH STUDIES Corso diurno di inglese e cultura generale di 4 ore al giorno per il conseguimento del «General Certificate of London University»
- CORSI A TUTTI I LIVELLI preserali e serali
- CORSI PER BAMBINI dagli 8 ai 14 anni
- CONVERSATION CLASSES intermediate and advanced

NUOVI CORSI DAL 31 OTTOBRE E 7 NOVEMBRE - Iscrizioni presso la Segreteria

TORINO - Via Stampatori, n. 9 - Telefono 43-985

CERCASI donna media età, pratica cucina per custodia villa vicinanze Torino. Ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2975 — Torino». A67474

CERCASI operaio aggiustatore pratico manutenzione macchine legno. Telefonare 518-110. A67384

CERCASI personale vendita quinti [illegible]. Tel. 613-005 pomeriggio

CERCASI ragazza e ragazzo 14-18enne, apprendista bar. Tel. 480-564.

CERCASI tornitori aggiustatori specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino». A38404

CERCO tenaglia, Zambon, via Chiesa della Salute 40, telef. 280-486.

GIOVANE apprendista cercasi. Presentarsi Marne-To, via Cagliari 16.

GIOVANE donna cercasi per ufficio elettromeccanico. Telef. 882-277.

IDRAULICO provetto cerca. Telefonare ore pasti 664-830.

MAGLIFICIO assume dipendenti, stiratrici, macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

STAMPATORE, compositori, rilegatori, tipografia, cercasi, bianca e colore cercasi da importante laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino».

IMPORTANTE industria alimentare per potenziamento organizzazione commerciale cerca per Torino e per provincia del Piemonte, elementi preferibilmente diplomati, spiccate attitudini settore vendita. Assicurasi stipendio, rimborso spese ed possibilità carriera elementi meritevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A67412

IMPORTANTE industria imballaggi materie plastiche cerca abile rappresentante regionale. Casella 383 A, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria laterizi per laterizi industria ed edilizia cerca rappresentante per zone Vercelli, Novara, Biella. Necessitano introduzione, competenza e serietà, ottimo trattamento, stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1378 — Torino». A38854

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni riservate. Fidelitas, Corso Cristina 131. Telef. 687-574.

ASSIATE provetto istituto investigativo informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Polizzotti, telef. 66-100, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ASSIATES organizzazione nazionale informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Fransini, via Giulio 2. Telefonare 683-408.

AECLI detective svolgono indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefono 831-181. 382

(Continua a pag. 10)

[illegible]

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

LOTTER COMPASSI PER TUTTE LE SCUOLE ai minimi prezzi, da ARTERO il negozio specializzato Via S. Francesco d'Assisi 11

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma Ore 9-12, 14-20; fest. 10-12; tel. 45-[illegible]

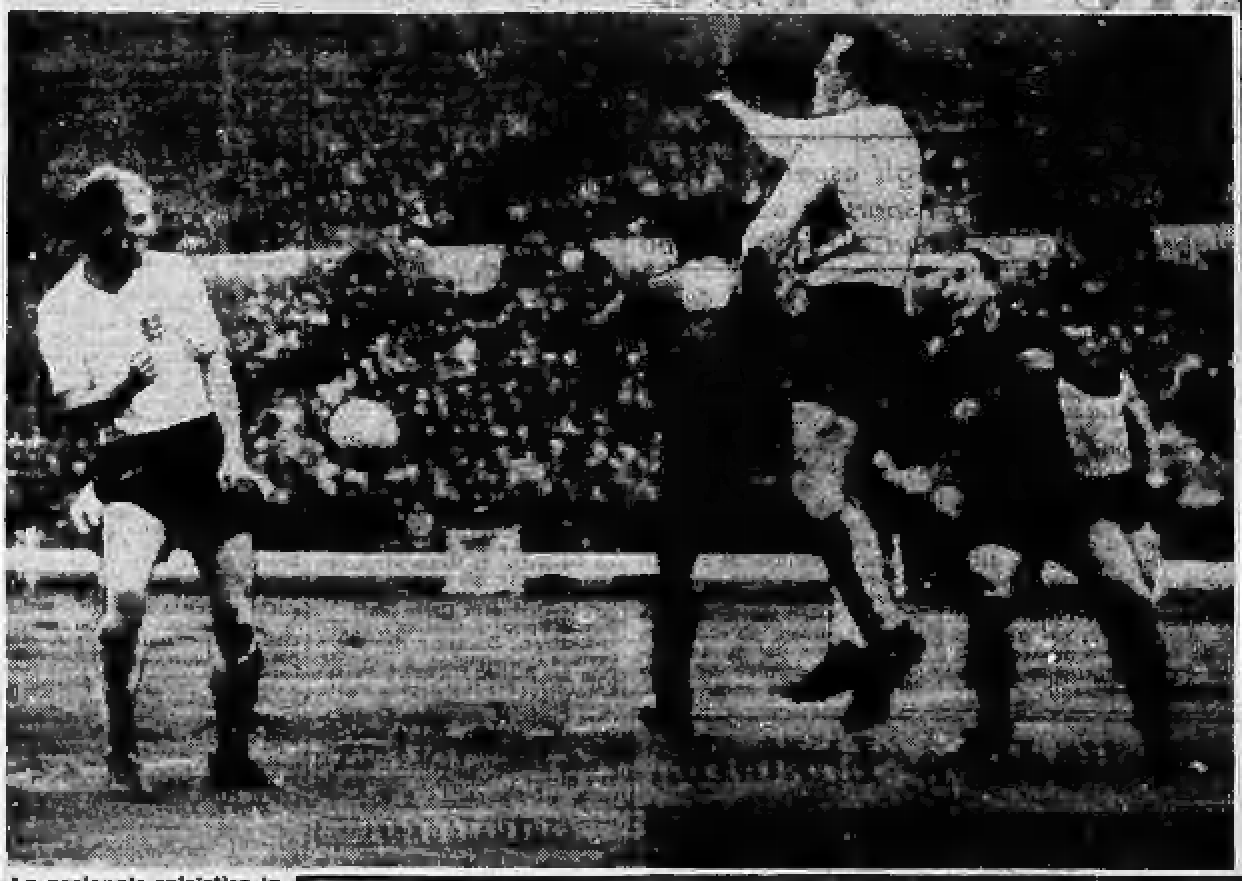
MODELLO 1960 - COMPENSATO A QUATTRO STRATI
SKI ANGRISANI
VIA LESSOLO 16 - TORINO - TEL. 60.453
VENDITA DIRETTA - ORARIO: 8-12,30 - FESTIVI: 9-12

ILSA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La nazionale inglese ha battuto la Spagna per 4-2

Wembley: lezione di calcio



La nazionale calcistica inglese, applicando per la prima volta il «mezzo sistema» ha meritatamente travolto la Spagna, ieri a Wembley. Il punteggio di 4-2 dice a sufficienza la superiorità degli inglesi i quali «maestri del WM», devono il loro successo appunto all'aver accettato di copiare un'impostazione tattica diffusa ormai in ogni parte del mondo. Nella foto il portiere inglese Springett para precedendo il centravanti spagnolo Di Stefano (a destra) e il n. 8 Del Sol; a sinistra è Flowers il quale, pur tenendo il ruolo di mediano destro, ha operato da controllore diretto dello stesso Di Stefano, permettendo al centromediano Swan di funzionare da battitore libero. Sette componenti della «nazionale» inglese che ha trionfato ieri sulla Spagna giocheranno martedì a Milano nel confronto interleghe (Telefoto)

Si scioglie (poco alla volta) il rebus del Trofeo Baracchi

Domani dovrebbe venire comunicato l'elenco definitivo delle coppie di ciclisti in lizza il quattro novembre

Bergamo, giovedì sera.

(p. a.) Le aspre polemiche sugli accoppiamenti stabiliti fra i corridori invitati all'edizione 1960 del Trofeo Baracchi, classica a cronometro a coppie, gara di chiusura della stagione, si sono in parte placate dopo la notizia dell'infortunio toccato ad Arnaldo Pambianco, abbinato in precedenza a Baldini: l'incidente occorso al corridore della Legnano e il susseguente *forfait* hanno infatti permesso a Mino Baracchi di accontentare Baldini ricostituendo la coppia vincitrice delle due ultime edizioni, appunto composta dall'ex-campione del mondo e da Aldo Moser. Delle altre coppie in gara — che saranno 10 in tutto — sono rimaste per ora in piedi soltanto le formazioni Anquetil-Ronchini (quella che dava origine alle polemiche verbali fra l'organizzatore bergamasco e i corridori Baldini e Venturelli, i quali avevano protestato, affermando che l'abbinamento avrebbe «chiuso» a priori la corsa, data la forma attuale di Ronchini e la riconosciuta supremazia contro il tempo del biondo francese) e le ultime due coppie in ordine di tempo rese note soltanto ieri sera: Battistini-Casati e Desmet-Daems.

Per il resto, ancora nulla è dato sapere con esattezza: soltanto domani, nel corso della conferenza stampa che Mino Baracchi terrà a Milano, verranno infatti rese note le altre sei coppie in gara. Alla corsa, sul tracciato Bergamo-Brescia (108 chilometri per lo più pianeggianti con arrivo allo stadio di Mompiano, sul quale pure si disputeranno le prove in pista), parteciperanno tra l'altro Venturelli, Nencini, forse Defilippis, la giovane rivelazione belga Van den Bergen, lo svizzero Graf.

Per il trofeo Argo, invece, la gara per dilettanti che si disputa sullo stesso tracciato del Baracchi, per senza la coda delle prove in pista, una delle coppie olimpiche che vi prenderanno parte sarà formata dal bergamasco Fornoni e da Balletti.

In vista di Milano e Newcastle

Nuove "grane„ per gli azzurri

Anche Altafini, Bergamaschi e Bolchi sono indisponibili, mentre si nutre qualche preoccupazione per Corso

Si radunano oggi a Firenze i giocatori convocati per la formazione della rappresentativa «interleghe», che martedì incontrerà gli inglesi a Milano. Dalle varie sedi giungono notizie non certamente buone: Altafini ha 38 di febbre, Boniperti e Charles non stanno bene, Bergamaschi accusa una contusione. Viani e Foni probabilmente dovranno rivedere la loro posizione convocando altri elementi per la prova in programma per domani contro il Lanerossi Vicenza. E l'esame della «situazione-giocatori» dovrà essere fatto a fondo anche perché è molto probabile che gli assenti dichiarino «forfait» anche nella prossima settimana. Pare che come attaccante i tecnici della Lega intendano convocare Montuori della Fiorentina.

Anche per la «under 23» notizie poco liete: l'Inter comunica che non possono esser messi a disposizione Corso e Bolchi, il primo per una distrazione muscolare ed il secondo perché è stanco.

* *

Per i due incontri con la rappresentativa dell'Inghilterra il campionato di serie A domenica è sospeso. Giocherà invece regolarmente la serie B.

Approfittando dell'interruzione i granata si sono concessi una breve «vacanza» a Bardonecchia. La squadra del Torino infatti è partita ieri per la cittadina piemontese accompagnata da Santos. Alla Juventus invece lavoro ordinario. Presente anche Vavassori che tornerà in squadra contro il Milan.

* *

Ancora una novità in campo internazionale. La Federazione sovietica ha chiesto alla Figc che il programmato incontro fra gli undici russo ed italiano venga anticipato dal 18 all'11 di giugno 1961. La nostra Federazione non ha ancora risposto, ma si hanno buoni motivi di ritenere che la risposta sarà affermativa.

"Washington D. C.„

E' la corsa che segnerà l'esordio delle nostre scuderie sulle piste americane del galoppo Domenica a Torino due prove valevoli per il campionato mondiale dei "gentlemen riders„

La grande corsa internazionale americana dell'11 novembre prossimo, il «Washington D. C.» vedrà i colori italiani impegnati per la prima volta sulle piste americane del galoppo. Mentre una decisione definitiva non è ancora stata presa dalla razza Dormello-Olgiata per Malhoa, che stenta a ritrovare la miglior forma, è annunciata per il 1° novembre la partenza del vincitore del «Jockey Club» di domenica scorsa, Rio Marin, della scuderia Mantova. Rio Marin sarà montato da Silvio Parravani. L'invito è anche giunto ai proprietari di Santa Severa, che si sono riservati di decidere nei prossimi giorni.

Nossent

La Francia sarà rappresentata nella grande prova di Laurel Park (100.000 dollari, 2400 metri) da Puissant Chef, vincitore dell'«Arc de Triomphe»; la Gran Bretagna da Apostle (terzo nelle «Champion Stakes» vinte da Marguerite Vernaut) e da Pralifie, che ha recentemente battuto il nostro Exar. La Russia avrà in corsa il tre anni Zageb, l'Ucraina il 4 anni Sodorny. Altri concorrenti giungeranno dal Giappone, dall'Argentina, dal Brasile, dal Venezuela; due o tre gli statunitensi in corsa. L'allevamento italiano sarà anche rappresentato da Nossent, il tre anni della razza Dormello-Olgiata ceduto sabato scorso all'italo americano John G. Bruno.

* *

Nossent è stato il maggior prezzo realizzato nella vendita all'asta della massima scuderia italiana di galoppo: 18 milioni; erano stati presentati quindici cavalli: ritirato il due anni Delvia perché la cifra offerta di 8 milioni non è stata ritenuta sufficiente, per gli altri 14 soggetti sono stati complessivamente realizzati 47 milioni e 700 mila lire.

* *

Due prove del campionato del mondo della «Fegentri» (Federazione internazionale dei gentlemen riders) si disputeranno domenica a Torino. Si tratta del premio Pinerolo (L. 750.000, m. 2800), in piano e del premio ten. Giorgio Bianchetti (L. 1 milione, m. 4000), in un percorso misto di ostacoli e cross-country. Alla prima prova sono rimasti iscritti ben 18 cavalli, alla seconda 21, di cui tre francesi. Programma molto brillante, quello che si annuncia per domenica prossima. Infatti sono previste anche una corsa in siepi, e cinque gare in piano.

e. r.

A Torino una leva di giovani

Il polacco Kevey e Mangiarotti prepareranno gli schermitori

Il Club di Scherma di Torino, società campione d'Italia, i cui atleti hanno avuto tre medaglie d'oro e tre di bronzo nelle ultime Olimpiadi, un vero record nell'attività di club, indice una leva giovanile per ragazze e ragazzi dai 12 ai 18 anni, comprendente due corsi distinti e precisamente un corso collettivo gratuito ed uno individuale semigratuito, sotto la direzione dei noti maestri istruttori Dario Mangiarotti, ex-campione olimpico e del mondo di spada, e Janos Kevey, già istruttore della nazionale polacca di sciabola. Tali corsi avranno la durata di tre mesi.

Nella scheda del Toto partite di serie B e C

Fermo il campionato di serie A per le due gare internazionali che si disputeranno a Milano il 1° novembre ed a Newcastle il 2, il Totocalcio di questa settimana mette all'esame degli scommettitori 10 partite di serie B e le restanti di serie C.

1 **CATANZARO (5) - MARZOTTO (4).** I quattro punti del Catanzaro sono stati conquistati nelle due sole gare interne disputate dalla compagine calabrese: inutile sottolineare che il Marzotto (che ha una difesa no... troppo solida) è atteso ad una difficilissima prova.

1-X **FOGGIA INCEDIT (3) - BRESCIA (6).** L'undici bresciano non ha finora convinto, disputando gare deludenti.

1 **GENOA (—3) - VENEZIA (8).** Uno dei confronti di maggior interesse: il Genoa vuole raggiungere «quota 0».

X-1-2 **PALERMO (8) - COMO (7).** Forse la gara più attesa della serie B: il Como capolista deve riconfermare in tono autorevole i suoi veri limiti.

1 **PARMA (6) - OZO MANTOVA (8).** Il Mantova, sul campo del Parma (che ha una partita in meno, come il Genoa), sarà privo dello squalificato terzino Cancian.

X **PRATO (4) - ALESSANDRIA (7).** Severo collaudo, sul terreno del Prato, per le ambizioni dei «grigi». La difesa alessandrina sarà messa a dura prova dalle veloci trame degli «avanti» toscani.

1 **PRO PATRIA (6) - REGGIANA (8).** La Pro Patria, dopo la bella impresa di Brescia, vuole riconfermare di fronte al proprio pubblico il suo valore tecnico ed agonistico: la Reggiana, sulla base delle ultime prestazioni, non dovrebbe essere in grado di evitare una sconfitta.

1-X **SIMMENTHAL MONZA (3) - SAMBENEDETTESE (6).** Il Simmenthal, con due uomini squalificati (il bravo portiere Rigamonti e l'attaccante Campagnoli) avrà un arduo compito affrontando il combattivo undici di S. Benedetto del Tronto.

1-X **TRIESTINA (4) - MESSINA (5).** Gli atleti messinesi cercheranno di riscattare sul campo triestino la sconfitta interna subita domenica scorsa ad opera del Como. La Triestina (attacco debole, difesa discreta) può rischiare un nuovo pareggio interno.

X-1 **VERONA H. (3) - NOVARA (7).** Il Novara, in piena euforia per la bella serie di risultati fin qui conseguiti, dovrebbe tornare da Verona con la classifica migliorata: la squadra veneta non attraversa un felice periodo di forma ed ha una difesa troppo vulnerabile.

X-1 **SIENA (8) - LIVORNO (3).** Il Livorno è squadra combattiva ed è in grado di strappare un risultato utile sul terreno dei rivali senesi.

X-2 **CHIETI (1) - COSENZA (8).** Poche speranze di affermazione per il Chieti, che ospita il Cosenza capolista del girone C di serie C.

1 **LECCE (4) - MARSALA (3).** Il «vivace» attacco del Lecce (otto reti segnate finora) dovrebbe permettere all'undici pugliese di superare il Marsala (8 goal all'attivo e 9 al passivo).

X. [illegible] (3) - Pro Vercelli (3).

1 Reggina (6) - Pescara (8).

PICCOLO TACCUINO DEL CALCIO MINORE

A zonzo in provincia

La Trinese dei "veterani„

Oppezzo (quando giocava nella Juventus) insieme con Gren

La Trinese, squadra dei «senatori», ha rischiato domenica scorsa di vincere sul campo dell'Aosta e soltanto una sfortunata autorete le ha impedito il grosso colpo. L'ex-juventino Guglielmo Oppezzo, allenatore-giocatore, è il più soddisfatto per il momento di tono dei suoi «vecchioni». Oppezzo, nella scorsa stagione, era ritornato a giocare in Quarta Serie, solo per le insistenti pressioni del presidente della Trinese, geometra Busto: Mino aveva altri interessi extrasportivi a Torino, del calcio non ne voleva più sapere. La Trinese però aveva bisogno di rinforzi per vincere la sua disperata lotta per la salvezza e Oppezzo non ebbe cuore di dire di no. L'ex-juventino calzò nuovamente le scarpe a bulloni e fu l'anima della Trinese che, da lui guidata, riuscì ad evitare la retrocessione.

Alla Trinese si è deciso quest'estate di formare una squadra più solida, alla condizione che Oppezzo rimanesse a guidarla. E Mino è rimasto, sobbarcandosi anche la fatica di allenatore oltre a continuare — e [illegible] anni compiuti — a guidare con l'esempio la squadra sul campo. I dirigenti della Trinese, su consiglio di Oppezzo e dell'ex-giocatore Randone che funziona da direttore tecnico, hanno provveduto ad ingaggiare esperti «veterani» come i vercellesi Bolzoni, Gastone e Limberti e come gli ex-biellesi Crivelli e Viola. Ed i risultati si stanno vedendo. A Trino gli sportivi sono su di giri — e con ragione — e sono grati al loro Oppezzo. Al quale rimane un solo rimpianto: che il Fimia, la squadra di Carapellese, sia dell'altro girone di serie D, se no sarebbe bello ritrovarsi fra juventini...

Rivelazione a Vercelli

Si chiama Gamba, ha 18 anni e gioca ala destra

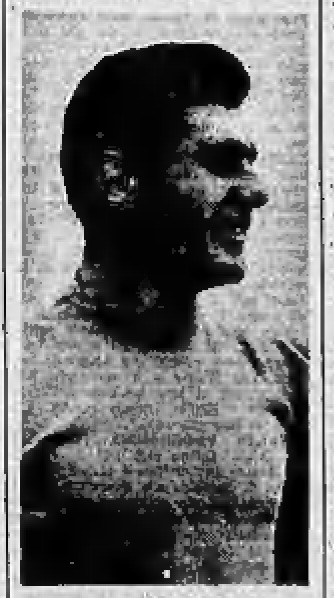
Contro il Fanfulla domenica scorsa uno dei migliori della Pro Vercelli è stato senza dubbio l'ala destra Gamba. Il diciottenne studente — che appartiene ancora per quest'anno alla categoria ragazzi — è effettivamente l'autentica rivelazione vercellese di questo inizio di campionato. Contro i bianconeri lodigiani, malgrado le insidie del terreno pesante non certo adatto per il suo fisico ancora in sviluppo, Gamba ha giocato con intelligenza e con temperamento, impressionando anche per la «grinta» con cui ha saputo farsi valere negli scontri diretti col suo terzino.

E pensare che il giovane attaccante l'anno scorso era passato al Torino, senza incontrare fortuna fra i granata. Alla fine della scorsa stagione infatti la società di via Filadelfia aveva rescisso il contratto col giocatore, rimandandolo a Vercelli. Dopo la prova positiva offerta da Gamba in queste prime gare in Serie C, c'è da credere che il giudizio negativo nei suoi confronti da parte dei tecnici granata sia stato un tantino affrettato.

Pochissimo al Savona?

Il Casale cerca rinforzi - Genovesio: un goal su calcio d'angolo sul campo di Agrigento

Il Savona, dopo la vittoria di Vercelli e la conferma di domenica scorsa a spese della Mestrina, si è piazzato al secondo posto della classifica del girone A di serie C. Fra gli sportivi liguri si incomincia già a fantasticare, a sognare la promozione in B e le «voci» sul rafforzamento della squadra a novembre sembrano dar credito a questa fiducia, anche se il presidente comm. Del Buono e l'allenatore Pelliccari, per lavorar più tranquilli, preferirebbero forse che l'entusiasmo fosse un po' meno travolgente.



Pochissimo

Un acquisto comunque è più sicuro, quello del ventitreenne portiere Bennari, già del Marzotto, mentre nei prossimi giorni verrà deciso l'ingaggio di un'ala sinistra, dato che il titolare Brancaleoni non sembra per ora all'altezza dei suoi bravissimi compagni di linea. I nomi in predicato sono quelli di Pochissimo, di Santelli e dell'alessandrino Taddei, con maggiori possibilità di conclusione per Pochissimo. Questi infatti appartiene al Venezia, ma abita a Fossano e gradirebbe moltissimo una sistemazione a Savona. L'accordo, se da Venezia non si avranno troppe pretese, non dovrebbe essere difficile.

* *

Se a Savona l'entusiasmo è travolgente, neppure a Casale si scherza, specie dopo che la vittoria a Pordenone ha confermato che il primato in classifica dei nerostellati è una cosa seria. Il rag. Biagi, l'allenatore, è piuttosto scettico sulla possibilità che la sua squadra resista a lungo nella sua logorante posizione di capolista del girone, tuttavia sembra che i dirigenti intendano sfruttare il momento favorevole per rafforzare la squadra, convinti che se i nerostellati lotteranno ancora per il primato, il pubblico li ripagherà dei loro sforzi. E' già certo l'ingaggio di Zanioni, giovane mezz'ala sinistra di scuola sampdoriana, mentre il commendator Uberiani ed i suoi collaboratori stanno dandosi da fare per trovare un centravanti di un certo nome, che possa dare il cambio eventualmente al pur bravissimo Vaccari.

* *

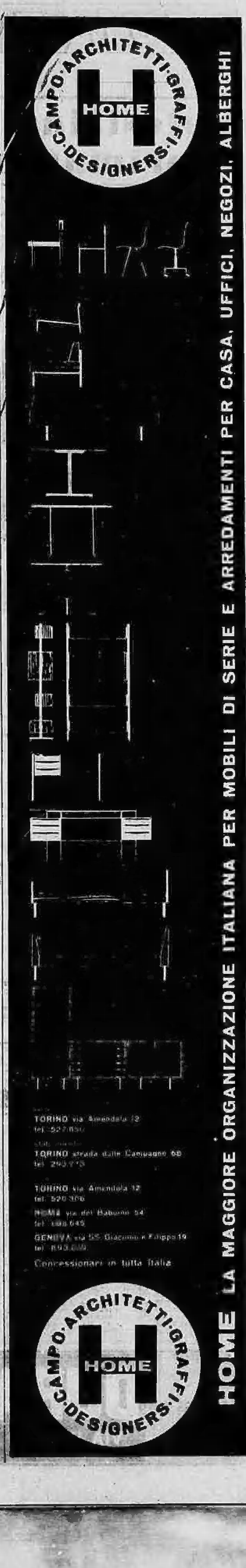
Alfredo Genovesio, torinese purosangue già della Pro Vercelli, dopo una parentesi all'Anconitana, è finito addirittura in Sicilia, all'Akragas di Agrigento. Domenica scorsa l'estroso centravanti è stato il più applaudito dagli sportivi di Agrigento per un suo spettacolare goal direttamente su calcio d'angolo, goal che ha dato la vittoria all'Akragas, nell'accesissimo derby col Trapani. Grazie a quel successo la squadra di Agrigento è prima del suo girone, a pari punti col Cosenza.

GIANNI PIGNATA

Sanremo invidia Imperia

La Sanremese invidia all'Imperia il suo bel campo nuovo e guarda con tristezza il suo vecchio e scomodo stadio dal fondo impossibile, sul quale domenica scorsa, — fatto eccezionale per Sanremo — l'arbitro torinese Pignatta non ha potuto neppure dare inizio alla partita col Legnano. I dirigenti della società sono assillati da un preoccupante interrogativo: quante altre volte, durante l'inverno, le «sabbie mobili» del terreno dello stadio comunale inghiottiranno ancora il pallone, rendendo impossibile lo svolgimento della partita? Per il recupero col Legnano, in programma per il 4 novembre, se il miglioramento delle condizioni atmosferiche non renderà agibile il campo di gioco a tempo di record, la Sanremese sarà costretta a chiedere ai vicini dell'Imperia la restituzione di una recente cortesia: all'inizio del campionato, quando lo stadio nuovo non era ancora pronto, l'Imperia chiese ed ottenne di giocare l'incontro interno col Rapallo sul campo di Sanremo. Ora ad Imperia hanno lo stadio nuovo, inaugurato appena domenica scorsa, uno stadio dotato di un magnifico tappeto d'erba cui la Sanremese, guardando il suo campiello e ...crateri lunari, pensa con invidia.

Il problema dello stadio per la Sanremese non è certo oggi. E' da [illegible] anni che si trascina senza che le autorità si dimostrino troppo sensibili al problema. Quest'anno si è tentato anche di sistemare il fondo con la torba, ma questa sostanza — migliore per la coltivazione dei garofani che per un campo di calcio — ha forse peggiorato la situazione. Domenica scorsa, come si è detto, la Sanremese non ha potuto giocare, mentre la Carlin 'Boys — una delle molte squadre che utilizzano l'unico campo calcistico di Sanremo — ha dovuto addirittura disputare la prima gara della stagione nella piazza d'armi di Bordighera. Gli sportivi sanremesi comunque, piuttosto scettici su un sollecito intervento delle autorità, sperano almeno nella clemenza del cielo...


CAMPO·ARCHITETTI·GRAFFI·DESIGNERS
HOME
TORINO via Amendola 12 tel. 527.850
TORINO strada delle Campagne 68 tel. 290.775
TORINO via Amendola 12 tel. 520.306
ROMA via del Babuino 54 tel. 688.045
GENOVA via SS. Giacomo e Filippo 19 tel. 893.[illegible]
Concessionari in tutta Italia
CAMPO·ARCHITETTI·GRAFFI·DESIGNERS
HOME
HOME LA MAGGIORE ORGANIZZAZIONE ITALIANA PER MOBILI DI SERIE E ARREDAMENTI PER CASA, UFFICI, NEGOZI, ALBERGHI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Palestrina tenterà di strappare a Vibo il primato nella gara di *Campanile sera*

La città laziale, a una cinquantina di chilometri a sud di Roma, si sta preparando da mesi alla sfida - Sul banco degli esperti vi sarà Luciano Marcelli, il giovane romano che vinse cinque milioni a "Lascia o raddoppia,, con la geografia - La prova parasportiva consisterà in un confronto tra le dattilografe più veloci dei due paesi - Febbre collettiva nella cittadina calabra per la presenza di Enza Sampò

Luciano Marcelli, che ora è un giovanotto, al tempo in cui andò in bicicletta da Roma a Milano per partecipare a «Lascia o raddoppia»

Milano, giovedì sera.

A Palestrina e a Vibo Valentia, i due campanili in gara per la rubrica di Mike Bongiorno, stasera crepiteranno le mitragliatrici: ma non di mitragliatrici vere si tratterà, bensì del monotono e petulante ticchettio delle macchine da scrivere. Infatti la gara para-sportiva che è prevista per questa sera nelle due piazze è una sfida di dattilografia fra le più veloci impiegate nelle aziende delle due città. Sembra che nelle ultime ore siano stati reclutati febbrilmente giovani principali dagli occhi severamente ammonitori, perché le giovani contendenti siano indotte a prodigarsi, sotto il loro sguardo, con tutte le energie nella lotta. Le signorine «tasti rapidi», si esibiranno perciò stasera in una gara senza quartiere.

Palestrina tenterà di rovesciare la supremazia di Vibo, che va facendosi preoccupante e minaccia di togliere interesse al gioco. I concorrenti messi in gara da Palestrina sono: Franca Casagrande, 33 anni, la quale si presenta per le materie culturali; Luigi Bandiera, 22 anni, esperto per l'attualità; e Giulio Fernandez, 27 anni, la riserva.

Contro questi nuovi concorrenti si schiereranno i soliti candidati di Vibo: Ezio Colonna, 40 anni, per le domande culturali; Giuseppe Inzillo, 28 anni, domande di attualità; e la riserva Massimo Mazzara, 25 anni.

A Vibo Valentia gli abitanti sono colti da una sorta di febbre collettiva, di adorazione per Enza Sampò. Si è sparsa la voce che essa porti fortuna; e si crede che le sue virtù siano così miracolose che molti fra i cittadini di Vibo si protendono per toccarle le vesti, al passaggio. «Non sono una divinità», ha spiegato, scherzosamente, Enza Sampò, anche se un po' preoccupata dell'eccessivo zelo dei giovanotti locali in queste forme di adorazione.

Palestrina è decisa a battersi fino in fondo: l'antica città (39 chilometri da Roma, novemila abitanti), costruita su un tempio romano, ricca di ricordi archeologici, attendeva da mesi il suo esordio a Campanile. Si prepara quindi una puntata piena di brio, che dovrebbe vedere impegnati allo spasimo laziali e calabresi.

c. b.

Palestrina attendeva fin dal maggio scorso

Roma, giovedì sera.

Palestrina è in fermento per il match che stasera la porrà di fronte a Vibo Valentia nella rubrica televisiva di Campanile Sera. Gli abitanti dell'antico paese, che sorge ad una cinquantina di chilometri a sud di Roma, vi si stanno preparando da mesi, esattamente dal maggio scorso, quando cioè la Rai accettò la loro domanda di partecipazione alla popolare trasmissione. Non è la prima volta che le telecamere vengono sistemate a ridosso del duecentesco campanile del duomo, del tempio della fortuna primigenia e del monumento a Pierluigi da Palestrina. La prima fu all'epoca di Telematch e dell'«oggetto misterioso». Quella di stasera è una prova indubbiamente più impegnativa ma i palestrinesi sperano proprio di farcela.

Durante la trasmissione i telespettatori avranno modo di rivedere in mezzo agli esperti uno dei più simpatici personaggi di Lascia o raddoppia, Luciano Marcelli, il ragazzo romano che inforcata la bicicletta si recò fino a Milano presentandosi al Teatro della Fiera per rispondere a domande di geografia con le quali arrivò a vincere il massimo premio di cinque milioni. Ormai Marcelli è un giovanotto. Ha trovato una occupazione come impiegato dell'Alitalia a Ciampino, studia per diventare ragioniere ed ha arricchito le sue cognizioni con dei viaggi in Russia ed in Inghilterra.

Portavoce dello spettacolo sarà il dottor Luigi Puliti, impiegato nella segreteria del Ministero delle Finanze, e candidato al Consiglio comunale. Quali esperti a Milano il comitato ha designato per le materie culturali la professoressa Franca Casagrande, per l'attualità l'insegnante Luigi Bandiera e, come riserva, l'insegnante Giulio Fernandez, un terzetto che, a quanto si afferma darà «molto filo da torcere» ai campioni di Vibo.

In questi mesi gli organizzatori hanno lavorato sodo. E' stato persino istituito un «servizio logistico» che ha già tutto predisposto perché ai forestieri che giungeranno stasera per assistere alla trasmissione siano offerti fiaschetti del prelibato vino prenestino. Sono anche stati distribuiti speciali depliants che illustrano la storia e le bellezze artistiche di Palestrina.

Anche il «servizio regali» ha già ultimato i suoi compiti almeno per questa settimana. I palestrinesi, anche in questo, vogliono fare le cose in grande. A Vibo Valentia invieranno in dono alcuni prodotti del fiorente artigianato locale che vanta tradizioni plurisecolari (conche e piatti in rame finemente sbalzati, nonché pregevoli ricami naturalmente con il «punto Palestrina») e persino cento polli con le ricette per cucinarli «alla diavola» o «alla prenestina».

Ma non basta. A tutte le signore che a Milano assisteranno alla trasmissione dal Teatrino della Fiera, sarà offerta un'artistica conchetta in rame.

g. fr.

OGGI SUL VIDEO

13 —: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17-18: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: Figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19 —: Passaporto: Lezioni di lingua inglese

19,30: Quattro passi tra le note: Varietà musicale.

19,55: La tv degli agricoltori.

20,20: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale (Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative). Partito Repubblicano Italiano: conversazione dell'on. Cino Macrelli.

21,10: Campanile Sera. Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora.

22,30: Dal Cinema Odeon di Firenze: Serata di gala a beneficio della Croce Rossa Italiana, Comitato di Firenze e dell'Enpals, in occasione dell'anteprima del film «Tutti a casa».

23 —: Arti e scienze: Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana.

23,30: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Musei d'Europa - 19,30: Sinfonia - 19,45: Le facce del problema - 20,20: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,10: «La nostra pelle». Tre atti di S. Lopez - Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Uccisa con una iniezione dall'amante della moglie

RITRATTO IN NERO («Portrait in black») di Michael Gordon, con Lana Turner, Anthony Quinn. Americano, a colori. (Cinema: Cristallo).

(a. v.) Uno dei soliti grovigli di vipere, anche troppo frequenti in certo standardizzato cinema americano, che «pianifica» con eguale disinvoltura personaggi scostanti, situazioni ambigue, effetti di convenzionale «grand-guignol». Qui c'è un armatore paralitico (Lloyd Nolan) ucciso dall'iniezione d'un dottore (Anthony Quinn) ch'è l'amante della bella moglie dell'invalido (Lana Turner), pienamente d'accordo, costei, nell'eliminare l'ingombrante, geloso consorte.

A questo primo cadavere se ne aggiungerà, attraverso tortuosi, artificiosissimi sviluppi, un secondo: quello del segretario del defunto armatore, uomo sospettoso della tresca fra il medico omicida e la complice signora, nonché respinto corteggiatore di lei. Aggiungete, nel giro, la figlia del morto numero uno che mal se l'intende con la matrigna criminale, e vede sospettato il proprio fidanzato dell'uccisione della seconda vittima; complicate il tutto con il ripetuto andirivieni di lettere anonime, non trascurate un'enigmatica cameriera cinese: e avrete un'idea del labirinto in cui ci si muove e dei tipi coi quali si ha a che fare.

Di una meccanicità e di una falsità che non sono riscattate né da particolari intuizioni registiche né da perspicue invenzioni di sceneggiatura, il film è un prodotto di serie che si esaurisce con la progressiva morte dei personaggi cattivi; gli unici che gli diano un po' di mordente, i buoni essendo del tutto sbiaditi e senza peso.

Baseggio tra "Zelinda,, e "Lindoro,,

Cesco Baseggio tra Giorgio Gusso («Lindoro») e Luisa Baseggio («Zelinda») durante le prove della commedia di Goldoni che va in scena questa sera all'Alfieri

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

I Shardana, dramma musicale di Ennio Porrino alle 21,10 sul Nazionale - Amore e raggiro di Schiller alle 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 27 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,8, Torino m.f. I) — Ore 14, 14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Per i ragazzi: «Il cuore dell'Asia», taccuino di viaggio di Giorgio Moser - 16,30: Place de l'Etoile: istantanee dalla Francia - 16,45: La Francia nell'ora algerina (VII).

Ore 17: Giornale - 17,20: Paganini e i suoi interpreti (IV) - 17,40: Ai giorni nostri: curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: Dizionarietto delle moderniste scienze - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Classe unica: Gianfranco Folena: Storia della parola, storia del costume; Bruno Nice: Geografia economica dell'Europa.

Ore 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Ciak: vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani - 20: Tanghi e valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale (trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative): Partito repubblicano italiano: conversazione dell'on. Cino Macrelli.

Ore 21,10: «I Shardana», dramma musicale in tre atti di Ennio Porrino. Interpreti: Ferruccio Mazzoli, Gastone Limarilli, Vinicio Cocchieri, Piero Guelfi e altri. Direttore Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra Sinfonica e coro di Roma - Nell'intervallo: Posta serra - Al termine: Giornale - Musica da ballo -

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Canzoniere [illegible] - 14,05: Musica in pochi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Quartetto Cetra - 15: Lelio Luttazzi: Parliamo di film.

Ore [illegible]: Giornale - 16,40: Suona la Hollywood Bowl Symphony Orchestra - 16,15: Canta Natalino Otto - [illegible]: Passeggiata italiana: Curiosità e folklore da Cagliari-Bolzano - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Ennio Gerelli, con la partecipazione del soprano Lidia Nerozzi e del basso Lelio Franchi. Orchestra Sinfonica di Torino. (Ripresa dal Programma Nazionale) - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in bianco e nero - 19,30: Altalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera -

Ore 20,30: «Amore e raggiro» di Friedrich Schiller. Interpreti: Tino Buazzelli, Giancarlo Sbragia, Alberto Lionello, Laura Adani, Arnoldo Tieri, Fosco Giachetti, Ilva Cei, Giuliana Lojodice, Maria Teresa Rovere, Sergio Dionisi e Giotto Tempestini. Regia di Marco Visconti. La vicenda: Von Walter, guardasigilli alla corte di un duca tedesco, consigliere di fiducia dello stesso duca, mira a consolidare la sua già privilegiata posizione, facendo sposare suo figlio Ferdinando, maggiore dell'esercito, con Lady Milford, favorita del duca. Ma Ferdinando è innamorato di Luisa Miller, figlia di un umile organista, e fa quindi fallire ogni tentativo del padre per separarlo dalla fanciulla amata. Tuttavia Von Walter, consigliato dal suo perfido segretario privato Wurm, riesce, con un abile intrigo, a fargli credere che Luisa, ragazza pura, gli trama un'ipocrita infedeltà. Colpito da questa rivelazione, Ferdinando si fa preparare da Luisa una limonata e, dopo averci versato dell'arsenico, ne fa bere qualche sorso alla fanciulla e quindi beve egli il resto. Soltanto in punto di morte Ferdinando comprende il suo errore e chiede disperatamente perdono a Luisa, che infatti gli muore tra le braccia poco prima che egli spiri. Però Von Walter e il segretario Wurm sconteranno il loro misfatto - 23: Ragionale - 23,15: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 212,5, Torino m.f. III) — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte: musiche di Beethoven e Franck - 18: La Rassegna: cultura nordamericana - 18,30: Musiche di Schoenberg e [illegible] - 19: La cellula: un piccolo mondo in movimento (ultima trasmissione) - 19,15: Vita culturale a Trieste: (II) Italiani e slavi - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Britten.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La rivoluzione mancata di Michele Bakunin - 22,20: La ballata romantica (IV), [illegible].

VENERDI' 28 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: La fiera musicale - 9,30: Concerto del mattino - 11: «Il milionario modello», radiocommedia - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Archi e sabbia - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Canzoni melodiche - 14: Giornale - Borsa Milano - 16: Programma per i ragazzi - 16,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'Opera - 18,30: Classe unica - 18,50: Le novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale - 21,10: Concerto - 23: Orchestra Morales - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Specchio magico - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14,05: Motivi di danza - 14,30: Secondo giornale - 14,45: Concerto in miniatura - 15: Un'orchestra e una tromba - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Breve concerto - 16,30: Onda della Europa - 17: Album di canzoni - 17,30: Una risata per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il nostro spettacolo - 21,30: Radionotte - 21,45: Parliamone insieme - 22,15: Il giornalino di Gianburrasca - 22,40: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le opere di Debussy - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: [illegible] - 19,30: Musiche di Albeniz - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Roberto il Guiscardo», scene di von Kleist - 22,05: Ricordo di Adriano Olivetti.

LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle 10 "ruote,, - Previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 26 ottobre 1960:

TORINO: 34 (da 134 sett.); 38 (da 86); 17 (da 76); 5 (da 64); 13 (da 62); 37 (da 61); 66 (da 60); 13 (da 48); 71 (da 48) 82 (da 47).

BARI: 3 (da 46); 83 (da 45); 87 (da 44); 16 (da 44); 42 (da 41): 40 (da 38); 60 (da 38); 84 (da 37); 77 (da 36); 71 (da 35).

CAGLIARI: [illegible] (da 147); 75 (da 96): 53 (da 80); 26 (da 65); 57 (da 59); 12 (da 44); 78 (da 44); 90 (da 44); 73 (da 49); 28 (da 42).

FIRENZE: 10 (da 83); 60 (da 81); 55 (da 64); 4 (da 61); 16 (da 48); 43 (da 45); 23 (da 44); 3 (da 43); 90 (da 39); 48 (da 37).

GENOVA: 37 (da [illegible]); 30 (da 70); 69 (da 61); 88 (da 58); 82 (da 55); 51 (da 47); 6 (da 46); 20 (da 46); 57 (da 40); 46 (da 38).

MILANO: 26 (da 96); 33 (da 80); 65 (da 78); 30 (da 56); 44 (da 51); 58 (da 46); 98 (da 42); 34 (da 38); 59 (da 36); 61 (da 35).

NAPOLI: 78 (da 90); 66 (da 87); 83 (da 58); 18 (da 53); 44 (da 46); 1 (da 44); 84 (da 44); 18 (da 42); 59 (da 40); 45 (da 35).

PALERMO: 1 (da 64); [illegible] (da 61); 47 (da 58); 3 (da 46); 5 (da 44); 79 (da 43); 14 (da 39); 29 (da 37); 31 (da 36); 30 (da 35).

ROMA: 64 (da 93); 87 (da 65): 8 (da 60); 13 (da 48); 59 (da 48); 23 (da 45). 37 (da 44); 16 (da 42); 44 (da 38); 27 (da 37)

VENEZIA: 63 (da 63); 38 (da 50); 48 (da 49): 66 (da 44); 16 (da 40); 44 (da 43); 69 (da 38); 59 (da 38); 74 (da 34); 18 (da 34).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 17 sett.; Bari, 3; Cagliari, 3; Firenze, 13; Genova, 3: Milano, 5; Napoli, 33; Palermo, 3; Roma, 17; Venezia, 10.

Vertibili: Torino, 0 sett.; Bari, 48; Cagliari, 34; Firenze, 19; Genova, 8; Milano, 9; Napoli, 3; Palermo, 11; Roma, 2; Venezia, 21.

Cadenze: Torino, 9 (da 40): Bari, 0 (da 37); Cagliari, 9 (da 37); Firenze, 1 (da 43); Genova, 6 (da 27); Milano, 7 (da 24); Napoli, 4 (da 18); Palermo, 9 (da 35); Roma, 8 (da 35); Venezia, 5 (da 38).

Figure: Torino, 5 (da 35); Bari, 8 (da 21); Cagliari, 8 (da 30); Firenze, 3 (da 11); Genova, 1 (da 51); Milano, 5 (da 35); Napoli, 2 (da 21); Palermo, 1 (da 16); Roma, 4 (da 16); Venezia, 7 (da 32).

Decine: Torino, 50.na (da 43); Bari, 10.na (da 13); Cagliari, 70.na (da 22); Firenze, 20.na (da 33); Genova, 30.na (da 42); Milano, 80.na (da 40); Napoli, 30.na (da 6); Palermo, 20.na (da 35); Roma, 50.na (da 15); Venezia, 60.na (da 24).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da [illegible] settimane.

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 72 da 650 settimane.

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Genova: n. 90 da 579 settimane.

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 61 da 545 settimane.

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Bari: n. 39 da 547 settimane.

A Roma è uscito, dopo 447 settimane, il n. 46, 4° estratto.

I gemelli sono usciti dall'inizio del 1960: 3 volte a Torino (77, 33; 77, 11); 1 v. a Bari (44, 33); 3 v. a Cagliari (33, 77; 66, 55; 33, 22); 4 v. a Firenze (44, 11; 33, 66; 66, 22, 11; 66, 11, 22); 3 v. a Genova (55, 77; 77, 55); 5 v. a Milano (33, 55; 11, 22, 66; 66, 44); 5 v. a Napoli (22, 77; 77, 66; 11, 33; 4 v. a Palermo (44, 77; 77, 55; 11, 22; 55, 88); 4 v. a Roma (33, 44; 66, 77; 33, 55; 11, 22); 3 v. a Venezia (11, 33, 88; 11, 22; 11, 77).

I vertibili: 5 v. a Torino (82, 28; 56, 63; 41, 14; 24, 42; 33, 88); 2 v. a Cagliari (64, 46; 51, 15); 5 v. a Firenze (85, 58; 45, 54; 63, 36; 51, 15; 21, 18); 4 v. a Genova (12, 21; 45, 54; 36, 63; 31, 13); 3 v. a Milano (87, 78; 18, 81; 41, 88); 4 v. a Napoli (45, 54; 78, 87; 31, 13; 72, 27); 2 v. a Palermo (56, 65; 87, 78); 2 v. a Roma (46, 64; 12, 21); 3 v. a Venezia (13, 31; 53, 35).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 28 (simb. 1); Bari, 53 (2); Cagliari, 77 (X): Genova, 4 (1); Palermo, 37 (X); Roma, 6 (1); Venezia, 15 (1). Del 2° estratto: Napoli, 53 (X); Roma, 34 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 64 (X); Cagliari, 68 (X); Genova, 97 (X).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1, X; Bari, 2; Cagliari, X, 2; Genova, 1, X; Palermo, X; Roma, 1; Venezia, 1; Napoli 2° estr., X; Roma 2° estr., X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 40 volte su 115 estrazioni: Cagliari, X; Firenze, X; Genova, 3; Napoli, 1; Roma, X; Venezia, 2; Napoli 2° estr., 2; Roma 2° estr., 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (30 v.); Napoli 2° estr., 1 (29 v.).

Una novità di Amendola ieri sera al Carignano

Macario e Campanini sotto il letto della vedovella

Il finale del secondo atto di «Vedovella e scapoloni», con Macario e Campanini sotto il letto in una stanza affollata di belle donne in vaporose vestaglie e di uomini in pigiama (e non mancano un ubriaco e un maggiordomo travestito da antico romano), è sufficiente a dare un'idea dell'andamento farsesco che Mario Amendola ha dato a questa sua commedia: poco più di un canovaccio offerto ai due attori per le macchinette di due imbroglioni che, allettati dal vistoso patrimonio di una graziosa vedova, se ne contendono la mano, ignari delle insidie che si celano dietro quelle nozze.

«Vedovella e scapoloni», rappresentata ieri sera al Teatro Carignano, ha le ambizioni, ma non il fiato, di un giallo rosa. Nel mettere in scena questi tre atti, come terza novità della sua stagione, Macario non si è preoccupato della scarsa consistenza, delle lungaggini e delle ripetizioni (che tuttavia potrebbero essere eliminate) del testo, ma soltanto di offrire un paio d'ore di bonario divertimento. E questo non manca. E' irresistibile come, tra i colpi di scena e le intrusioni di buffe figurette di contorno, si conclude l'avventura dei due pretendenti; sulla bilancia del successo, che è stato schietto, pesano invece le molte risate che Macario e i suoi compagni sono riusciti a strappare al pubblico.

Intorno ai due comici, che hanno disinvoltamente e allegramente sostenuto le parti principali, si è fatta ammirare Angela Cavo, la cui avvenenza ha dato risalto agli abiti eleganti e alle straordinarie acconciature, e hanno volonterosamente recitato Wilma Casagrande, la Pedrani, la Galimberti, la De Toldi con Cesare Bettarini, Leo Gavero, il Romel, il Pisicon.

a. bl.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-111

Alfieri: 21,15 Cesco Baseggio «Zelinda e Lindoro» di C. Goldoni.
Carignano: ore 21,15 Macario-Campanini «Vedovella e scapoloni» di Mario Amendola.
Il Ridotto del Romano: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
Maffei: «Storia del circo» Rivista con Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 18,15 e 21,15.
Teatro Stabile: 21,15 «La moscheta» del Ruzante con Franco Parenti, Edda Albertini, G. Mauri.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. [illegible]): 17-19 e 21-1 Compl. M° Lanfranco con A. Cortesi e F. Corona.
Al Nirvana Dance: 21 Orc. Petrini.
Arlecchino Dance (telef. 597-137): ore 21,15 Bruno Martino.
Augustus: ore 16 e 21 Renzo Gallo
Brace (Valentino): ore 21 danze.
Castellino Dance: 21 Danil's Roya.
Eden Dance: ore 21 Orch. Fabrizi.
Faro Dance: ore 21 Franco Willy.
Gandia Dance: 15,30 e 21 A. Neva.
Gay Sala Invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi.
Gran Mago Dance: 21 Travaglio.
Hollywood 21 Umberto suoi Ginger
La Cicala Dance: ore 21 Ferrarone
La Perla Dance: 21 Silvano Prati.
La Rotonda: ore 21 Full Jolly.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Dune 360 Cav. 300 consum. compr.
Massaua Dance (p.za Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) 22-4 attraz.: Dalilah e Beatybeir. Orch. «I Campioni» e Rosaclot.
Principe Dance: 21 Compl. Fassano
Trocadero: ore 21-2 Righi e Saitto.

Chez Louis, P. Tommaso 6: attraz.
Columbia Dance: 22-4 attrazioni.
Estoril Club: ore 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) 22-4 attraz.: Dalilah e Beatybeir. Orch. «I Campioni» e Rosaclot.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il letto di spine» in tech. con Richard Burton, Barbara Rush e Jack Carson. Vietato min.
Astor: «Ma non per me» con Clark Gable, Carroll Baker, Lilli Palmer e L. J. Cobb.
Corso: «Noi due sconosciuti» scope colori con Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs.
Cristallo: «Ritratto in nero» col., Lana Turner, A. Quinn e S. Dee. Or.: 14-16,10-18,10-20,10. Ult. 22,30.
Doria: «Hôtel Adlon» con Nadja Tiller e Sebastian Fischer.
Ideal: «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. [illegible].
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30
Nazionale: «Dalla terrazza» sc. col., P. Newman, J. Woodward. Viet.
Romano: «Fino all'ultimo respiro» (A' bout de souffle) con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Viet. min. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
Vittoria: «Risate di gioia» di Mario Monicelli con Totò, A. Magnani

Ariston: «Non mangiate le margherite» sc. col., D. Niven, D. Day
Arlecchino: «I dolci inganni» con Christian Marquand. Vietato min.
Augustus: «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi. Viet. min.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Le gatine» B. Lafont, A. Stewart, F. Brion. Vietato min.
Nazionale: «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Viet. Ult. 22.
Torino: «Napoleone ad Austerlitz» col., C. Cardinale. Brazzi. Ap. 10.

Alessandra: «Whisky e gloria» tec., A. Guinness, J. Mills e D. Price.
Capitol: «Whisky e gloria» tech., A. Guinness, J. Mills e D. Price.
Faro: «Whisky e gloria» tech., A. Guinness, J. Mills e D. Price.
Fiamma: «Una strega in paradiso» tech., J. Stewart, Lemmon, Novak
Hollywood: «David e Betsabea» tech., G. Peck e Susan Hayward.
Maffei: «Storia del circo» rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 18,15 e 21,15: Film: «Paris Holiday».
Massimo: «In pieno sole» tech., Alain Delon, M. Laforet, Ronet.
Orfeo (p. Carlina): «David e Betsabea» tec., G. Peck, S. Hayward
Principe: «David e Betsabea» tec., G. Peck, S. Hayward, R. Massey.
Statuto: «In pieno sole» a colori di R. Clement con Alain Delon.

Adriano: «Duello a Bitter Ridge» tech., Lex Barker e Mara Corday.
Alcione: «Inferno d'acciaio» e Riv. N. Terzo-R. Madia 15,15-21,15.
Alpi: «Liana figlia della foresta».
La Perla: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kaufmann. Viet.
Regina: «Caccia al marito» col., W. Chiari, Vianello, S. Mondaini.

Asti: «Carica dei cosacchi» col., E. Bistrifakaia, R. Glebov, Ap. 10.
Cravenna: «Ingresso centesimi 10»
Olimpia: Totò Vittorio e dott.ssa.
Po: «Tamburi lontani» in tech. con Gary Cooper e Mary Aldon.
Porta Nuova: «Tigri della nebbia» e «Grisbì». Apert. ore 10.
San Felice: «Diamante del re» in technicolor con Fernando Lamas.

Esperia: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, C. Gravina, Van Heflin.
Giardino: «Uomini H» scope tech.
Italiano: «Tè e simpatia» scope tech., Deborah Kerr, John Kerr.
Mirafiori: «Teresa Etienne».
S. Rita: «Tom e Jerry al 5° round»
Vinzaglio: «Vampiri del sesso» Magali Noël, R. Hossein. Vietato.

Araldo: «Vento selvaggio» tech., R. Milland, P. Goddard, J. Wayne
Eliseo: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi. Viet.
Fréjus: «Oltre il confine» con Jack Palance e Anita Ekberg.
Nuovo: «Il 3° uomo» J. Cotten.
S. Paolo: «Un dollaro di fifa» tec., U. Tognazzi, W. Chiari, Chanel.

Belgio: «Mercante di donne».
Corallo: La grande guerra A. Sordi, V. Gassman. Ap. 15; ult. 21,45.
Eridano: «La dolce vita» di Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg e N. Gray. Ap. 19,30. Ult. spett. 21,30
La Salle: «Il nodo del carnefice» in technicolor con Randolph Scott
Oropa: «La febbre del delitto».
Radium: «La dolce vita» di Fellini con Anita Ekberg. Or. 18,30 e 21,40
Vittorio Veneto: «Mistero della piramide» con Gianni e Pinotto.

Astra: «Totò Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope. C. Kaufmann.
Bernini: «Sono un agente FBI» in technicolor con James Stewart.
Elios: «Uomini terra selvaggia»
Excelsior: Rommel chiama Cairo, A. Hoven, E. Müller, Van Eyck.
Massaua: «Finestra sul cortile» tech., James Stewart, Grace Kelly
Odeon: «10 secondi col diavolo» J. Palance, F. Chandler, M. Carol.
Star: «Un dollaro di fifa» colori, Tognazzi, W. Chiari, Carotenuto.

Adua: «Capitano nero» Berkley.
Aurora: «La valle dei dannati» con John Wayne e M. Hunt.
Brescia: «Eva, confidenze di una minorenne» R. Schneider. Viet.
Châtillon, due film: «Charlot pericolo pubblico n. 1» e «Ultimo dei Comanches» in technicolor.
Edelweiss: «Assalto dallo spazio».
Fortino: Figlio Robin Hood. [illegible]
Lanteri: «Allegri pazzi» Crik-Crok
Maior: Prigioniero del grattacielo con Van Johnson, Hildegarde Kneff
Nordi: «Avventura a Capri» scope colori con M. Arena e Y. Monlaur.
Palermo: Ruggito del topo, Sellers
Sociale: «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu, Corbett.
Zenit: «Una sconosciuta nella mia vita» June Allyson, Jeff Chandler.

Baretti: «La maschera di ferro».
Cabiria: «Quel tipo di donna» con Sophia Loren.
Colosseo: «Labbra rosse» G. Albertazzi, G. Ferzetti, J. Valerie.
Continental: «Circo a tre piste» in technicolor con Dean Martin, Jerry Lewis e Zsa Zsa Gabor.
Flora: «La ragazza del peccato» con Brigitte Bardot. Vietato min.
Italia: «Maschera del vendicatore» tech. con John Derek, A. Quinn.
Moderno: «Giungla di spie» e «Psicanalista per signora».
Piemonte: «Sorci e soci al 5° round» cartoni animati a colori.
San Carlo: «Vacanze per amanti».
Spezia: Lalla figlia della tempesta.

Diana: «Questa è la mia donna».
Dora: «La strada della violenza».
Roma: «Ombre bianche» in tech.
Umbria: «Ultima canzone» [illegible].

Alba: «Congiura di Montecristo».
Ambra: «Alla larga dal mare» scope col., Glenn Ford, Ole Seala.
Apollo: «Un miliardo a mezzo» tech. con R. Rascel e A. Fabrizi.
Edera: «La casa dei fantasmi».
Lucento: «I volti del gen. Ombra»
Lutrario: «Vendetta di Ercole» tech., M. Forrest, B. Crawford.
Massalo: 20 milioni Km. da Terra.
Splendor: «Jovanka e le altre» S. Mangano, Van Heflin, C. Gravina

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Astor, Europa, Milano e Flora; Teatro Alfieri: Comp. Cesco Baseggio e Teatro Carignano: Comp. Macario (biglietti all'E.N.A.L.); Teatro Stabile e dell'Officina (speciali riduzioni per abbonamenti all'E.N.A.L.).

Mobilificio S. Domenico
TORINO
v. S. Domenico 4
Tel. 40-438
angolo via Milano
Mobili componibili svedesi
Mobili classici e moderni
Specialità armadi

		senza sopralzo	con sopralzo
2 porte	m. 1,10	L. 30.000	L. 45.000
3 »	m. 1,60	L. 47.000	L. 71.000
4 »	m. 2,10	L. 58.000	L. 88.000
5 »	m. 2,60	L. 75.000	L. 110.000
6 »	m. 3,15	L. 87.000	L. 131.000

SCIATORI!
MIRASELL SPORT
Corso Orbassano 12
ang. via C. Colombo, telef. 683-978
offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica.

ZURLETTI
riparazioni di orologeria
per la Clientela esigente

ESTETISTA
Professione signorile redditizia
Scuola Estetiste ARLEM
Corsi Viso, Corpo, Mani, Maquillage
Informaz.: Scuola ARLEM
Corso Matteotti 31 - tel. 510-488 To

Le più belle borsette per SIGNORA
da VASQUES
VIA ARSENALE, n. 35

DUBA
VIA VIOTTI 1
PIAZZA CASTELLO
PER COMPLETA TRASFORMAZIONE DELL'AZIENDA E DEI LOCALI
INIZIA IL 29 OTTOBRE LA PIÙ GRANDE LIQUIDAZIONE DELL'ANNO DI
TESSUTI e CONFEZIONI - RIBASSI FINO AL 70%
ALESMAR

ULTIME NOTIZIE

Con a bordo i cinque membri della Commissione d'inchiesta anglo-tedesca

Sarà ricostruito l'«incidente» del «Comet» della regina Elisabetta

L'episodio probabilmente dovuto all'abitudine dei caccia della Nato di inscenare finti attacchi agli aerei militari da trasporto - Compilata una lista di 12 piloti «sospetti» su 500 che volarono quel giorno

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Il volo durante il quale la regina Elisabetta quasi perdeva la vita verrà ricostruito. A bordo del «Comet» ci saranno stavolta i cinque membri della commissione anglo-tedesca che sta svolgendo, all'aeroporto della Raf di Lyneham, l'inchiesta sull'incidente.

Le autorità tedesche non l'hanno ancora voluto ammettere ufficialmente, e le scuse del governo di Adenauer alla Regina sono solo «provvisorie», ma è ormai certo che i piloti dei due caccia reattori «Sabre» che hanno sfiorato l'altro ieri il «Comet-Orion» sul quale i reali inglesi tornavano dalla loro visita in Danimarca erano tedeschi.

I «Sabre», a detta del tenente della Raf, Stevens, sono passati una quindicina di metri sopra il «Comet», che volava a un'altezza di 11.500 metri ed alla velocità di 960 km. all'ora. L'incidente sarebbe stato causato da un abuso della consuetudine degli aerei militari da caccia dei paesi della Nato di inscenare finti attacchi contro gli aerei da trasporto militari di altri paesi alleati.

L'ufficiale della Raf ha dichiarato al Daily Mail che i bombardieri britannici fungono spesso da obiettivi nei finti attacchi dei caccia-reattori tedeschi. «Il tacito consenso a questa pratica — ha aggiunto l'ufficiale — è dato in cambio del permesso di volare sui territori stranieri. Noi facciamo lo stesso con i bombardieri dei paesi alleati quando volano sulla Gran Bretagna. Serve molto all'addestramento dei piloti».

Non è escluso quindi che i piloti dei due Sabre abbiano scambiato l'aereo della regina d'Inghilterra per uno dei tanti Comet usati dalla Raf per il trasporto di truppe dalla Gran Bretagna al continente europeo e viceversa. Dal tacito accordo sui finti attacchi sono esclusi però, nel modo più assoluto, gli aerei civili.

«Di questo accordo — osserva comunque il Daily Mail — abusano però talvolta certi piloti continentali troppo zelanti, che credono di condurre finti attacchi contro qualsiasi grosso aviogetto inglese. Molti, troppi Comet della Raf per il trasporto di truppe sono stati presi pericolosamente di mira durante lo scorso anno, tanto che i comandanti inglesi hanno chiesto più volte al ministero dell'Aeronautica di revocare l'accordo sui finti attacchi. Può darsi ora che la richiesta del Comando degli aerei da trasporto sia accolta dalle autorità. Non vi è dubbio, infatti, che il Comet della regina sia stato vittima di un errore pericoloso in una esercitazione di questo genere».

La stampa inglese ha tralasciato oggi di condire la notizia e i commenti sull'incidente col sale antitedesco, benché uno dei tre ufficiali dell'Aeronautica tedesca che fanno parte della commissione di inchiesta fosse stato decorato al valore da Hitler, per i suoi voli di bombardamento su Londra. Oltre a questo ufficiale, colonnello Hellmuth Lauser, sono venuti in Gran Bretagna il tenente colonnello Gerhard Kadow e il maggiore Gote Hillmann. La commissione d'inchiesta è presieduta dal colonnello della Raf Jan Spencer, coadiuvato dal comandante di squadriglia P. Barber.

In giornata, la Commissione d'inchiesta ha continuato gli interrogatori dei membri dell'equipaggio del Comet reale. Le autorità tedesche hanno segnalato ai membri della commissione d'inchiesta i nomi dei dodici piloti tra cui si dovrebbero trovare i due responsabili dell'incidente. La lista dei dodici sospetti è stata compilata dopo il controllo dei voli ai quali avevano preso parte, il giorno dell'incidente, cinquecento aviatori.

La commissione d'inchiesta sta anche cercando di rintracciare il film del finto attacco al Comet della Regina, che sarebbe stato girato dalle macchine da presa a bordo dei due caccia-reattori.

Il presidente della commissione d'inchiesta ha mantenuto anche oggi il più assoluto riserbo sull'andamento delle indagini. «Non posso dire quali misure prenderemo — egli si è limitato a dichiarare — finché non avremo scoperto i nomi dei piloti responsabili».

Secondo una voce proveniente da Bonn, la quasi-collisione di martedì scorso sarebbe in parte imputabile a un errato funzionamento del controllo radar. Una fonte vicina al Ministero della Difesa federale ha dichiarato che la stazione radar della seconda forza aerea tattica alleata, nei pressi di Jever, era la responsabile del controllo radar del volo del «Comet» reale, nella sua rotta da Copenaghen a Londra. Questo controllo, ha aggiunto la stessa fonte, non è stato effettuato con la debita precisione. **Vice**

La commissione d'inchiesta anglo-tedesca riunita a Lyneham, cento chilometri a ovest di Londra. Da sinistra, seduti, il ten. col. Gerhard Kadow (Germania), il col. Helmut Hauser (Germania), il capitano Jan J. Spencer, della base aerea della Raf di Benson. In piedi, da sinistra, il comandante di squadrone P. Barber, della Raf, e il tenente pilota C. Adams (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dopo l'ultimo discorso di Nenni alla tv

Più vivace la polemica tra socialisti e comunisti

La lettera di Pajetta pubblicata dall'«Avanti» Saragat ha sottolineato ieri sera alla televisione i legami che ancora stringono il psi al pci

Roma, giovedì sera.

Gli sviluppi della battaglia propagandistica dei partiti stanno portando un'interessante polemica tra comunisti e socialisti. Già dopo il primo discorso di Nenni alla Rai-tv, «l'Unità» invitò l'elettorato operaio a votare solo per il pci poiché — affermava l'organo comunista — sussistono dubbi su ciò che i socialisti faranno al momento in cui dovranno essere fatte le scelte per le Giunte.

L'appello ai lavoratori perché diano i loro suffragi esclusivamente al pci, viene ripetuto stamane da «l'Unità». L'organo comunista polemizza nuovamente con Nenni il quale, nel secondo discorso radiotelevisivo aveva affermato che «quanto di nuovo sarà fatto in Italia, o lo faranno i socialisti o non lo farà nessuno».

Molto brutalmente l'organo comunista ricorda che il psi, da solo, rappresenta soltanto il 14,2 per cento dell'elettorato: per cui esso non potrà imporre alcun sostanziale mutamento della situazione politica senza l'appoggio dei comunisti.

Ma tale appoggio, come sempre, finirebbe col ridurre i socialisti in una posizione subordinata, poiché i comunisti per nulla al mondo rinunciano alla loro funzione di partito-guida della classe operaia. E' quanto ha affermato l'on. Giancarlo Pajetta nel suo discorso tenuto domenica a Torino. In tale occasione l'esponente comunista ha detto che il pci ha una funzione determinante nelle lotte sindacali ed ha affermato che le attuali incertezze della politica del psi nascondono gravi cedimenti.

L'Avanti ha replicato duramente, definendo Pajetta «il calunniatore di turno» e rilevando che i comunisti rischiano l'isolamento se continueranno a farsi rappresentare da uomini che parlano come il Pajetta a Torino. La polemica ha avuto un seguito. Pajetta ha scritto al quotidiano socialista il quale pubblica la lettera stamane.

Con l'aria un po' ipocrita, di chi vuole gettare acqua sul fuoco, il dirigente del pci fa presente che i comunisti non pretendono di avere una funzione esclusiva nella lotta. L'apporto dei «compagni socialisti è necessario». Ci concederete però, almeno per il nostro numero, di credere di avere un peso decisivo, afferma Pajetta. Insomma, le affermazioni di Torino vengono ripetute e, in più, l'esponente comunista polemizza con i socialisti perché questi criticano taluni scioperi politici.

Alla lettera di Pajetta l'Avanti! fa seguire un lungo commento. Il discorso di Torino, vi si legge, non è che l'ultimo episodio di una serie. L'Unità di Milano ha scritto che «i socialisti si danno poco da fare nel sindacato». Saragat, ad Andria, ha affermato che i socialisti [illegible] anziché battere la dc.

L'Avanti! nota quindi che quando si afferma che nel sindacato una corrente politica è decisiva, si riducono tutte le altre al ruolo di alleati subalterni. Il che, nei riguardi dei socialisti, è [illegible], perché esistono in Italia zone ove l'influenza del psi sulle masse operaie è maggiore di quella del pci.

La conclusione cui arriva «L'Avanti!» è però [illegible]: «I discorsi come quello del compagno Pajetta introducono i rischi di una divisione politica anche nell'azione sindacale. I socialisti pur mai sopportando la pretesa dei comunisti di imporre il proprio monopolio, mostrano di temere dunque una rottura col pci nel sindacato».

I legami che ancora uniscono il psi al pci hanno offerto a Saragat l'occasione di rilevare — nel corso delle conversazioni radiotelevisive di ieri sera — che i socialisti, i quali chiedono agli altri di non essere conformisti, per proprio conto si mantengono nell'equivoco. Il segretario del psdi ha negato che la politica dei dirigenti comunisti e dei loro alleati realizzi l'unità dei lavoratori, anzi la spezza, e conduce il movimento operaio in un vicolo cieco. L'unità dei lavoratori si realizza invece attorno ai grandi principi di libertà, di democrazia e di giustizia sociale, nella politica di centro-sinistra.

In un articolo scritto per un settimanale milanese, Saragat chiarisce anche meglio questo concetto affermando che «la vera svolta a sinistra non è possibile se non sottratta a ogni ipoteca totalitaria. La falsa svolta a sinistra, cui lavorano Nenni e Togliatti, avrebbe come conseguenza inevitabile un violento rigurgito reazionario sul piano politico». Il settimanale milanese pubblica anche altri due articoli, rispettivamente degli onorevoli Malagodi e Pacciardi.

Malagodi fa tra l'altro una interessante osservazione sulla pericolosa confusione che esiste tra Stato e partiti. «Senza una netta distinzione tra l'amministrazione pubblica e gli interessi particolari di qualsiasi genere — egli afferma evidentemente rivolgendo le proprie parole alla dc — non è possibile restituire alla amministrazione pubblica, nelle difficili condizioni tecniche attuali, quella efficienza che essa ha in parte perduto».

Pacciardi ribadisce la propria avversione al centro-sinistra e pone interrogativi sulla precaria situazione politica che si creerebbe dopo il 6 novembre se psdi e pri ritirassero il proprio appoggio al governo.

L'on. Jervolino, ministro della Marina mercantile, in una lettera all'Unità ha nuovamente smentito l'accusa rivoltagli dall'organo comunista di essere stato «un tramite» tra la dc e l'armatore Lauro. Jervolino afferma anche di non aver mai fatto oggetto Lauro di alcun favoritismo e ribadisce di avere assunto un atteggiamento imparziale all'epoca dello sciopero dei marittimi avvenuto l'anno scorso. **Vice**

Quindicimila portuali in sciopero a Genova

Genova, giovedì sera.

Due scioperi sono in corso da stamane a Genova: quello dei dazieri del comune e quello di 15 mila portuali del settore commerciale. I dazieri, nei due giorni di sciopero (oggi e domani), sono sostituiti da guardie di finanza e carabinieri per evitare evasioni.

I portuali scioperano per 24 ore per protestare contro la mancata riunione dell'apposita commissione che deve dirimere una vertenza tecnica. Il consorzio vorrebbe introdurre nuovi mezzi meccanici in sostituzione di quelli più rudimentali in dotazione alla compagnia merci varie, escludendo quest'ultima dalla partecipazione alla gestione. I lavoratori vorrebbero una razionale ed economica organizzazione del lavoro meccanizzato con carrelli sollevatori e trasportatori, e di conseguenza una riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Stamane intanto dalle 6 il porto è bloccato nel ramo industriale e nel ramo commerciale.

La vertenza della Cogne

Speranza ad Aosta nella mediazione di Sullo

AOSTA, giovedì sera.

La notizia dell'intervento personale del ministro del Lavoro on. Sullo nella grave vertenza della Cogne ha riacceso in città la speranza che si giunga al più presto ad un accordo.

Ieri sera, secondo le informazioni giunte alle sedi dei sindacati, la firma delle condizioni era prevista per la giornata di oggi. Poi, le ulteriori notizie da Roma hanno buttato un po' d'acqua sul fuoco, lasciando tuttavia intatte molte speranze.

La situazione ad Aosta è ormai tale che tutti vogliono tornare al lavoro nel più breve tempo possibile, perché l'economia della città, dopo 18 giorni di sciopero, minaccia di risentire per molto tempo delle conseguenze dell'agitazione.

Farah Diba può diventare madre da un momento all'altro

Epidemia di raffreddori a Teheran fra la folla in attesa dell'erede

Il medico di Corte spiega il ritardo: «La nascita d'un bimbo non può essere calcolata con precisione come il passaggio d'una cometa» - Il Sovrano ha festeggiato i quarantun anni cenando nel salotto della moglie - Un minuscolo puledro donato dalla delegazione dell'Azerbaigian

Nostro servizio particolare

Teheran, giovedì sera.

«La nascita di un bimbo — ha detto piuttosto seccato il dott. Saleh — non è come il passaggio di una cometa che può essere calcolato al minuto secondo con anni di anticipo». Il medico della regina Farah ha risposto con questa frase ad un giornalista che gli aveva chiesto «come mai fossero stati sbagliati i calcoli».

Il dott. Saleh visita la regina tre volte al giorno e trascorre gran parte del suo tempo nella residenza privata dello Scià e di Farah, dove gli è stato allestito anche un ufficio nel quale egli sbriga le questioni più urgenti del suo dicastero che, come è noto, è quello della Sanità.

«La regina — ha altresì detto il medico — gode di ottima salute anche se da ieri le si è manifestato un leggero gonfiore alle caviglie. Si tratta di un fenomeno del tutto naturale che non desta preoccupazioni e che scomparirà con il parto. Per il resto, tutto si svolge regolarmente. Ma non si è possibile stabilire quando avranno inizio le doglie: può essere questione di ore, ma anche di giorni».

Intanto a Teheran il clima va facendosi sempre più inclemente ed alla pioggia che cade ripetutamente ogni giorno si è aggiunta ora una brezza tesa e fredda. Ha provocato in città una vera epidemia di raffreddori che non presenta carattere di gravità, ma che impone alle autorità sanitarie l'adozione di adatte misure profilattiche specie negli affollati caravanserragli e negli accampamenti sorti ai limiti della capitale, nella pianura.

Anche a causa del cattivo tempo non sono più così fitte come nei giorni scorsi le folle per le strade e nelle piazze e davanti all'Ospedale della Carità. Continuano però ad affluire a Teheran gruppi di persone provenienti da varie parti del paese. Ieri sono arrivate, secondo i calcoli della polizia, più di duemila persone quasi tutte provenienti dal meridione. E' arrivata però anche una delegazione proveniente dall'Azerbaigian, la provincia al confine con l'Unione Sovietica. La delegazione ha portato numerosi doni per lo Scià e per il nascituro: fra essi è un puledro dalle forme minute ma perfette, che è destinato, nei voti dei donatori, alla prima cavalcata dell'erede al trono.

Ieri Mohamed Reza Pahlevi ha compiuto quarantun anni ed ha ricevuto, per la presentazione degli auguri, il corpo diplomatico, il governo, la rappresentanza del Majlis, esponenti del clero sciita, personalità della cultura, membri delle grandi famiglie, alti ufficiali delle forze armate. In serata avrebbe dovuto aver luogo il tradizionale banchetto nel salone degli specchi di palazzo Golestan ma lo Scià ha voluto che fosse rinviato a dopo la nascita del figlio, onde non dover rimanere troppo a lungo lontano da Farah.

Il sovrano ha invece cenato con la moglie, nel salottino di quest'ultima, assieme alla propria sorella ed alla madre di Farah.

Appena sveglia Farah prende una tazza di tè verde, beve quindi un bicchiere di succo di frutta e mangia una fettina di pane tostato spalmato di miele. A metà mattinata le viene servito un bicchierino di succo di carne ai ferri ed un biscotto. La seconda colazione è composta di una fetta di carne alla griglia o di un pesce bollito e condito con olio e limone, di un contorno di verdura cotta, di frutta fresca. Nel corso del pomeriggio un bicchiere di latte con biscotti. La cena è costituita da un consommé e da una pietanza con contorno. Per ordine dei medici, Farah evita di trascorre molte ore a letto o seduta: se il tempo lo consente passeggia nel parco altrimenti passeggia nei saloni del piano terreno in compagnia della madre e, spesso, dello Scià.

Said Chrekor

Compleanno dello Scià senza l'erede

Reza Pahlevi, lo Scià di Persia, ha ricevuto nella sala del Trono di Teheran ufficiali e diplomatici che gli hanno porto gli auguri per il suo 41° compleanno. La ricorrenza doveva essere allietata dalla nascita del primo figlio di Farah Diba che continua a essere attesa di ora in ora da tutto il popolo persiano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Funzionario aggredito da un disoccupato in Puglia

Voleva ad ogni costo un lavoro

Bari, giovedì sera.

Ieri, a Lavello (Potenza), il trentaquattrenne Saverio Lettieri, esasperato dalle sue condizioni di miseria ha posto a soqquadro l'ufficio del commissario prefettizio di quel Comune. Presentatosi al dott. Giovanni Russo, segretario-capo dell'amministrazione della provincia ed attualmente commissario prefettizio, gli narrava le disastrose sue condizioni familiari a seguito di una lunga disoccupazione e gli rivolgeva richiesta di lavoro. Il dottor Russo assicurava che l'avrebbe incluso nella lista dei disoccupati, in attesa di avviarlo al lavoro essendo imminente l'apertura di un cantiere.

«Le solite promesse senza niente di concreto, urlava a questo punto il Lettieri, come posso intanto sfamare i miei figli?». Il commissario prefettizio tentava di calmare il disoccupato; ma questi, fuori di sé, rovesciava la scrivania ed afferrata quindi una sedia tentava di colpire il funzionario. La pronta reazione del dottor Russo ed il tempestivo intervento di un usciere e di alcuni impiegati comunali, oltreché delle guardie municipali di servizio, ponevano fine alla violenta scenata.

Il Lettieri poco dopo è stato tratto in arresto dai carabinieri.

Anche a Roma una lumaca nel latte

Che cosa dice il direttore della «Centrale», ing. Longobardi

Roma, giovedì sera.

In una bottiglia di latte venduta da un esercente di via Portuense è stata trovata ieri una lumaca. Il direttore della Centrale, ing. Longobardi, è rimasto profondamente amareggiato da questa nuova notizia [illegible] delle bottiglie di vetro, uniche responsabili [illegible].

«Il latte — ha detto l'ing. Longobardi — viene imbottigliato in recipienti di vetro che vanno e vengono e, salvo casi eccezionali [illegible] pubblicazioni scientifiche [illegible] piccoli animaletti attirati dall'odore del latte si insinuino nelle bottiglie aperte che depongono poi le loro uova. Le larve che si formano si attaccano al vetro per mezzo di una sostanza [illegible] poi a rompere. Tali larve, essendo di colore biancastro, possono a volte sfuggire al controllo dando così luogo agli inconvenienti già più volte registrati».

«Per ovviarvi — ha detto ancora l'ing. Longobardi — non rimane che una soluzione: fare cioè quanto è stato già fatto in quasi tutti i paesi del mondo: confezionare il latte in cartoni o in recipienti di plastica».

Quello che certamente l'ingegner Longobardi non poteva immaginare nel momento in cui rilasciava le suddette dichiarazioni, era il contenuto di un dispaccio-stampa che alla stessa ora perveniva ai giornali romani da Napoli e nel quale si annunciava, come i nostri lettori hanno potuto ieri leggere, che una consumatrice napoletana aveva trovato addirittura un mollusco nel latte e proprio in una di quelle confezioni auspicate dall'ing. Longobardi.

Confermata la condanna di un medico di Genova

Un giovane affidato alle sue cure era morto in circostanze drammatiche - La sentenza due volte all'esame della Corte di Cassazione

Roma, giovedì sera.

La suprema Corte di Cassazione, sezione 4ª, presidente il dr. Mario Duni, P.M. dott. Pietro Mattioli, ha discusso ieri per la seconda volta il ricorso del dott. Filippo Beringhelli, medico-chirurgo presso l'ospedale di San Martino a Genova, confermando la sentenza della Corte di Appello di Torino, che condannò il Beringhelli a 4 mesi di reclusione e 110.000 lire di multa.

L'episodio da cui trasse origine l'imputazione contro il sanitario, risale al giorno 22 settembre 1953. Il giovane quindicenne Roberto De Simone, per recuperare un pallone con cui giocava all'interno di un recinto, rimaneva infilzato in alcune lance di un cancello. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di S. Martino, a Genova, gli furono praticate le prime cure e gli vennero suturate le ferite dal sanitario di turno, che era appunto il dr. Beringhelli.

Il ragazzo fu poi ricondotto a casa, ma durante la notte, essendosi aggravato, il padre, il prof. Amedeo De Simone, lo riaccompagnò all'ospedale, chiedendo al dr. Beringhelli di sottoporlo a nuova accurata visita. [illegible]

[illegible] nati a 4 mesi e 100 mila lire di multa ciascuno. La Cassazione, cui essi ricorsero, annullò la sentenza e rinviò il processo al Tribunale di Torino, dove la Corte di Appello confermò la condanna di 4 mesi di reclusione al dr. Beringhelli e assolse per insufficienza di prove il dott. Beltrame. Venne ancora presentato ricorso in Cassazione che ieri sera ha deciso come sopra accennato.

Si cerca in Dora un uomo fuggito per uccidersi

Sant'Antonino di Susa, giovedì sera.

I vicini ed i parenti del cinquantasettenne Michele Origlia, meccanico pensionato, abitante solo, in quanto celibe, in via Torino 44 a Sant'Antonino, non vedendolo da due giorni hanno interessato la guardia comunale. Entrati nella sua stanza, trovavano sul tavolo un biglietto con la data del 25-10-60 nel quale l'Origlia pregava di perdonarlo aggiungendo essere suo desiderio che per lui non si facesse lutto. All'evidenza delle sue intenzioni suicide si iniziavano affannose ricerche lungo la Dora. [illegible]

Scontro nella nebbia tra auto e camion

Alessandria, giovedì sera.

[illegible]

Piogge torrenziali da diversi giorni

Situazione grave in provincia di Sondrio

Tre case, minacciate dalle frane, sono state sgomberate - Isolati alcuni paesi - Critica anche la situazione di Mantova per il pauroso ingrossamento dei laghi che circondano la città - I tecnici sul posto per prevenire disastri - Una chiesa minaccia di crollare nel Trentino

Sondrio, giovedì sera.

La situazione in provincia di Sondrio dalle strade minacciate o investite da frane si è fatta in queste ultime ore sempre più critica a causa del perdurare delle piogge che cadono quasi senza interruzione da diversi giorni. Mentre alcuni comuni quali Chiesa Val Malenco, Caspoggio e Lanzada, nell'alta val Malenco, sono stati riallacciati al fondo valle con lo sgombero delle frane che avevano bloccato la strada comunale (quella provinciale è stata travolta in località Castello dal cedimento improvviso di un alto muraglione di sostegno), altre località vengono minacciate da masse di terra e sassi.

Nel comune di Spriana, in val Malenco, una situazione piuttosto critica s'è creata in frazione Erta, dove si delinea uno smottamento di notevolissime proporzioni che minaccia di rovinare a valle. Tre case per misura precauzionale sono state fatte sgomberare. Anche la rotabile per Taglio è minacciata da grossi massi pericolanti che verranno fatti saltare probabilmente con cariche di dinamite. I muraglioni che sostengono la strada che congiunge Sondalo al villaggio sanatoriale, che stanno per compiere pericolosi movimenti, verranno immediatamente rafforzati per ordine del Genio Civile. Non lontano da Sondalo, a Valle di Dua, lungo la statale dello Stelvio, una frana di vaste proporzioni ha investito alcuni mezzi dell'Anas che stavano sgombrando la strada dai detriti di un precedente modesto smottamento. Anche la Valfurva è bloccata, come la val Masino, da numerose frane sia pure di piccole proporzioni.

Il livello dell'Adda è nuovamente aumentato nelle ultime ore a causa dello scioglimento della neve caduta nei giorni scorsi sulle montagne, flagellate dalla pioggia. Tuttavia sia l'Adda che i torrenti non destano per ora preoccupazioni. In val Chiavenna, Madesimo rimane ancora isolata dal resto della provincia a causa del continuo franamento di detriti dall'alto della montagna sulla strada che conduce al Passo dello Spluga. L'Anas, che ha inviato sul posto già da qualche giorno tecnici e maestranze, riuscirà a sgomberare la rotabile prima di quattro o cinque giorni. Nel pomeriggio di ieri è giunto a Sondalo il Magistrato del Po, ingegner Pavanello, il quale ha effettuato un sopraluogo alle frane che si erano formate lungo l'argine del fiume Adda durante le alluvioni dello scorso settembre. Il Magistrato ha dato ordini per il rapido approntamento dei progetti delle opere di tamponamento.

Mantova, giovedì sera.

Si va facendo sempre più grave a Mantova la situazione dei tre laghi che circondano la città. Il loro livello continua infatti ad aumentare e si teme il peggio. I tre bacini vengono ingrossati dagli scarichi del Garda e del Mincio. L'acqua affluisce con un ritmo di 105 metri cubi al secondo, ma si prevede che domani saranno almeno 125. Ciò che più preoccupa è il fatto che il Po comincia a rigurgitare nel Mincio che a sua volta scarica a Mantova. La città, presa fra queste due morse, ha poche possibilità di sfuggire a una situazione che purtroppo si ripresenta regolarmente ogni anno. In ogni caso sono iniziati oggi febbrili lavori per aprire nuove bocche di scarico. Sulla strada statale veronese che divide, alle porte della città, il lago superiore da quello di mezzo, si stanno installando dodici grosse bocche di scarico. Purtroppo però, a detta dei tecnici, tale lavoro rischia di rivelarsi inutile, in quanto il lago di mezzo è giunto al limite della sua sopportazione e si dubita che potrà accogliere altra acqua.

Ieri sera il presidente della Provincia, il sindaco e le autorità interessate hanno prospettato al prefetto la gravissima situazione. Il funzionario del governo ha inviato un telegramma al magistrato delle acque ing. Rossini chiedendogli di intervenire affinché gli scarichi del Garda non superino l'attuale ritmo di 105 metri cubi al secondo.

Anche in provincia la situazione è senz'altro gravissima. Ieri sera è giunta notizia che tutti i ponti in chiatta sul Po sono stati chiusi al traffico, ad eccezione di quello di Borgoforte.

Trento, giovedì sera.

In seguito alle persistenti piogge, la chiesa di Castello di Pellizzano, in val di Sole, minaccia di crollare da un momento all'altro sulle sottostanti case del paese. Il tempio sorge infatti in posizione sopraelevata rispetto al resto del villaggio e in questi ultimi giorni si sono aperte delle larghe crepe nei muri maestri della navata centrale. Nella stessa località è crollato l'edificio scolastico, che però era già stato sgomberato da qualche tempo perché pericolante. Del grande fabbricato non sono rimasti in piedi che pochi muri sbrecciati.

In seguito al maltempo il livello del lago di Caldonazzo è aumentato di un metro e mezzo e le acque hanno inondato gli scantinati e i pianterreni di alcuni alberghi ed abitazioni private. A Riva di Trento le acque del Garda hanno pure allagato gli scantinati di alcuni alberghi.

Il Po ed il Ticino continuano a ingrossare

Pavia, giovedì sera.

Le acque del Po e del Ticino hanno subito notevoli aumenti durante la notte. Alle 8 di stamane il Po aveva raggiunto m. 3,98 a Valenza, superando di 13 cm. il segnale di guardia al ponte della «Becca». Il livello del fiume ha raggiunto nel Pavese punte massime di m. 5,23. Anche il Ticino è a soli 3 cm. al di sotto del segnale di guardia. Nel territorio di Travacò, Siccomario, Pavia e Zerbolò i corsi d'acqua minacciano di inondare alcuni piccoli cascinali soggetti alle periodiche inondazioni.

Piogge nell'Alessandrino e burrasca sul Verbano

Alessandria, giovedì sera.

Le acque del torrente Belbo, ingrossate per le persistenti piogge, hanno allagato nel comune di Oviglio oltre 400 ettari di terreno predisposto per la semina del grano; altri allagamenti nelle campagne dell'Alessandrino sono registrati per lo straripamento del fiume Bormida e di altri corsi d'acqua minori. I vigili del fuoco di Alessandria sono stati impegnati stamane nel recupero di un'autocisterna rovesciatasi nei pressi dello Scrivia, ad Arquata.

Verbania, giovedì sera.

Ancora maltempo con temporali rumorosi come d'agosto ieri sera e stanotte su tutto il Verbano. La pioggia è caduta a rovesci aumentando il livello dei corsi d'acqua e del lago che ha esteso i suoi allagamenti. Da stamane, tra Laveno e Verbania, e viceversa, non funzionano che i traghetti di piccola stazza, non potendo gli altri, per l'aumentato livello del lago, attraccare ai pontili. Pure cresciuti oltre la guardia i laghi Ceresio e Cusio. Due fulmini sono caduti ieri sera presso la Croce di ferro sul culmine del Mottarone. Le strade della Veddasca, della Val Vigezzo, della Val Strona sono ancora ostruite al traffico per frane.

Rinviene sui binari il cadavere d'una donna

Mortara, giovedì sera.

Il cadavere di una donna orribilmente maciullato è stato rinvenuto questa mattina sulla linea ferroviaria Mortara-Vigevano, al km. 0,750. La macabra scoperta è stata fatta dal cinquantacinquenne Giuseppe Camera, che si apprestava a sistemare sui binari alcuni petardi che, a causa della nebbia, sarebbero serviti a segnalare al personale della stazione di Mortara l'approssimarsi di un convoglio ferroviario.

Sul posto si sono portati il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Malani, ed i carabinieri per procedere alla identificazione della salma. E' stato stabilito trattarsi di suicidio. La sventurata si chiama Ida Rognoni in Porta. Era divisa dal marito. Abitava a Mortara in via Madonna del Castello 2, e risultava un po' squilibrata.

Casa crollata in Toscana per un'esplosione di gas

Arezzo, giovedì sera.

[illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 3, telefono 521-962: Adulteri, infedeltà coniugali, accertiamo seriamente ovunque.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 20. Tel. [illegible], 683-876.

CITTADINI dell'Ordine, dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41.100, 531-840, 524-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

ACCERTAMENTI: infedeltà, sorveglianze, [illegible] ovunque [illegible], Madama Cristina 111, telef. 687-074.

A.F.I.C., [illegible] d'Assisi 3, telefono 521-962, controllo comportamento verso figli evitandovi possibili grandi amarezze. [illegible]

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-022. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

ESTETISTA massaggiatrice diplomata visita [illegible] trattamenti sportivi. Telefonare 763-512. A90633

TRATTAMENTI estetici curativi viso, corpo, raggi infrarossi, ultravioletti, sauna, doccia [illegible], massima serietà. Telefonare [illegible]. A82806

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, GM, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. Comede, corso Re Umberto 6. 173

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tor, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fall, via S. Teresa 12, telef. 520-207. 244

A rate vendo Giulietta T.I. e normali, spider, 103 '58, '56, familiare, 600, 500 e belvedere. [illegible] Giulio Cesare 24.

A rate Bianchina 103 '58, 600, [illegible] B.C., giardinetta. Cambi. Tel. 46-007.

ABARTH 750, 103 TV, 600 '55, 500, 600 nuove, 1400 '53, 1900 B, Giulietta '56 '57, 1900 Super, Ardea, Aurelia B 20, B 12, Appia, Flaminia, 600 Gran Luce Viotti, 1200 giardinetta, 1500 coupé, 2100 gran lusso, Mercedes 180 berlina nuova, Triumph 3000 Italia. Occasioni diverse. Vercasa. Guerrie 4/D, telef. 42-720.

ABBIAMO Appia coupé, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine Simca, Giulietta spider, S T., 2100 Familiare, 1900, 1400 B, 1100. Belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valle 8, telefono 46-681. 438

ABBIAMO pronte Familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58; 1200, 600, nuove 500, 1400 A, Italia 1400 B. Cambi, rateazioni, Ardea 5 marce, 18 mesi. Autosalone, Viareggio 5. 348

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 500, multipla, nuova 750, 800 giardinetta, furgoni camioncini. Corleone. Cavalieri, Brescia 18. 905

ABBIAMO 500, 600, 103, camioncini 104 T, 600 furgone. Po 43. 1038

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Ala, piazza Bodoni 1 p., telef. 521-381. 22536

ACQUISTEREI autovettura ed autocarro cambio mobili. Telef. 652-963.

ACQUISTIAMO qualunque automobile pagando contanti. S. Anselmo 8. 49

ACQUISTO direttamente pagamento contanti 600 C, 600, oppure Belvedere. Telefonare 598-264. A63170

AFFIDATECI vendita vostra automobile pagamento contanti. Piazza C. Felice 57, telef. 46-007. 780

APIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento [illegible]diato. Pietro Micca 18, telef. 40-632.

AL servizio Lancia, via Buonvagliente 6-8, S. Rita: occasioni: Appia I, II, III serie; Aurelia B 12, 2500, G. T., speciale Nardi, 2500 normale, 103 '57, 103, elaborata '58, 1100, 103 T.V., 18 rate con garanzia. A[illegible]

ALFA Romeo, Commissionaria [illegible] Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-383, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e spider, 2000, Dauphine, Autobianchi Romeo, vasto assortimento usate. 838

ALL'AUTO[illegible] Lagrange 13 comprasi macchine recentissime [illegible] Fiat 1200 spider, 2100 semilusso, Appia 3ª serie recentissima, 1400 a metano, 1100 TV, 103, 600. Belvedere. Telefonare 528-652. 720

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, telef. 651-501: 1500 Osca coupé, Dauna I.D.I. Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider, Appia III, 2100 tre mesi, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 nuova e funzionanti. Simca Elysée, Lloyd 600.

ALL'AUTOSALONE «Taurinia», Roma 227 bis, telef. 43-830. Spider: B 24, Giulietta '57 '59, 750 Giulietta, 1200 '58, Berlina: B 20 '53, nov. '58, Giulietta '60, T.I. '59-'60, Sprint 80 Hp, 1300 quadrimarcia, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nuovo, 103 '59. Cambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Frezzi, Dessei 74. Telef. 761-649. 27361

ANGLIA 3 mesi, garanzia, vendo, cambio, rateizzo. S. Maurizio 12. 918

ANTICIPI su automezzi in giornata tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA II, guida sinistra seminuova, vendo, cambio, S. Anselmo 8. 49

AUTO Torino, corso Princ. Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOAGENZIA Cigna 3 vende rateazioni Appia '59, '56, 103 lusso, 103 '58, '55, 103 familiare, 1200, 600, Multipla.

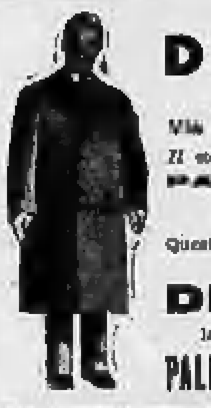
AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, tel. 60-462, vende Dauphine 3 mesi, Familiare '57, Appia prima e seconda serie, 1100, 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telef. 670-092: 103 ogni tipo, 600, Appia 1ª sinistra, Giulietta, 1400 A, 1900 G. L., autocarri Leoncino normali, lunghi, 615 N. facilitazioni, rateazioni.

AUTOCARRI: Kastav, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, permuta, rateizza, consegne sollecite, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13, telefono 585-182. 972

AUTOCARRI 640, 626 normali, ribaltabili, furgonati, rimorchio [illegible] 120 lordi, rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Benedetto, via Santià 29, telefono 30-207.

AUTOCISTERNATO 682 rimorchio Viberti 3 assi con conto terzi vende anche a rate. Telef. 283-086. A[illegible]

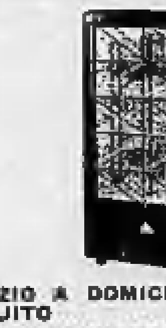


FONDATA NEL 1890
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Telef. 42-546
Il negozio più assortito in:
PALETOTS
PALETOTS
PALETOTS
Quest'anno nella certezza di soddisfare tutta
TORINO e PROVINCIA
DEBENEDETTI
lancia un meraviglioso ed elegante
PALETOT SPORTIVO a Lire 14.800
Gran Moda - Lana al 100/100
Fodera scozzese
Confezioni delle migliori marche:
LUBIAM - ABITAL
LEBOLE - MARZOTTO
dal medio al lussuoso sempre a
PREZZI VANTAGGIOSI
Assortitissimi gli impermeabili in nailon, makò
Gabardine lana ed i soprabiti novità Loden e fantasia
OSSERVATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE
REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI

stelgas CUCINE AMERICANE
Nella più vasta gamma di misure, i migliori mobili componibili attualmente sul mercato, costruiti in metallo smaltato ed in Formica.
Maniglie incassate in polistirolo antiurto (brev.).
Guide cassetti in poliestere, scorrevoli e silenziosissime.
ESPOSIZIONE: Via Arsenale 39 - Telefono 47.150 - TORINO

GENEROSA MANCIA

A CHI AVENDO TROVATO ANELLO CON BRILLANTE RETTANGOLARE SMARRITO IERI PRESSI VIA GARIBALDI VORRA' CONSEGNARLO A BENEDETTI .. VIA FILANGIERI 5 - TORINO



QUEEN
la stufa a gas liquido elegante, economica
QUEEN
la stufa senza fiamma
senza odore
a temperatura regolabile
a basso costo d'esercizio
● SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO
● MASSIMA TEMPESTIVITA' NELL'ASSISTENZA
TRAMER concessionario per il Piemonte
Piazza Statuto 17
Tel. 519.505 - Torino

flexilan *il moderno materasso a molle*
ESPOSIZIONE: Via P. Micca 17, tel. 46-942, TORINO
e presso i migliori negozi d'arredamento
preferite sempre Flexilan
giocate al Totocalcio col Sistema FLEXILAN
ritirando le schede multiple da L. [illegible] e oltre
presso la *Ricevitoria 2004*
VIA BERTOLA 2 - TORINO BAR STAMPA

AUTOMOBILISTI la Sial finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Franco amministrativo. Andrea Doria 18. Telef. 531-613, 512-173. 684

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola. Principe Tommaso 13. Telefonare 65-584. 458

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 274-031. 22812

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 772-085. 3878

AUTONOLEGGIO 1100 103, 600, 1400. Auto Giacosa, via Giacosa 26. Telefonare 467-514. 777

BELLISSIMA 600 fine 1958, 28.000 km. privato cede. Telefonare 752-576.

BERLINA 1200 6 mesi come nuova. Telef. 394-554 ore pasti. A81590

BMW 700 coupé Limousine pronta consegna [illegible]. Rubes, corso Francia 13 bis. Telefonare 47-314. 443

[illegible] occasioni sprint, spider, TI anche nuove, prenotazioni, 1500 coupé, 600 Viotti, 1100 speciale, Appia. Permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

CITROEN 1961 consegne sollecite. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vitt. Emanuele 206. Tel. 789-818.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino. Fabro 10. Telefonare 67-114. 20742

COMPERO 500 C contanti in buono ordine. Telefonare ufficio 694-008. A80080

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzata. Nicoli, Pio Quinto 13. 348

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 212, telef. 21-300.

FAMILIARE 103 perfettissima privatamente vendo eventuale permuta. Occasione. Telef. 398-510. A90761

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 80, telefoni 652-681, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, [illegible] autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran lusso, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 636, veicoli commerciali furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT Sava commissionaria Ars, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-689. 211

FIMI acquistiamo auto anche terzi massima valutazione celerità. Telef. 871-023 385-860. 21470

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla rateizzazione. Fin.Co.Tor., piazza St. to 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-670. 157

FUNZIONARIO vende 1100 lusso, 8 mesi. Telefonare 596-381. 28454

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permute, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13. Telef. 585-182.

FURGONI 1100 T, 1100 L, 600 E [illegible] carri e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi, consegna rapidissima, pagamenti accessibili [illegible] carrozzeria Fasino, corso Tassoni 47, tel. 760-458.

GIARDINIERA 600 due mesi, 1500 km. privato vende. Tel. 790-052.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Marconi 10, t. 40-879.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2, tel. 41-444. 871

LANCIA Italcar Commissionaria. Disponiamo Flaminia '59 con servofreno e Flaminia Gran Turismo. Via Bertola 7 interno. Telef. 43-447, 528-777.

LOMBARDI, Maria Vittoria 48. Alfa, Fiat, Lancia qualsiasi tipo, nuove, usate. Cambi, rateazioni. 1086

MERCEDES 180 [illegible] nuova, Flaminia 1958, Triumph 3000 Italia vendo. Telefonare 42-720. 1071

METANO Agip economia 65 %. Impianti [illegible] collaudo con gratuito presso centrale Spezzi, via Bellini 71, tel. [illegible]

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. L.A.M.A.R., [illegible] 28. Telefonare 20-853. 830

NUOVA 500 azzurro pervinca mesi 8 vendo 280.000. Telef. 281-497.

NUOVA 500 mesi sei, avorio, km. 5100 vendesi. Telef. 402-329. A59082

NUOVA 600 mesi sei pochissimi km. vende privato. Telefonare 778-934.

OCCASIONISSIMA privati vendono familiare 1957 fine, 1300 1959, 103 1954 perfettissima. Telefonare autorimessa 51-608. Sapione 36. 632

OCCASIONISSIME, vasto assortimento tutti tipi 1100, multiple 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 754

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 789-818.

PERMESSO conto terzi per autotreno grande portata vendo. Telef. 790-202.

PEUGEOT 403 perfetta vende privato visibile via Ardigò 4 A. Tel. 877-532.

PRIVATI vendono Nuova 500, 270.000; [illegible] del '57 revisionata e Giulietta del '56. Visibili Autorimessa corso Moncalieri 267.

PRIVATO vende a privato 600 avorio mesi 6. Telefonare pasti 588.811.

PRIVATO vende Appia II serie bellissima, Via Torricelli 4. 569

PRIVATO vende Bianchina in perfette condizioni. Telefonare 882-881.

PRIVATO vende [illegible] 1100 lusso 1 anno. Telefonare ore pasti 779-082.

PRIVATO vende privato nuova 600 3 mesi. Telef. 693-242 ore pasti. A89361

PRIVATO vende privato ottima 1400 B fine 1956. Telef. 384-572 Garage Internazionale, via Finchetto 6. A88986

PRIVATO vende privato 1100 lusso un anno vita. Telefono 630-302.

PRIVATO vende 500 nuova avorio sei mesi. Telefonare 690-001. A86477

PRIVATO vende 600 fine '57 ottime condizioni, radio. Telef. 382-654.

PRIVATO vende 600 1955, 600 1956, rateazioni. Telefonare 750-008. A[illegible]

PRIVATO vende 1300 1958 perfetto revisionato gommatura ottima. Telefonare 360-580. A90347

PRIVATO vende 1200 sei mesi. Telefonare 585-842. A89556

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili rare occasioni, rateizzazioni. Overgomma Gabrielli, Novara 8. Torino, telefono 270-283. 832

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente: Carlo Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 306-514.

TAGLIERO Unione Sovietica 91 dispone vasto assortimento di occasioni su Fiat 500, 600, 1100, 1400, [illegible] rateazioni.

VEICOLI industriali, ricambi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13. Telef. [illegible]. 972

VENDESI o cambiasi camioncino 1100 con altro nuovo o quasi nuovo. Via Cesare Balbo 35. 1003

VENDESI Taunus ribaltabili fuori revisionati nuovo. Telefonare 768-180 ore pasti.

VENDESI 103 1954 ottime condizioni. Visibile domenica ore 9.30-12.30, viale Madonna Campagna 4. Custode.

VENDO Ardea 5 marce, anche cambio Vespa, rateizzando. Telefonare 694-005.

VENDO Dauphine 6 mesi 4 marce [illegible] a privato. Telefonare 591-970.

VENDO motore Abarth 750 [illegible] R. M., via Guastalla 14. [illegible]

VENDO nuova 600 3 mesi. Tel. [illegible].

VENDO 600 B giardinetta buone condizioni. Via Botticelli 17. Tel. [illegible].

VENDO 1100 familiare gas 1954 km. 65.000 reali, 420.000. Tel. 35-346.

VENDO 1100-103 mesi 6, colore grigio chiaro capote grigio scuro, gomme bianche, km. 4900. Telef. 279-645.

VOLTURE: 500, lire [illegible]; 600, [illegible]; 1100, [illegible]. «Gillio», via Boucheron 9. Telefonare 521-874. 880

O NETTO
Mirella
OLIO FINO D'OLIVA
Mirella
PISELLI FINI AL NATU
Mirella
POMIDORO PELATI
PEELED TOMATOES
STUDIO VASALE

CIBI
SANI PER VIVERE SANI
La Ditta LIORE G. & C. ha l'onore e l'orgoglio di poter affermare che tutti indistintamente i suoi prodotti alimentari sono assolutamente genuini e possono quindi venire consumati con assoluta tranquillità anche da bambini, vecchi e convalescenti.
PRODOTTI
Mirella
SIMBOLO DI PUREZZA
NON COLORATI ARTIFICIALMENTE
OLIO FINO D'OLIVA
POMODORI PELATI
PISELLI
FAGIOLINI
FRUTTA SCIROPPATA
SOC. LIORE G & C. - TORINO

VOLTURE 500, [illegible], 600, 1100, Appia, [illegible] Doria, 6, Alfieri 41. Telefonare 527-678. 1060

103 '55 gas liquido revisionato garanzia, vendo, rateizzo, permuto, S. Maurizio 12.

600 mesi sei avorio fine perfetta privato vende. Telefonare 585-187.

600 sei mesi avorio interno rosso, vendesi a privato. Telefonare 585-735.

600 bicolore nuovissima, privato vende completamente accessoriata. Tel. 791-397.

600 grigio interno rosso sei mesi vendo. Telefonare 269-428. A85958

600 grigio perla 5 mesi vendesi privatamente. Telefonare 671-032. A[illegible]

600 mesi 8 privato vende. Tel. 672-528.

600 sei mesi blu medio perfetta vendesi. Telefonare 702-417. A85017

600 '58 vendesi, visibile via Fiochetto 6.

600 1958 ottima, unico proprietario vende. Telefonare 384-874. A89026

600 1956 '57, 600 C conto privati vendo, Telefonare 30-770. A90004

600 '59, '58, altra trasformabile, nuova 500 vendo permuto. Cosenza 58 (cortile).

615 [illegible] autocarri e furgoni, revisionati, vendiamo permutiamo, rateizziamo. Molino, telef. 80-868. 772

1100 lusso, sei mesi, grigio, km. 3800 vendo. Telef. [illegible]. A[illegible]

1100 103 E sei mesi vendesi. Telefonare 797.144. A[illegible]

1400 A, 1400 B diesel condizioni perfette carrozzeria meccanica, 2100 bellissima vendesi per conto cliente. Tel. [illegible], Fiorello. 28341

1400 B Bicolore liquigas occasione vende privato, [illegible] Fr. Tommaso 11. Telefonare 00-749. A90634

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO occasioni Motom, Bianchi, Guzzi, Ducati 200, Vespa, Lambretta furgone, vetturette Bimbo, ciclomotori da 17.000. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-951. 408

ACCURATE riparazioni revisioni qualsiasi tipo motocicletta dal tecnico Farena. Via Volvera 8. 865

APE nuovo modello 4 q.li. Prenotazioni, cambi ELIT, Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 60-888. 461

CONTANTI compero Ape Vespa Lambretta [illegible] sille. Telef. 521-443. 981

GALLETTO Guzzi con parabrezza bellocchio vendesi contanti 150.000. Telefonare 238-551. A89736

[illegible], corso Peschiera 205, Moto Ducati, ciclomotori, Ibis, Vendita, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 930

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (3ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Autolarium, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 780

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 25.

MOTOM nuovi tipi 48 cc modello D e 51 cc modello 50/E. Esposizione e vendita [illegible] Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-155. 88

[illegible] 48, nove [illegible] da lire [illegible] a 150.000, 175 Supersport 280.000 e 300 mila, [illegible] Supersport 385.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

PRIVATO vende per contanti ottimo motocarro 15 quintali. Telef. [illegible].

SCOOTERINO Motobi 75 4 tempi [illegible] modello. Prossimo. Tiziano 10. A86227

SENZA targa, senza patente, ciclomotori motocarri Ilum portata kg. 150. Cambi rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro [illegible] 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto [illegible]. Telef. [illegible]. 18301

VALUTIAMO L. 35.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando nuovo ciclomotore moto M.V. Cavalieri, via Nizza 25. 931

VESPA motofurgoni nuovi portata quattrocento chilogrammi, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 109. Telef. [illegible]. [illegible]

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Moncenisio 1. 858

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su [illegible] da L. [illegible]. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41

ABITI signora liquidazione modelli esclusivi prezzi [illegible], abiti lana pomeriggio, mezza sera, mantelli, princesse. Telefonare 385-457. A90617

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 3. Telefonare 652-886. 481

ACQUISTA fondi [illegible] volumi libri soprammobili cose varie. Tel. 579-483.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 915

ACQUISTANDO bottiglie, damigiane, carta, ferro, vari. Telefonare ore pasti 277-322. A[illegible]

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte storia, politica, gialli. Telef. 894-875.

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana completo. 115.000. Telef. 583-386.

AFFARONE nuovissima camera letto cinque porte centocinquantamila. Rasmi, Unione Sovietica 393. A89610

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare [illegible]. 6129

ALL'ENTE Anle Liquidazioni, Cigna 17. occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLECCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (cinquecento), specialità cucine legno Formica tipo [illegible] e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

ARCIOCCASIONE. Astaro Radio, Barbaroux 8, telef. 519-774, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000; 21" lire 60.000-80.000. 332

ARCIOCCASIONE pelliccia pelli-grigie agnel, giacca castoro, stola visonette. Telef. 680-135. A85740

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. 3863

ARREDATEVI Casa del Mobile, Reggio angolo Bastioni, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende matrimoniale nuovissima stile impero, Bacco, via Sagra San Michele 67. A90008

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 984

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 30.000. Lagrange 30 (cortile). Principe Amedeo 11 t. 3819

BELLISSIMO lampadario cristallo Boemia, [illegible] due abat-jour, [illegible] composto 4 pezzi, un baule e tavolo Impero [illegible] inglese con libro [illegible] vendesi. Telefonare 203-181. A[illegible]

CAMERA letto inglesina 6 porte, bella, solida, nuova vende artigiano. Telefonare 82-382. A87782

CASSE usate qualsiasi formato compro. Corso Moncalieri 203. Telefono 694-806.

CAUSA sgombero vendo occasione tinello, scrivania, lavabiancheria. Telefonare 81-720.

CERCASI acquistare orologi pubblicitari elettrici se vera occasione. Scrivere [illegible] «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A[illegible]

COMPERO contanti vestiti speciali, maglieria, scarpe, scarponi usati ecc., ragazzo. Telefonare 778-582. A90473

COMPRO merci avariate adatte alimentazione suini. Marengo, via [illegible] c. 12, Bra. 28419

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 94. Tel. 250-033.

FIDANZATI! Visitate Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 151. S. Agostino 8. Armadioni 5 porte senza specchi a 68.000, 4 47.000, 3 36.000, 2 26.000, 5 porte con specchio 108.000, 4 78.000, 3 58.000, 2 35.000, salotti 60.000, scrivanie 25.000, assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum per qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 380

ECCEZIONALE economica, elegante. Queen la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Tel. 519-505. Torino.

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 570

[illegible] scaldabile [illegible]. Telefonare 529-396. A85345

GRAPPIO Po 15 grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LA ditta Debenedetti, via Cernaia 38, ha iniziato la vendita straordinaria a prezzi di liquidazione di tutti i tessuti e confezioni per rinnovo locali. A[illegible]

LA [illegible] Debenedetti, via Cernaia 38, inizia il 24 ottobre la vendita straordinaria di tutti i tessuti e confezioni per rinnovo locali. A85590

L'OROLOGIO con funzioni Da Cerrato orologeria, oreficeria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, telef. 293-408. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografo. Concessionario ufficiale Omega. Tissot, Roamer. 845

MACCHINA 12/100 bobinatrice Dubied vendo [illegible] metallica. Telef. 591-021.

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo cedendo occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici disponiamo occasioni officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Bororo 4, telefono 519-645. Via S. Francesco d'Assisi 2.

MAGLIERISTE: Marzocco 25 anni esperienza garantiscono perfette riparazioni. Via Foligno 3. Telef. 252-978. A88967

MAGLIERISTE, migliori macchine, miglior prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Consolata 8. Rateazioni, accessori. 919

MOBILI «Casalella» [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria arrediamo alloggio fino esaurimento metro, [illegible] seguito. Piazza Vittorio 8. 1061

MOBILI, lavorazione di Cantù. Lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 4008

[illegible] vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, cucine, armadi durata ridicola, lunghe rateazioni, corso Francia 108.

MOBILIFICIO [illegible], piazza Sabotino 1 angolo corso Peschiera, assortimento mobili lusso chippendale, impero, camere comuni, 87.000, salotti 38.000, specialità cucina plastificata e formica. Facilitazioni. 24794

MOBILIFICIO Silvestro, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6, tel. 766-881.

MOBILIFICIO Crep 30 rate, tenuità pagamento, camere da 89.000; tinelli da 20.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO Fenzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verniciati poliester 24.000, con specchio 36.000, camere [illegible] 19.000. 22383

OCCASIONE, stola [illegible], bella, nuovissima vende signora. Telef. 683-451, pasti. A90008

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Camerata, Re Umberto 11, telef. 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 523-296. 406

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti moderni, 19.000-26.000. Ruggero, Saggio 54. 72

PASTICCIERI per presentare vostri prodotti rivolgetevi da Bava, via Barbaroux 18. A85556

PELLICCE, modelli, ultime creazioni, assortimento, convenienza, facilitazioni, accurate trasformazioni. Costa, Mazzini 31. Telefonare 81-532. 945

PELLICCIA opossum Australia occasionissima vendo [illegible], pagata 60.000. Telefonare [illegible]. A89767

PELLICCIA persiano, scienzini, [illegible] colli. Riparazioni, pulitura. Valturi, Lagrange 12 (pomeriggio).

PELLICCIA [illegible] bellissima 70.000. Telefonare 287-562. A[illegible]

PELLICCIA persiano bellissima, altra castoro seconda occasione privata. Telefonare 583-457. A90617

PIANOFORTE tedesco Weinbach, ultimo stato vendesi, occasione. Tel. 838-234.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 859

PIANOFORTI «Cuccovai», via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 519

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Camaglio, Po 20. Telefonare [illegible]. 9856

PIATINO Pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Suoni massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO [illegible] privato televisore 21 pollici imballato causa partenza lire 95 mila. Telefonare 303-777. 1090

SALA pranzo, tinello, sale, entrata, vendesi anche separatamente. Tel. 307-729.

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi pagando massimo. Telefonare 253-440, 782-127. 843

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Angelis, Cavour 6. 701

SVENDITA straordinaria di tutta la laneria, drapperie seterie, cotonerie, confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 38.

TECNOGRAFO Bacchi ottimo stato 120x80 vendesi. Telefonare ore pasti 691-868.

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 30. 781

TRASFERENDOMI vendo camera scrivania, guardaroba, mobili eleganti moderni. Telefonare [illegible]. A[illegible]

VENDESI bellissimo salotto. Tel. 33-088.

VENDESI [illegible], mesi qualità perla rara. Telefonare 451-027.

VENDESI pelliccia lontra color nuova tel. 382-447. A86493

VENDESI televisore 21 pollici ottimo stato. Telefonare [illegible]. A85107

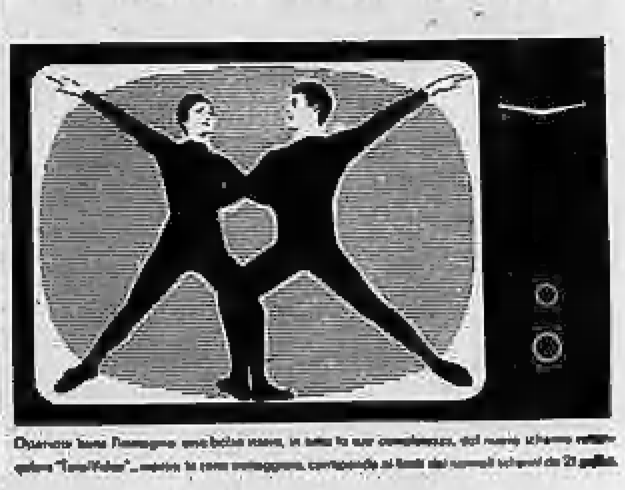
VENDO macchina maglieria Capital 12/100, 8/70. Telefonare 359-267 ore pasti.

VENDO macchina maglieria Dubied N. 10 perfetta efficienza L. 180.000. Telefonare 782-283. A87677

VENDO stufa Cliny, grande modello [illegible] Boretta, via Ormea 12. A90009

VERA occasione pelliccia castoro L. 100 mila, taglia media. Telefonare 675-158 ore pasti. A90087

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica Pellicce Regina», cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (TO), telef. 791-078. 1000



NON
SOLO
VEDRETE
DI PIU'
MA VEDRETE
MEGLIO
CON
VOXSON
[illegible]
TOTAL VIDEO 23"
Tutti i televisori della serie
TOTAL-VIDEO 23"
a schermo piatto e squadrato
sono già pronti per la immediata ricezione del
2° PROGRAMMA UHF
VOXSON
FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE S.p.A. ROMA